



**Città
metropolitana
di Milano**

Area Tutela e valorizzazione ambientale
Settore Rifiuti bonifiche e Autorizzazioni integrate ambientali

Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n° 5033 del 10/07/2018

Prot. n 165817 del 10/07/2018

Fasc. n 9.9/2009/111

Oggetto: Il Recupero S.r.l. con sede legale ed installazione IPPC in Bareggio (MI) - Viale De Gasperi n. 135/F. Riesame con modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regione Lombardia n. 12199/2007 del 22.10.2007 e s.m.i..

IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI, BONIFICHE ED AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali con particolare riferimento agli artt. 19 e 107, comma 3;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*";
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i. "*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*";
- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 e s.m.i. "*Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente*";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", in particolare l'art. 1, comma 16;
- la legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 "*Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015 n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni")*";
- il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*";
- la deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 7492 del 20.06.2008 "*Prime direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, comma 2, l.r. n. 24/2006)*";
- la deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 8831 del 30.12.2008 "*Determinazioni in merito all'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, comma 2, l.r. n. 24/2006)*";
- il decreto della Regione Lombardia n. 14236 del 3.12.2008 "*Modalità per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciati ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59*";
- la d.g.r. Regione Lombardia n. 2970 del 2.02.2012 "*Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e ai*

criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, comma 2, l.r. n. 24/2006)";

- la d.g.r. Regione Lombardia n. 4626 del 28.12.2012 “*Determinazioni delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 9 c.4 del DM 24 aprile 2008*”;
- il d.m. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 272 del 13.11.14 “*Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152*” e la d.g.r.. Regione Lombardia n. 5065 del 18.04.16 “*Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) - Indirizzi per l'applicazione del D.M. 272 del 13.11.14 “Decreto recante le modalità per la redazione della Relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera V-bis, del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152”*”;
- la Decisione della Commissione della Comunità Europea n. 2014/955/CE “*Nuovo elenco Europeo dei rifiuti*”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, ed in particolare l'articolo 23;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano anticorruzione e trasparenza della Città metropolitana di Milano e che sono state osservate le direttive impartite al riguardo;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*”.

Visti e richiamati:

- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della Città metropolitana di Milano approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano del 18.01.2017, n. Rep. 6/2017, atti n. 281875\1.10\2016\9;
- gli articoli 43 e 44 del Testo Unificato del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi (Approvato dal Consiglio Metropolitano con deliberazione n.35/2016 del 23.05.2016);
- gli articoli 49 e 51 dello Statuto della Città Metropolitana in materia di attribuzioni di competenza dei dirigenti;
- il “*Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano*” approvato dal Sindaco Metropolitano in data 26.10.2016, con Decreto del Sindaco n. 261/2016, atti n. 0245611/4.1/2016/7;
- il decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. 282/2016 del 16.11.2016 avente ad oggetto “*Conferimento di incarichi dirigenziali ai Dirigenti a tempo indeterminato della Città metropolitana di Milano*”;
- il comma 5, dell'art. 11, del Regolamento sul sistema dei controlli interni della Città metropolitana di Milano approvato con deliberazione R.G. n. 5/2017 del 18.01.2017;
- il decreto sindacale Rep. Gen. n. 13/2018 del 18.01.2018, avente al oggetto “*Approvazione del ‘Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza’ per la Città metropolitana di Milano 2018-2020 (PTPCT 2018-2020)*” con cui è stato approvato, in adempimento alle previsioni di cui all'art. 1 c. 8 della L.190/2012, il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza con riferimento al triennio 2018-2020;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 relativo alla protezione dei dati che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. “*Codice di protezione dei dati personali*” per le parti non in contrasto con il Regolamento europeo sopracitato;
- il Decreto Dirigenziale di R.G. n. 1894/2018 del 13.03.2018 avente ad oggetto “*Piano ferie del Direttore dell'Area Valorizzazione e Tutela Ambientale e dei Direttori dei settori facenti parte dell'area stessa per il periodo marzo - agosto 2018*”;

Richiamata la Legge n. 190/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e dato atto che i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2018-2020 (PTPCT 2018-2020), risultano essere stati assolti;

Considerato che il presente provvedimento:

- con riferimento all’Area funzionale di appartenenza, è classificato, dall’art. 5 del PTPCT 2018-2020 approvato con Decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n. 13/2018 del 18.01.2018, atti 8837/1.18/2018/2, a rischio medio;
- non ha riflessi finanziari, pertanto non è soggetto a parere di regolarità contabile;
- non rientra tra quelli previsti e sottoposti agli adempimenti prescritti dalle Direttive nn. 1 e 2/ANTICORR/2013 del Segretario Generale;

Preso atto delle dichiarazioni rese dalla parte ai sensi del DPR 445/00 e delle conseguenze derivanti dall’indebito utilizzo della disciplina in tema di autocertificazioni di cui all’art. 76 del citato T.U.;

Visti:

- il decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV, “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati*”;
- la legge regionale n. 26/2003 “*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*”;

Richiamate:

- l’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regione Lombardia n. 12199/2007 del 22.10.2007;
- l’Autorizzazione Dirigenziale della Provincia di Milano di R.G. n. 4819/2009 del 26.03.2009;
- il Decreto Regione Lombardia n. 2815/2013 del 3.04.2013;

Premesso che l’Impresa Il Recupero S.r.l. ha acquisito il provvedimento dirigenziale di R.G. n. 9274/2013 del 25.09.2013, emesso dalla Provincia di Milano, con il quale è stato decretato che il progetto di modifica sostanziale non è soggetto alla procedura di V.I.A., prevista dalla parte Seconda del D.Lgs. 152/06, con prescrizioni;

Premesso che l’Impresa Il Recupero S.r.l. ha acquisito il provvedimento di R.G. n. 11739/2015 del 18.12.2015, emesso dalla Città metropolitana di Milano, con il quale è stata rilasciata l’autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D.Lgs. 42/04;

Dato atto che:

- l’Impresa in data 22.03.2012 (prot. gen. n. 58664 del 2.04.2012) ha presentato istanza di riesame con modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regione Lombardia n. 12199/2007 del 22.10.2007;
- con nota del 27.04.2012 (prot. gen. n. 72603) è stato avviato il procedimento e contestualmente chiesto ad A.R.P.A. - Dipartimento di Milano l’elaborazione dell’allegato tecnico;
- in data 25.07.2013 (prot. gen. n. 190318) A.R.P.A. - Dipartimento di Milano ha inviato l’allegato tecnico;
- in data 13.03.2014 (prot. gen. n. 58196, 58233, 58255, 58266, 58268, 58273, 58276) l’Ufficio d’Ambito della Provincia di Milano ha inviato proprio parere di competenza;
- in data 21.09.2015 (prot. gen. n. 238053) il Parco Agricolo Sud Milano ha espresso parere favorevole “*all’intervento di prolungamento della recinzione già esistente, la uniformazione della pavimentazione alla restante pavimentazione in cls attigua ed esterna al parco, nonché la realizzazione di un accesso carraio al proprio impianto al fine di agevolare l’accesso alla proprietà da parte degli automezzi pesanti*”;
- in data 19.11.2015 si è tenuta la prima seduta di Conferenza di Servizi la quale si è conclusa con una richiesta di

documentazione integrativa;

- in data 14.07.2016 (prot. gen. n. 158372) l'Impresa ha inviato documentazione integrativa;
- in data 6.12.2016 si è tenuta la seduta di Conferenza di Servizi la quale si è conclusa con le seguenti valutazioni *“Il procedimento in oggetto viene interrotto, ai sensi dell'art. 17 bis comma 1 della legge n. 241/1990, in attesa di ricevere la documentazione integrativa completa richiesta dalla Città Metropolitana di Milano e dagli altri Enti ed Organi Tecnici che dovrà essere trasmessa entro 45 giorni dalla data odierna. Una volta acquisite le integrazioni richieste la Città metropolitana richiederà a tutti gli Enti ed Organi tecnici l'espressione del parere definitivo. Nel caso in cui non emergessero elementi di valutazione ulteriori rispetto a quanto già discusso, si dà mandato alla Città metropolitana di Milano di concludere il procedimento senza ulteriore indizione di Conferenza”*;
- in data 2.01.2017 (prot. gen. n. 508 e 511) l'Impresa ha inviato la documentazione integrativa richiesta;
- con nota del 14.03.2017 (prot. gen. n. 64567) la Città metropolitana di Milano ha chiesto a tutti gli Enti ed Organi Tecnici di esprimere proprio parere di competenza a seguito della documentazione integrativa presentata dall'Impresa;
- con nota del 14.04.2017 (prot. gen. n. 95060) il Comune di Bareggio ha espresso i seguenti pareri:
 - *“per quanto riguarda gli aspetti edilizi si esprime parere favorevole al progetto relativo alla realizzazione della tettoia [...];*
 - *per quanto concerne gli aspetti connessi alla viabilità, non si ritiene idonea la possibilità di sosta su strada, esterna alla recinzione della ditta [...];*
 - *per quanto riguarda le emissioni sonore e i sistemi di contenimento, si richiede la trasmissione agli enti da parte della società stessa della valutazione del clima acustico a verifica di quanto riportato nella valutazione previsionale;*
 - *per quanto non evidenziato si fanno proprie le osservazioni degli enti competenti in materia ambientale”*;
- con nota del 14.04.2017 (prot. gen. n. 97908 del 19.04.2017) ATS Milano Città Metropolitana ha inviato parere di competenza in cui *“[...] segnala la necessità che il ciclo produttivo e le modalità di trattamento dei materiali ed i relativi presidi di sicurezza garantiscano costantemente nel tempo l'assenza di dispersione di sostanze inquinanti e/o pericolose sul suolo, nel sottosuolo e anche nell'aria ambiente dei locali di lavoro e in quella esterna. Inoltre le emissioni di rumore generate dall'attività stessa e del traffico veicolare indotto dovranno comunque essere tali da non arrecare disturbo ai residenti nell'abitazione più prossima sita all'incrocio tra Via Isonzo e Via Monte Nevoso [...]”*;
- con note del 8.08.2017, 24.10.2017 e 7.02.2018 (rispettivamente prot. gen. n. 192635, 247738 e 30648) l'Impresa ha inviato delle integrazioni volontarie;
- con nota del 23.05.2018 (prot. gen. n. 124264) A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza ha inviato l'allegato tecnico aggiornato;

Atteso che le modifiche presentate da parte dell'Impresa Il Recupero S.r.l., secondo quanto stabilito dalla d.g.r. n. 2970 del 6.02.2012, sono da configurarsi quali modifiche sostanziali dell'installazione IPPC;

Avuto riguardo a quanto disposto dall'art. 29-decies, comma 2, del d.lgs. 152/06, in merito alle modalità e frequenze per la trasmissione all'Autorità Competente ed ai Comuni interessati dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Richiamati gli artt. 29-quater e 29-decies del d.lgs. 152/06 i quali dispongono, rispettivamente, la messa a disposizione del pubblico sia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualunque aggiornamento sia dei risultati del controllo delle emissioni, mediante pubblicazione sul sito internet dell'Autorità competente;

Dato atto che l'Impresa Il Recupero S.r.l. in data 23.03.2012 22.03.2012 (prot. gen. n. 58664 del 2.04.2012) ha inviato ricevuta del versamento degli oneri istruttori dovuti, secondo quanto previsto dalla d.g.r. Regione Lombardia n. 4626 del 28.12.2012, trasmettendo alla Provincia di Milano la relativa quietanza di pagamento, corredata dal report del foglio di calcolo, che rappresenta ai sensi dell'art. 5 del d.m. 24.04.2008 *“Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal d.lgs. 59/05”* condizione di procedibilità;

Determinato, ai sensi della d.g.r. n. 19461/2004, in € 365.049,13= l'ammontare totale della garanzia finanziaria che l'Impresa deve prestare in favore della Città Metropolitana di Milano - con sede in Milano, Via Vivaio n. 1 - C.F./ P.Iva n. 08911820960 secondo il modello previsto dal suddetto decreto

Richiamate le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento all'art. 107, commi 2 e 3;

Tutto ciò premesso,

AUTORIZZA

per le ragioni ed alle condizioni sopra indicate, ai sensi dell'art. 29-quater, del Titolo III-bis, del d.lgs. 152/06, il gestore dell'Impresa Il Recupero S.r.l., con sede legale in Bareggio (MI) - Viale De Gasperi n. 135F:

- al riesame con modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Regione Lombardia n. 12199/2007 del 22.10.2007, relativa all'installazione IPPC ubicata in Bareggio (MI) - Viale De Gasperi n. 135F, per l'attività di cui ai punti 5.1 c) e d), 5.3 a) e b) e 5.5 dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del d.lgs. 152/06, alle condizioni e prescrizioni generali e specifiche di cui al relativo Allegato Tecnico e alla planimetria "Tavola n. 3 - Disposizione funzionale delle aree stato di progetto - datata 25 gennaio 2012 aggiornamento 20 aprile 2018", facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- alla realizzazione delle opere edilizie richieste e per le quali l'Impresa ha ottenuto Autorizzazione Paesaggistica rilasciata con provvedimento di R.G. n. 11739/2015 del 18.12.2015.

FATTO PRESENTE CHE

1. ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06 il termine di scadenza risulta fissato nel giorno 9.07.2030;
2. la Società deve prestare apposita garanzia finanziaria, determinata in **€ 365.049,13=**. Tale garanzia dovrà essere presentata entro 90 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, ed accettata dalla Città metropolitana di Milano in conformità con quanto stabilito dal presente provvedimento e dalla d.g.r. n. 7/19461 del 19.11.2004 e dovrà avere durata pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di un anno;
3. la mancata presentazione della garanzia finanziaria, ovvero la difformità della stessa dall'Allegato B alla d.g.r. 19461/2004, comporta la revoca del presente provvedimento;
4. le operazioni di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi dovranno avvenire entro 6 mesi dalla data di accettazione degli stessi presso l'insediamento;
5. la presente Autorizzazione sostituisce il permesso di costruire, ai sensi del d.p.r. 380/2001 e della l.r. 12/05, relativamente alle opere edilizie da realizzarsi come da progetto approvato con il presente provvedimento. Sono fatti salvi gli adempimenti preventivi e quelli di ultimazione lavori stabiliti dalle suddette normative statali e regionali in materia edilizia che l'Impresa dovrà ottemperare nei confronti del Comune di Bareggio e di altri Enti, ivi compresi quelli relativi ai versamenti degli oneri di urbanizzazione, qualora dovuti;
6. tutte le opere edilizie (interne ed esterne) dovranno essere realizzate conformemente alla normativa vigente e al Regolamento Edilizio/Piano delle Regole del P.G.T. comunale vigente, nonché ad altre eventuali autorizzazioni da ottenersi dagli Enti competenti; successivamente le stesse dovranno essere sottoposte alla verifica della loro conformità. Dovrà inoltre essere garantito il rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
7. in considerazione che il Comune di Bareggio ricade in zona sismica 4, secondo la d.g.r. 11.07.2014, n. 10/2129, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere depositato il progetto ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 12.10.2015, n. 33, oltre che la documentazione prevista dall'articolo 65 del d.P.R. 6.06.2001, n. 380 per le opere a struttura metallica;
8. prima della messa in esercizio dell'impianto, così come autorizzato dal presente provvedimento, l'Impresa dovrà trasmettere agli Enti territorialmente competenti:
 - comunicazione di fine approntamento dell'impianto e contestuale autocertificazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che attesti la corrispondenza delle opere a quanto autorizzato;
 - comunicazione di fine lavori edilizi, così come autorizzati dal presente provvedimento come da modulistica del Comune di Bareggio;
 - Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) presentata ai Vigili del Fuoco;
9. il presente provvedimento decade automaticamente qualora l'Impresa non inizi i lavori entro un anno dal rilascio del presente atto, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Milano, e non completi la realizzazione dell'impianto

o sue parti funzionali entro tre anni dalla comunicazione di inizio lavori; entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare del permesso; decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita, tranne che, anteriormente alla scadenza, venga richiesta una proroga;

10. l'efficacia della presente autorizzazione risulta sospesa fino all'avvenuta accettazione, da parte della Città metropolitana di Milano, della garanzia finanziaria prestata;

11. ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett. a), del d.lgs. 152/06, il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione e, come disposto dal successivo comma 7, su istanza di riesame presentata dal Gestore della stessa;

12. che, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 9, del d.lgs. 152/06, nel caso di un'installazione che, all'atto del rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 29-quater, risulti certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001, il termine di cui al comma 3, lettera b), è esteso a dodici anni;

13. ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2, del d.lgs. 152/06, sono sottoposte a preventiva autorizzazione le modifiche ritenute sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. 1-bis), del medesimo decreto legislativo;

14. la presente autorizzazione potrà essere soggetta a norme regolamentari più restrittive (statali o regionali) che dovessero intervenire nello specifico e, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 4, del d.lgs. 152/06, potrà essere oggetto di riesame da parte dell'Autorità competente, anche su proposta delle Amministrazioni competenti in materia ambientale;

15. con riferimento alla procedura di cui all'art. 3, comma 2, del D.M. 272/2014 ed alla D.G.R. n. 5065/2016, A.R.P.A., nell'ambito dell'attività di controllo ordinario presso l'Impresa, valuterà la corretta applicazione della procedura attraverso la corrispondenza delle informazioni/presupposti riportati nella Verifica preliminare eseguita dall'Impresa, con quanto effettivamente messo in atto dal Gestore, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Milano, che richiederà all'Impresa la presentazione di una verifica di sussistenza opportunamente integrata e/o modificata o della Relazione di riferimento, qualora se ne riscontrasse la necessità;

16. ai sensi dell'art. 29-decies, comma 2, del d.lgs. 152/06, il gestore dell'installazione IPPC è tenuto a compilare l'applicativo, implementato da A.R.P.A. Lombardia e denominato "A.I.D.A.", con tutti i dati relativi agli autocontrolli effettuati a partire dalla data di adeguamento; successivamente, tutti i dati relativi agli autocontrolli effettuati durante un anno solare dovranno essere inseriti entro il 30 aprile dell'anno successivo;

17. qualora l'attività rientri tra quelle elencate nella Tabella A1 al d.p.R. 11 luglio 2011, n. 157 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 166/2006 relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE", il Gestore dovrà presentare al registro nazionale delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti (PRTR), secondo le modalità, procedure e tempistiche stabilite da detto decreto del Presidente della Repubblica, dichiarazione annuale con la quale verranno comunicate le informazioni richieste dall'art. 5 del Regolamento (CE) n. 166/2006;

18. gli originali degli elaborati tecnici e progettuali, allegati al presente atto quale parte integrante, sono conservati presso gli Uffici del Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali della Città metropolitana di Milano.

FA SALVE

le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

INFORMA CHE:

• il presente provvedimento viene inviato mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), all'Impresa Il Recupero S.r.l. (ilrecupero@secmail.it) e, per opportuna informativa, ai seguenti indirizzi:

- Comune di Bareggio (comune.bareggio@pec.regione.lombardia.it);
- A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza (dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it);
- A.T.S. Milano Città Metropolitana (dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it);
- ATO Città metropolitana di Milano (atocittametropolitanadimilano@legalmail.it);
- Amiacque S.r.l. (amiacque@legalmail.it);
- Regione Lombardia (ambiente@pec.regione.lombardia.it);

- il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web della Regione Lombardia - sistema “Modulistica IPPC on-line”;
- il presente provvedimento, inserito nell'apposito registro di raccolta generale dei provvedimenti della Città Metropolitana di Milano, è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line nei termini di legge;
- il presente provvedimento non rientra tra le fattispecie soggette a pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs 97/2016; inoltre la nuova sezione “Trasparenza e integrità” contenuta nel “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano riferito al triennio 2018-2020 (PTPCT 2018-2020)” approvato con Decreto del Sindaco Metropolitan Rep. Gen. n. 13/2018 del 18.01.2018, al paragrafo 5 non prevede più, quale obbligo di pubblicazione ulteriore rispetto a quelli previsti dal D.Lgs 33/2013, la pubblicazione dei provvedimenti finali dei procedimenti di “autorizzazione e concessione”;
- ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, i dati sono trattati obbligatoriamente ai fini del procedimento amministrativo autorizzatorio; che gli interessati, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, hanno altresì diritto di ottenere in qualsiasi momento la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiedere l'integrazione e l'aggiornamento, oppure la rettifica; possono, altresì, chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento. Il Titolare del trattamento dei dati ai sensi degli artt. 7 e 13 del D.Lgs 196/2003 è la Città Metropolitana di Milano nella persona del Sindaco Metropolitan, mentre il Responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Direttore del Settore Rifiuti, Bonifiche ed Autorizzazioni Integrate Ambientali ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003 “Codice di protezione dei dati personali”;
- il Direttore dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale ha accertato, mediante acquisizione di dichiarazione agli atti, l'assenza di potenziale conflitto di interessi da parte di tutti i dipendenti dell'Area stessa, interessati a vario titolo nel procedimento, come previsto dalla L. 190/2012, dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Città Metropolitana di Milano e dagli artt. 5 e 6 del Codice di Comportamento della Città Metropolitana di Milano;
- sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla L. 190/2012 e dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Città Metropolitana di Milano, che sono state osservate le direttive impartite al riguardo e che sono stati osservati i doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del “*Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano*” approvato dal Sindaco Metropolitan in data 26.10.2016, con Decreto del Sindaco n. 261/2016, atti n. 0245611/4.1/2016/7;
- contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta notifica.

Per
 IL DIRETTORE DEL
 SETTORE RIFIUTI, BONIFICHE E
 AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI
 LA DIRETTRICE DELL'AREA
 TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del procedimento amministrativo: Dr. Piergiorgio Valentini

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Valentina Ghione

Data: 10.07.2018
Protocollo: 165817

ALLEGATO TECNICO

| Identificazione dell'installazione | |
|------------------------------------|---|
| Ragione sociale | IL RECUPERO S.R.L. |
| Sede Legale | Viale De Gasperi 135/F – Bareggio (MI) |
| Sede Operativa | Viale De Gasperi 135/F – Bareggio (MI) |
| Tipo di installazione | Esistente ai sensi dell'art 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. |
| Codice e attività IPPC | <p>5.1: smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">- c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;- d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; <p>5.3:</p> <ul style="list-style-type: none">- a) smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento;- b) recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento; <p>5.5: Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.</p> |
| Varianti richieste | <ul style="list-style-type: none">- Ampliamento della superficie interessata dall'attività della ditta- Riorganizzazione delle aree operative- Integrazione delle tipologie di rifiuti gestiti- Ampliamento dei quantitativi di rifiuti in deposito- Ampliamento dei quantitativi di rifiuti in trattamento- Spostamento locali uffici amministrativi- Riassetto rete fognaria del centro- Realizzazione laboratorio- Realizzazione zona di stoccaggio e di miscelazione dei fanghi e dei rifiuti solidi- Realizzazione impianto di aspirazione e abbattimento emissioni polverulente a presidio della zona di stoccaggio e miscelazione fanghi e rifiuti solidi |

INDICE

| | |
|--|------------|
| A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE | 4 |
| A.0 Inquadramento delle modifiche progettate | 4 |
| <i>A.0.1 Giudizio sulle modifiche</i> | <i>4</i> |
| A.1 Inquadramento dell'installazione e del sito..... | 4 |
| <i>A.1.1 Inquadramento dell'installazione.....</i> | <i>4</i> |
| <i>A.1.2 Inquadramento geografico – territoriale del sito</i> | <i>5</i> |
| A.2 Stato autorizzativo ed autorizzazioni sostituite dall'AIA..... | 6 |
| <i>A 2.1 Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (art. 20 del D.Lgs. 152/06)</i> | <i>7</i> |
| B. QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI | 10 |
| B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto | 10 |
| B.2 Risorse idriche ed energetiche | 129 |
| C. QUADRO AMBIENTALE..... | 130 |
| C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento..... | 130 |
| C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento | 132 |
| C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento..... | 133 |
| C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento | 134 |
| C.5 Produzione Rifiuti | 134 |
| C.6 Bonifiche | 135 |
| C.7 Rischi di incidente rilevante..... | 135 |
| D. QUADRO INTEGRATO | 136 |
| D.1 Applicazione delle MTD | 136 |
| D.2 Criticità riscontrate | 145 |
| D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate | 145 |
| E. QUADRO PRESCRITTIVO | 146 |
| E.1 Aria..... | 146 |
| <i>E.1.1 Valori limite di emissione</i> | <i>146</i> |
| <i>E.1.2 Requisiti e modalità per il controllo.....</i> | <i>146</i> |
| <i>E.1.3 Prescrizioni impiantistiche.....</i> | <i>148</i> |
| <i>E.1.3a Contenimento della polverosità</i> | <i>149</i> |
| <i>E.1.3b Impianti di contenimento.....</i> | <i>150</i> |
| <i>E.1.3c Criteri di manutenzione.....</i> | <i>151</i> |
| <i>E.1.4 Prescrizioni generali</i> | <i>151</i> |
| <i>E.1.5 Eventi incidentali/Molestie olfattive</i> | <i>151</i> |
| E.2 Acqua..... | 152 |

| | |
|---|------------|
| <i>E.2.1 Valori limite di emissione</i> | 152 |
| <i>E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo</i> | 153 |
| <i>E.2.3 Prescrizioni impiantistiche</i> | 153 |
| <i>E.2.4 Criteri di manutenzione</i> | 154 |
| <i>E.2.5 Prescrizioni generali</i> | 154 |
| E.3 Rumore | 155 |
| <i>E.3.1 Valori limite</i> | 155 |
| <i>E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo</i> | 155 |
| <i>E.3.3 Prescrizioni generali</i> | 155 |
| E.4 Suolo | 156 |
| <i>E.4.1 Serbatoi</i> | 156 |
| E.5 Rifiuti | 157 |
| <i>E.5.1 Requisiti e modalità per il controllo</i> | 157 |
| <i>E.5.2 Attività di gestione rifiuti autorizzata</i> | 157 |
| <i>E.5.3 Prescrizioni per particolari categorie di rifiuti</i> | 162 |
| <i>E.5.4 Miscelazione</i> | 162 |
| <i>E.5.5 Prescrizioni generali</i> | 165 |
| E.6 Ulteriori prescrizioni | 166 |
| E.7 Monitoraggio e Controllo | 167 |
| E.8 Prevenzione e Gestione degli eventi emergenziali | 167 |
| E.9 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività | 167 |
| E.10 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e relative tempistiche | 168 |
| F. PIANO DI MONITORAGGIO | 170 |
| F.1 Finalità del monitoraggio | 170 |
| F.2 Chi effettua il self-monitoring | 170 |
| F.3 Parametri da monitorare | 170 |
| <i>F.3.1 Risorsa idrica</i> | 170 |
| <i>F.3.2 Risorsa energetica</i> | 170 |
| <i>F.3.3 Aria</i> | 171 |
| <i>F.3.4 Acqua</i> | 172 |
| <i>F.3.5 Rumore</i> | 172 |
| <i>F.3.6 Radiazioni</i> | 173 |
| <i>F.3.7 Rifiuti</i> | 173 |
| F.4 Gestione dell'impianto | 173 |
| <i>F.4.1 Individuazione e controllo sui punti critici</i> | 173 |
| <i>F.4.2 Aree di stoccaggio, raccolta e travaso (vasche, serbatoi, ecc.)</i> | 175 |
| <i>Riferimenti planimetrici</i> | 175 |

A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

A.0 Inquadramento delle modifiche progettate

L'Azienda con l'istanza di modifica sostanziale progettata prevede la realizzazione delle seguenti modifiche:

- Ampliamento della superficie interessata dall'attività della ditta;
- Riorganizzazione delle aree operative;
- Integrazione delle tipologie di rifiuti gestiti;
- Ampliamento dei quantitativi di rifiuti in deposito;
- Ampliamento dei quantitativi di rifiuti in trattamento;
- Realizzazione zona di stoccaggio e di miscelazione dei fanghi;
- Realizzazione impianto di aspirazione e abbattimento emissioni polverulente a presidio della zona di stoccaggio e di miscelazione fanghi e rifiuti solidi;
- Spostamento locali uffici amministrativi;
- Riassetto rete fognaria del centro;
- Realizzazione laboratorio.

A.0.1 Giudizio sulle modifiche

Il progetto di ampliamento dei quantitativi di rifiuti pericolosi in deposito e in trattamento è stato oggetto di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Tale modifica sostanziale comporta l'aggiornamento dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06.

A.1 Inquadramento dell'installazione e del sito

A.1.1 Inquadramento dell'installazione

L'installazione si sviluppa su un'area di circa 5.200 m², a cui vanno aggiunti 1.268 m² (350 m² di superficie coperta) del capannone destinato al rimessaggio dei mezzi aziendali, situato a sud del corpo principale, ed interessa il foglio n. 1, mappali 565 e 566 del Comune di Bareggio. La localizzazione della zona d'ingresso all'impianto (coordinate Gauss Boaga) è la seguente:

E: 1500487

N: 5037916

Le attività dell'installazione, limitate al periodo diurno (orario generalmente osservato: 7.00 - 19.00), sono preordinate all'ottimizzazione di partite di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, provenienti da diversi settori merceologici, al fine di individuare l'impianto debitamente autorizzato che possa completarne il ciclo di recupero o di smaltimento.

L'installazione, soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale, è interessata dalle seguenti attività:

| n. d'ordine attività IPPC | Codice attività IPPC | Descrizione attività IPPC | Operazioni svolte e autorizzate (secondo Allegati B, C alla Parte IV D.Lgs. 152/06) | Rifiuti NP | Rifiuti P |
|---------------------------|----------------------|---|---|------------|-----------|
| 1 | 5.1 | Smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2. | D13, R12, D14 | | X |
| 2 | 5.3.a | Smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento | D13, D14 | X | |

| n. d'ordine attività IPPC | Codice attività IPPC | Descrizione attività IPPC | Operazioni svolte e autorizzate (secondo Allegati B, C alla Parte IV D.Lgs. 152/06) | Rifiuti NP | Rifiuti P |
|-------------------------------|----------------------|---|---|------------|-----------|
| 3 | 5.3.b | Recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento | R12, D13, D14 | X | |
| 4 | 5.5 | Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti. | D15, R13 | | X |
| n. d'ordine attività non IPPC | | Descrizione attività non IPPC | | | |
| 5 | - | Deposito preliminare e/o messa in riserva di rifiuti non pericolosi | D15, R13 | X | |
| 6 | - | Deposito container vuoti e rimessaggio mezzi | - | - | - |

Tabella A1 - Tipologia Impianto

La condizione dimensionale dell'installazione, conseguente all'ampliamento, è descritta nella tabella seguente:

| Superficie totale (m ²) | Superficie coperta (m ²) | Superficie scoperta impermeabilizzata (m ²) | Superficie scolante (m ²) (*) | Anno costruzione installazione | Ultimo ampliamento/ristrutturazione | Data prevista cessazione attività |
|-------------------------------------|--------------------------------------|---|---|--------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|
| 6.468 | 2.190 | 3.978 | 3.350 | 1985 | 2015 | - |

Tabella A2 - Condizione dimensionale dell'installazione

(*) Così come definita all'art. 2, comma 1, lettera f) del Regolamento Regionale n. 4 recante la disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

All'esterno del capannone, oltre alle aree dedicate alla gestione dei rifiuti, sono individuate anche alcune aree adibite al deposito dei contenitori vuoti (container, fusti, fustini, cisternette, ecc.), un'area di parcheggio delle autovetture, un distributore di gasolio ad uso interno della ditta, debitamente autorizzato dal Comune di Bareggio, e due pese.

A.1.2 Inquadramento geografico – territoriale del sito

L'installazione Il Recupero S.r.l. è ubicata nel Comune di Bareggio (MI) in viale De Gasperi 135/F. L'area in cui sorge il sito è classificata dal PGT del Comune di Bareggio come "Area a prevalente caratterizzazione produttiva".

L'area interessata dall'insediamento della ditta non è sottoposta a vincoli di natura idrogeologica (ex R.D. 3267/23), non è interessata da fasce di rispetto fluviali, né dalla presenza di punti di captazione di acque destinate al consumo umano. L'accesso carraio ricade nell'ambito del parco Agricolo Sud Milano. In conseguenza di ciò, la ditta ha ottenuto l'autorizzazione paesaggistica (ex D.Lgs. 42/2004) per la realizzazione del cancello di accesso posto a nord dell'insediamento e della relativa pavimentazione antistante, nonché per la realizzazione del muro di confine in continuità con quanto già esistente lungo il lato nord.

L'accesso all'area avviene o da viale De Gasperi 135/F (impianto) o da viale De Gasperi 133 (deposito container vuoti, attrezzature e rimessaggio automezzi trasporto rifiuti) ed, attraverso la viabilità interna, i mezzi operativi possono accedere alle varie zone di stoccaggio.

Nella sottostante tabella sono riportate le principali destinazioni d'uso delle aree circostanti l'installazione:

| Destinazione d'uso | Distanza minima dal perimetro del complesso (m) |
|---|---|
| Aree della produzione agraria con edifici a destinazione residenziale | 68 |
| Edifici d'abitazione in aree prevalentemente produttive: tessuto ad alta densità | 79 |
| Tessuti urbani consolidati: tessuti risultanti da interventi urbanistici preventivi | 262 |
| Tessuti urbani consolidati: residenze con giardino | 309 |
| Tessuti urbani consolidati: edifici di impianto tradizionale | 374 |

Tabella A3 - Destinazioni d'uso nel raggio di 500 m

La seguente tabella illustra le principali aree sottoposte a vincolo e le relative distanze dal perimetro dell'installazione.

| Aree soggette a vincoli ambientali nel territorio circostante | | |
|---|---|--|
| Tipo di vincolo | Distanza minima dal perimetro del complesso (m) | Note |
| Aree protette | 0 | Parco Agricolo Sud Milano |
| Fasce fluviali | 5.000 | Fiume Olona |
| Storico-paesaggistico | 600 | Insedimenti rurali ed esempi di architettura religiosa |
| SIC (sito di interesse comunitario) | 3.000 | SIC del Fontanile Nuovo |
| PLIS (parco locale di interesse sovracomunale) | 2.500 | PLIS del Roccolo |

Tabella A4 – Vincoli ambientali

A.2 Stato autorizzativo ed autorizzazioni sostituite dall'AIA

La seguente tabella riassume lo stato autorizzativo dell'installazione:

| Settore interessato | Norme di riferimento | Ente competente | Estremi del provvedimento | Scadenza | attività IPPC e non | Sostituite dall'AIA |
|---------------------|--------------------------|-------------------------------|---|------------|---------------------|---------------------|
| ARIA | D.Lgs. 59/2005 | Regione Lombardia | AIA approvata con Decreto n. 12199 del 22.10.2007 | 22.10.2012 | 1, 2, 3, 4, 5 | SI |
| ACQUA | | | | | | |
| RIFIUTI | | | | | | |
| RIFIUTI | D.Lgs. 59/2005 | Provincia di Milano | Autorizzazione Dirigenziale n. 112 del 26.3.2009 di modifica AIA n. 12199 per inserimento nuovi codici CER | 22.10.2012 | 1, 2, 3, 4, 5 | SI |
| ARIA | D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. | Regione Lombardia | Decreto n. 2815 del 3.4.2013 ¹ Riesame AIA e miscele | 1 | 1, 2, 3, 4, 5 | SI |
| ACQUA | | | | | | |
| RIFIUTI | | | | | | |
| Paesaggio | D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. | Città metropolitana di Milano | Autorizzazione Dirigenziale paesaggistica n. 11739 del 18.12.2015 per interventi edilizi consistenti in prolungamento recinzione, realizzazione di pavimentazione in calcestruzzo e accesso | 18.12.2020 | 1, 2, 3, 4, 5 | NO |

| Settore interessato | Norme di riferimento | Ente competente | Estremi del provvedimento | Scadenza | attività IPPC e non | Sostituite dall'AIA |
|--|-----------------------------|--|--|-----------|---------------------|---------------------|
| | | | carrabile | | | |
| Prevenzione Incendi | D.P.R. 151/2011 | Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco | Certificato di Prevenzione Incendi del 28.4.2014 per deposito liquidi infiammabili - oli capacità superiore 50 m ³ e deposito di materiali combustibili superiore a 5.000 kg e superficie fino a 3.000 m ² | 14.4.2019 | 1, 2, 3, 4, 5 | NO |
| Impianto distribuzione carburante ad uso privato | L.R. 2.2.2010 n. 6 e s.m.i. | Comune di Bareggio | Autorizzazione all'installazione e all'esercizio n. 1/2013 del 14.3.2013 | - | 1, 2, 3, 4, 5, 6 | NO |
| Prevenzione Incendi | D.P.R. 151/2011 | Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco | SCIA ai fini della sicurezza antincendio del 20.9.2013 per distributore privato gasolio per l'autotrazione | 20.9.2018 | 1, 2, 3, 4, 5 | NO |

¹ I termini di validità dell'autorizzazione decorrono dalla data di approvazione del rinnovo dell'AIA da parte della Provincia di Milano. Nel transitorio l'efficacia è stata limitata alla fruizione dei nuovi uffici e delle nuove aree di movimentazione con esclusione di attività di gestione rifiuti sulle aree medesime

Tabella A5 – Stato autorizzativo

L'azienda è inoltre in possesso delle seguenti certificazioni/registrazioni volontarie:

| Certificazione registrazione | Norme di riferimento | Ente certificatore | Estremi della certificazione / registrazione | Scadenza | N. d'ordine attività IPPC e NON IPPC | Note e considerazioni |
|------------------------------|-----------------------|--------------------|--|------------|--------------------------------------|-----------------------|
| ISO 9001 | UNI EN ISO 9001:2015 | ICIM S.p.A. | 2138/5 | 11.12.2019 | 1, 2, 3, 4, 5 | - |
| ISO 14001 | UNI EN ISO 14001:2015 | ICIM S.p.A. | 0422A/2 | 18.12.2019 | 1, 2, 3, 4, 5 | - |

Tabella A6 – Certificazioni volontarie

Con la presente istruttoria si valuta la richiesta di autorizzazione di un nuovo punto di emissione in atmosfera (E7) costituito da un impianto di aspirazione che l'Azienda intende installare a presidio della zona di stoccaggio e miscelazione dei fanghi e dei rifiuti solidi (Area 5). L'impianto di aspirazione è dotato di sistema di abbattimento mediante filtro a cartucce prima dell'emissione in atmosfera mediante camino dedicato.

A 2.1 Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (art. 20 del D.Lgs. 152/06)

In data 1.2.2012 il Gestore ha presentato alla Provincia di Milano richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A., riguardante il progetto di modifica sostanziale consistente nell'ampliamento dell'impianto di recupero (R12, R13) e smaltimento (D13, D14, D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Con Disposizione Dirigenziale di R.G. n. 9274 del 25.9.2013, la Provincia di Milano ha attestato che il progetto per la realizzazione di varianti all'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi non è soggetto alla procedura di V.I.A.

Nell'ambito di tale procedimento di V.I.A. è stato tuttavia prescritto al Gestore di:

1. Predisporre adeguati approfondimenti analitici atti a valutare le possibili interferenze dell'impianto ampliato con gli elementi principali della Rete Ecologica Regionale (RER). A tale riguardo la ditta ha inviato il 14.10.2013 agli Enti lo studio di Valutazione delle possibili interferenze con la RER, predisposto da tecnico abilitato Agronomo e Forestale, dal quale si evidenzia che quanto proposto dalla ditta non avrà effetti quantitativi né qualitativi sulla RER né potrà pregiudicare la futura esecuzione delle azioni di gestione e di miglioramento degli habitat previste dalla RER stessa.
2. Presentare studio viabilistico volto a migliorare gli aspetti legati al traffico indotto dall'attività ed all'inquinamento acustico ed atmosferico nella zona, dovuto ai mezzi che vi transitano.
3. Prevedere accorgimenti atti a:
 - a. captare e neutralizzare gli odori provenienti dal trattamento e dalla movimentazione dei rifiuti trattati;
 - b. minimizzare i rumori in fase di lavorazione, in fase di movimentazione dei rifiuti e durante il carico e lo scarico degli automezzi.

In tale procedimento di V.I.A. è stato disposto che l'avvenuto recepimento delle prescrizioni di cui ai suddetti punti 2 e 3 debba essere esplicitato ed approfonditamente sviluppato dalla ditta in apposito documento, da allegare al progetto dell'impianto di gestione rifiuti, da sottoporre alla valutazione degli Enti e degli Organi tecnici in fase istruttoria.

La ditta ha trasmesso la suddetta documentazione all'Autorità Competente il 17.2.2016 ed il 30.12.2016. Con tali note l'Azienda ha trasmesso parte della documentazione integrativa richiesta, dalla quale si evidenzia quanto di seguito indicato.

In merito allo studio viabilistico, volto ad analizzare l'impatto da traffico veicolare indotto dall'ampliamento dell'attività di gestione rifiuti, la ditta ha comunicato di aver messo in atto le seguenti misure correttive con particolare riferimento alla fase di stazionamento degli automezzi in attesa di accedere all'installazione per le operazioni di carico e scarico, caratterizzata da criticità riconducibili alle emissioni in atmosfera e ai rumori dei motori mantenuti accesi:

- mantenimento della pesa esistente in aggiunta alla pesa di nuova realizzazione per diminuire i tempi di attesa per gli autisti;
- manutenzione straordinaria del piazzale antistante l'ingresso, definito dal PGT come "viabilità pubblica o ad uso pubblico esistente", per fungere da piazzale di sosta degli automezzi in attesa, evitando in tal modo il loro stazionamento lungo la strada pubblica soggetta a viabilità ordinaria;
- installazione di cartellonistica riportante, in diverse lingue, l'invito agli autisti a mantenere un comportamento civile e rispettoso;
- possibilità di acquisire il capannone confinante, al fine di allestire nuove aree attrezzate per la sosta degli automezzi pesanti in transito presso l'installazione nonché di modificare parzialmente la viabilità di accesso alle aree operative. Tale soluzione permetterà di ottimizzare i transiti e gli accessi all'insediamento, già attualmente programmati con preavviso, ma che risultano sempre soggetti a variabili non dipendenti dalla ditta quali traffico, incidenti, attese in dogana. In questi casi gli automezzi pesanti potranno sostare all'interno di un'area di proprietà della ditta senza permanere sul suolo pubblico, minimizzando pertanto i possibili disagi arrecati dallo stazionamento di tali automezzi.

In merito agli accorgimenti adottati al fine di captare e neutralizzare le emissioni odorigene derivanti dalle operazioni di gestione dei rifiuti e per minimizzare i rumori generati dalla movimentazione dei rifiuti, la ditta metterà in atto le seguenti misure correttive:

- realizzazione di un nuovo impianto di aspirazione e trattamento a presidio della nuova area di miscelazione di fanghi e rifiuti solidi dotato di idonei pannelli fonoassorbenti o di alternativi efficaci sistemi di contenimento delle emissioni sonore;
- potenziamento dell'impianto di abbattimento delle emissioni derivanti dall'area operativa di miscelazione dei rifiuti liquidi e fangosi pompabili e più precisamente dall'aspirazione forzata della zona di travaso e dagli sfiati dei serbatoi di stoccaggio di rifiuti liquidi.

In fase istruttoria le suddette misure attuate / progettate dal Gestore sono state valutate adeguate, ai fini dell'ottemperanza delle prescrizioni impartite dalla Disposizione Dirigenziale della Provincia di Milano di R.G. n. 9274 del 25.9.2013 di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. e pertanto si demanda ai successivi controlli ordinari la verifica circa l'effettiva attuazione di quanto programmato dalla ditta.

B. QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto

Le complessive operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi ammontano a 1.912 m³ e risultano così suddivise:

- messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi per un quantitativo massimo di 230 m³
- messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi per un quantitativo massimo di 180 m³
- deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi per un quantitativo massimo di 660 m³
- deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi per un quantitativo massimo di 90 m³
- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi per un quantitativo massimo di 15 m³ (rifiuti infiammabili);
- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi per un quantitativo massimo di 737 m³.

Il quantitativo massimo di rifiuti pericolosi e non pericolosi sottoposti nell'installazione alle operazioni di recupero e smaltimento di miscelazione (R12 - D13), raggruppamento (R12 - D13), ricondizionamento preliminare (R12 - D14) è pari a 100.000 t/a pari a 333 t/g di cui:

- fino a 100.000 t/a - 333 t/g per miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi (R12 - D13);
- fino a 333 t/g per raggruppamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi (R12 - D13);
- fino a 333 t/g per ricondizionamento preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi (R12 - D14).

I suddetti dati dimensionali complessivi rispettano i limiti riportati nel progetto relativo al decreto di non assoggettabilità alla V.I.A. rilasciato con provvedimento della Provincia di Milano di R.G. n. 9274/2013, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06.

I rifiuti in ingresso sottoposti alle varie operazioni di gestione sono individuati dai seguenti codici CER:

| codice CER | P | DESCRIZIONE | OPERAZIONI | | | | |
|------------|---|--|------------|-----|-----|-----|-----|
| | | | R12 | R13 | D13 | D14 | D15 |
| 01 01 01 | | rifiuti da estrazione di minerali metalliferi | | | X | X | X |
| 01 01 02 | | rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi | | | X | X | X |
| 01 03 04 | * | sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso | | | X | X | X |
| 01 03 05 | * | altri sterili contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 01 03 06 | | sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05 | | | X | X | X |
| 01 03 07 | * | altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi | | | X | X | X |
| 01 03 08 | | polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07 | | | X | X | X |
| 01 03 09 | | fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 10 | | | X | X | X |
| 01 04 07 | * | rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi | | | X | X | X |
| 01 04 08 | | scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 | X | X | X | X | X |
| 01 04 09 | | scarti di sabbia e argilla | X | X | X | X | X |
| 01 04 10 | | polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 | | | X | X | X |
| 01 04 11 | | rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 | | | X | X | X |
| 01 04 12 | | sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11 | | | X | X | X |
| 01 04 13 | | rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 | X | X | X | X | X |
| 01 05 04 | | fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci | | | X | X | X |
| 01 05 05 | * | fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio | | | X | X | X |
| 01 05 06 | * | fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 01 05 07 | | fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06 | | | X | X | X |

| codice CER | P | DESCRIZIONE | OPERAZIONI | | | | |
|------------|---|--|------------|-----|-----|-----|-----|
| | | | R12 | R13 | D13 | D14 | D15 |
| 01 05 08 | | fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06 | | | X | X | X |
| 02 01 04 | | rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) | X | X | X | X | X |
| 02 01 10 | | rifiuti metallici | X | X | X | X | X |
| 02 02 01 | | fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia | X | X | X | X | X |
| 02 03 03 | | rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente | X | X | X | | X |
| 02 03 05 | | fanghi da trattamento sul posto degli effluenti | X | X | X | X | X |
| 02 04 03 | | fanghi da trattamento sul posto degli effluenti | X | X | X | X | X |
| 02 05 02 | | fanghi da trattamento sul posto degli effluenti | | | X | X | X |
| 02 06 03 | | fanghi da trattamento sul posto degli effluenti | X | X | X | X | X |
| 02 07 05 | | fanghi da trattamento sul posto degli effluenti | X | X | X | X | X |
| 03 01 01 | | scarti di corteccia e sughero | X | X | X | X | X |
| 03 01 04 | * | segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 03 01 05 | | segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04 | X | X | X | X | X |
| 03 02 01 | * | preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati | | | X | X | X |
| 03 02 02 | * | prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati | | | X | X | X |
| 03 02 03 | * | prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici | | | X | X | X |
| 03 02 04 | * | prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici | | | X | X | X |
| 03 02 05 | * | altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 03 03 01 | | scarti di corteccia e legno | X | X | X | X | X |
| 03 03 11 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10 | X | X | X | X | X |
| 04 01 03 | * | bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida | | | X | | X |
| 04 01 04 | | liquido di concia contenente cromo | | | X | X | X |
| 04 01 05 | | liquido di concia non contenente cromo | | | X | X | X |
| 04 01 06 | | fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo | | | X | X | X |
| 04 01 07 | | fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo | | | X | X | X |
| 04 01 09 | | rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura | X | X | X | X | X |
| 04 02 14 | * | rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici | X | X | X | X | X |
| 04 02 15 | | rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14 | X | X | X | X | X |
| 04 02 16 | * | tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 04 02 17 | | tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16 | X | X | X | X | X |
| 04 02 19 | * | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 04 02 20 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19 | X | X | X | X | X |
| 05 01 02 | * | fanghi da processi di dissalazione | | | X | X | X |
| 05 01 03 | * | morchie da fondi di serbatoi | | | X | | X |
| 05 01 05 | * | perdite di olio | | | X | X | X |
| 05 01 06 | * | fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature | | | X | X | X |
| 05 01 07 | * | catrami acidi | | | X | X | X |
| 05 01 08 | * | altri catrami | | | X | X | X |
| 05 01 09 | * | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 05 01 10 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09 | | | X | X | X |
| 05 01 13 | | fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie | | | X | X | X |

| codice CER | P | DESCRIZIONE | OPERAZIONI | | | | |
|------------|---|--|------------------|-----|------------------|-----|-----|
| | | | R12 | R13 | D13 | D14 | D15 |
| 05 01 14 | | rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento | | | X | X | X |
| 05 01 17 | | bitume | X | X | X | | X |
| 05 06 03 | * | altri catrami | X | X | X | | X |
| 05 07 02 | | rifiuti contenenti zolfo | X | X | X | X | X |
| 06 01 01 | * | acido solforico ed acido solforoso | X | X | X | X | X |
| 06 01 02 | * | acido cloridrico | X | X | X | X | X |
| 06 01 03 | * | acido fluoridrico | X | X | X | X | X |
| 06 01 04 | * | acido fosforico e fosforoso | X | X | X | X | X |
| 06 01 05 | * | acido nitrico e acido nitroso | X | X | X | X | X |
| 06 01 06 | * | altri acidi | | | X | X | X |
| 06 02 01 | * | idrossido di calcio | X | X | X | X | X |
| 06 02 03 | * | idrossido di ammonio | X | X | X | | X |
| 06 02 04 | * | idrossido di sodio e di potassio | X | X | X | X | X |
| 06 02 05 | * | altre basi | X | X | X | X | X |
| 06 03 11 | * | sali e loro soluzioni, contenenti cianuri | X | X | X | X | X |
| 06 03 13 | * | sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti | X | X | X | X | X |
| 06 03 14 | | sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13 | X | X | X | X | X |
| 06 03 15 | * | ossidi metallici contenenti metalli pesanti | X | X | X | X | X |
| 06 03 16 | | ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15 | X | X | X | X | X |
| 06 04 03 | * | Rifiuti contenenti arsenico | X | X | X | X | X |
| 06 04 04 | * | rifiuti contenenti mercurio | | | X | X | X |
| 06 04 05 | * | rifiuti contenenti altri metalli pesanti | X | X | X | X | X |
| 06 05 02 | * | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 06 05 03 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02 | X | X | X | X | X |
| 06 07 02 | * | carbone attivato dalla produzione di cloro | | | X | X | X |
| 06 08 02 | * | rifiuti contenenti clorosilani pericolosi | | | X | X | X |
| 06 13 01 | * | prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno e altri biocidi inorganici | X | X | X | X | X |
| 06 13 02 | * | carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02) | X | X | X | X | X |
| 06 13 03 | | nerofumo | X | X | X | X | X |
| 06 13 04 | * | rifiuti derivanti dai processi di lavorazione dell'amianto | X ⁽¹⁾ | X | X ⁽¹⁾ | | X |
| 06 13 05 | * | fuliggine | X | X | X | X | X |
| 07 01 01 | * | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri | X | X | X | X | X |
| 07 01 03 | * | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | X | X | X |
| 07 01 04 | * | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | X | X | X |
| 07 01 07 | * | fondi e residui di reazione, alogenati | X | X | X | X | X |
| 07 01 08 | * | altri fondi e residui di reazione | X | X | X | X | X |
| 07 01 09 | * | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati | X | X | X | X | X |
| 07 01 10 | * | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | X | X | X | X | X |
| 07 01 11 | * | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 07 01 12 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11 | X | X | X | X | X |
| 07 02 01 | * | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri | X | X | X | X | X |
| 07 02 03 | * | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | X | X | X |
| 07 02 04 | * | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | X | X | X |
| 07 02 07 | * | fondi e residui di reazione, alogenati | X | X | X | X | X |
| 07 02 08 | * | altri fondi e residui di reazione | X | X | X | X | X |
| 07 02 09 | * | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati | X | X | X | X | X |
| 07 02 10 | * | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | X | X | X | X | X |
| 07 02 11 | * | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X |

| codice CER | P | DESCRIZIONE | OPERAZIONI | | | | |
|------------|---|--|------------|-----|-----|-----|-----|
| | | | R12 | R13 | D13 | D14 | D15 |
| 07 02 12 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11 | X | X | X | X | X |
| 07 02 13 | | rifiuti plastici | X | X | X | X | X |
| 07 02 14 | * | rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 07 02 15 | | rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14 | X | X | X | X | X |
| 07 02 16 | * | rifiuti contenenti silicani pericolosi | | | X | X | X |
| 07 02 17 | | rifiuti contenenti silicani, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16 | X | X | X | X | X |
| 07 03 01 | * | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri | X | X | X | X | X |
| 07 03 03 | * | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | X | X | X |
| 07 03 04 | * | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | X | X | X |
| 07 03 07 | * | fondi e residui di reazione, alogenati | | | X | X | X |
| 07 03 08 | * | altri fondi e residui di reazione | X | X | X | X | X |
| 07 03 09 | * | residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati | | | X | X | X |
| 07 03 10 | * | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | X | X | X | X | X |
| 07 03 11 | * | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 07 03 12 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11 | | | X | X | X |
| 07 05 01 | * | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri | X | X | X | X | X |
| 07 05 03 | * | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | X | X | X |
| 07 05 04 | * | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | X | X | X |
| 07 05 07 | * | fondi e residui di reazione, alogenati | | | X | X | X |
| 07 05 08 | * | altri fondi e residui di reazione | X | X | X | X | X |
| 07 05 09 | * | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati | | | X | X | X |
| 07 05 10 | * | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | X | X | X | X | X |
| 07 05 11 | * | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 07 05 12 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11 | X | X | X | X | X |
| 07 05 13 | * | rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 07 05 14 | | rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13 | X | X | X | X | X |
| 07 06 01 | * | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri | X | X | X | X | X |
| 07 06 03 | * | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | X | X | X |
| 07 06 04 | * | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | X | X | X |
| 07 06 07 | * | fondi e residui di reazione, alogenati | | | X | X | X |
| 07 06 08 | * | altri fondi e residui di reazione | | | X | X | X |
| 07 06 09 | * | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati | | | X | X | X |
| 07 06 10 | * | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | X | X | X | X | X |
| 07 06 11 | * | fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 07 06 12 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11 | | | X | X | X |
| 07 07 01 | * | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri | X | X | X | X | X |
| 07 07 03 | * | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | X | X | X |
| 07 07 04 | * | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | X | X | X |
| 07 07 07 | * | residui di distillazione e residui di reazione, alogenati | | | X | X | X |
| 07 07 08 | * | altri residui di distillazione e residui di reazione | X | X | X | X | X |
| 07 07 09 | * | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati | | | X | X | X |
| 07 07 10 | * | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | X | X | X | X | X |
| 07 07 11 | * | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 07 07 12 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11 | X | X | X | X | X |
| 08 01 11 | * | pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze | X | X | X | X | X |

| codice CER | P | DESCRIZIONE | OPERAZIONI | | | | |
|------------|---|---|------------|-----|-----|-----|-----|
| | | | R12 | R13 | D13 | D14 | D15 |
| | | pericolose | | | | | |
| 08 01 12 | | pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11 | X | X | X | X | X |
| 08 01 13 | * | fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 08 01 14 | | fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13 | | | X | X | X |
| 08 01 15 | * | fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 08 01 16 | | fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15 | X | X | X | X | X |
| 08 01 17 | * | fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 08 01 18 | | fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17 | | | X | X | X |
| 08 01 19 | * | sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 08 01 20 | | sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19 | X | X | X | X | X |
| 08 01 21 | * | residui di pittura o di sverniciatori | X | X | X | X | X |
| 08 02 01 | | polveri di scarti di rivestimenti | X | X | X | | X |
| 08 02 02 | | fanghi acquosi contenenti materiali ceramici | X | X | X | X | X |
| 08 02 03 | | sospensioni acquose contenenti materiali ceramici | X | X | X | X | X |
| 08 03 07 | | fanghi acquosi contenenti inchiostro | | | X | X | X |
| 08 03 08 | | rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro | X | X | X | X | X |
| 08 03 12 | * | scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 08 03 13 | | scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12 | X | X | X | X | X |
| 08 03 14 | * | fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 08 03 15 | | fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14 | | | X | X | X |
| 08 03 16 | * | residui di soluzioni per incisione | X | X | X | X | X |
| 08 03 17 | * | toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 08 03 18 | | toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 | X | X | X | X | X |
| 08 03 19 | * | oli disperdenti | | | X | X | X |
| 08 04 09 | * | adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 08 04 10 | | adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09 | X | X | X | X | X |
| 08 04 11 | * | fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 08 04 12 | | fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11 | | | X | X | X |
| 08 04 13 | * | fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 08 04 14 | | fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13 | X | X | X | X | X |
| 08 04 15 | * | rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 08 04 16 | | rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15 | X | X | X | X | X |
| 08 04 17 | * | olio di resina | | | X | X | X |
| 08 05 01 | * | isocianati di scarto | | | X | X | X |
| 09 01 01 | * | soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa | X | X | X | X | X |
| 09 01 02 | * | soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa | X | X | X | X | X |
| 09 01 03 | * | soluzioni di sviluppo a base di solventi | X | X | X | X | X |
| 09 01 04 | * | soluzioni di fissaggio | X | X | X | X | X |
| 09 01 05 | * | soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore | X | X | X | X | X |
| 09 01 06 | * | rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici | X | X | X | X | X |
| 09 01 07 | | pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti | X | X | X | X | X |

| codice CER | P | DESCRIZIONE | OPERAZIONI | | | | | |
|------------|---|---|------------|-----|-----|-----|-----|---|
| | | | R12 | R13 | D13 | D14 | D15 | |
| | | dell'argento | | | | | | |
| 09 01 08 | | pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento | X | X | X | X | X | X |
| 09 01 13 | * | rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06 | X | X | X | X | X | X |
| 10 01 01 | | ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04) | X | X | X | X | X | X |
| 10 01 02 | | ceneri leggere di carbone | X | X | X | X | X | X |
| 10 01 03 | | ceneri leggere di torba e di legno non trattato | X | X | X | X | X | X |
| 10 01 04 | * | ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia | X | X | X | X | X | X |
| 10 01 09 | * | acido solforico | X | X | X | X | X | X |
| 10 01 13 | * | ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come combustibile | X | X | X | X | X | X |
| 10 01 14 | * | ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | X |
| 10 01 15 | | ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04 | X | X | X | X | X | X |
| 10 01 16 | * | ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X | |
| 10 01 17 | | ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16 | X | X | X | X | X | X |
| 10 01 18 | * | rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X | |
| 10 01 19 | | rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18 | | | X | X | X | |
| 10 01 20 | * | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X | |
| 10 01 21 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20 | X | X | X | X | X | X |
| 10 01 22 | * | fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X | |
| 10 01 23 | | fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22 | | | X | X | X | |
| 10 01 26 | | rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento | X | X | X | X | X | X |
| 10 02 01 | | rifiuti del trattamento delle scorie | X | X | X | X | X | X |
| 10 02 02 | | scorie non trattate | X | X | X | X | X | X |
| 10 02 07 | * | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X | |
| 10 02 08 | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07 | X | X | X | X | X | X |
| 10 02 10 | | scaglie di laminazione | X | X | X | X | X | X |
| 10 02 12 | | rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11 | X | X | X | X | X | X |
| 10 02 13 | * | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X | |
| 10 02 14 | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13 | X | X | X | X | X | X |
| 10 02 15 | | altri fanghi e residui di filtrazione | X | X | X | X | X | X |
| 10 03 04 | * | scorie della produzione primaria | X | X | X | X | X | X |
| 10 03 05 | | rifiuti di allumina | X | X | X | X | X | X |
| 10 03 08 | * | scorie saline della produzione secondaria | | | X | X | X | |
| 10 03 09 | * | scorie nere della produzione secondaria | | | X | X | X | |
| 10 03 16 | | scorie diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15 | X | X | X | X | X | X |
| 10 03 19 | * | polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X | |
| 10 03 20 | | polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19 | X | X | X | X | X | X |
| 10 03 21 | * | altri particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X | |

| codice CER | P | DESCRIZIONE | OPERAZIONI | | | | |
|------------|---|---|------------|-----|-----|-----|-----|
| | | | R12 | R13 | D13 | D14 | D15 |
| 10 03 22 | | altri particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle), diversi da quelli di cui alla voce 10 03 21 | X | X | X | X | X |
| 10 03 23 | * | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 10 03 24 | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23 | X | X | X | X | X |
| 10 03 25 | * | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 10 03 26 | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25 | X | X | X | X | X |
| 10 03 29 | * | rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 10 03 30 | | rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29 | X | X | X | X | X |
| 10 04 01 | * | scorie della produzione primaria e secondaria | X | X | X | X | X |
| 10 04 02 | * | scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria | X | X | X | X | X |
| 10 04 04 | * | polveri di gas di combustione | | | X | X | X |
| 10 04 05 | * | altre polveri e particolato | | | X | X | X |
| 10 04 06 | * | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi | | | X | X | X |
| 10 04 07 | * | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | | | X | X | X |
| 10 05 01 | | scorie della produzione primaria e secondaria | X | X | X | X | X |
| 10 05 03 | * | polveri di gas di combustione | | | X | X | X |
| 10 05 04 | | altre polveri e particolato | X | X | X | X | X |
| 10 05 05 | * | rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi | | | X | X | X |
| 10 05 06 | * | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | | | X | X | X |
| 10 05 10 | * | scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose | | | X | X | X |
| 10 05 11 | | scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10 | X | X | X | X | X |
| 10 06 01 | | scorie della produzione primaria e secondaria | X | X | X | X | X |
| 10 06 02 | | scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria | X | X | X | X | X |
| 10 06 03 | * | polveri di gas di combustione | | | X | X | X |
| 10 06 04 | | altre polveri e particolato | | | X | X | X |
| 10 06 06 | * | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi | | | X | X | X |
| 10 06 07 | * | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | | | X | X | X |
| 10 07 01 | | scorie della produzione primaria e secondaria | X | X | X | X | X |
| 10 07 02 | | scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria | X | X | X | X | X |
| 10 07 03 | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi | X | X | X | X | X |
| 10 07 04 | | altre polveri e particolato | X | X | X | X | X |
| 10 07 05 | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | X | X | X | X | X |
| 10 08 04 | | particolato e polveri | X | X | X | X | X |
| 10 08 08 | * | scorie salate della produzione primaria e secondaria | | | X | X | X |
| 10 08 09 | | altre scorie | X | X | X | X | X |
| 10 08 10 | * | scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose | | | X | X | X |
| 10 08 11 | | scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10 | X | X | X | X | X |
| 10 08 15 | * | polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 10 08 16 | | polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15 | X | X | X | X | X |
| 10 08 17 | * | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 10 08 18 | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17 | | | X | X | X |
| 10 09 03 | | scorie di fusione | X | X | X | X | X |
| 10 09 05 | * | forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 10 09 06 | | forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce | X | X | X | X | X |

| codice CER | P | DESCRIZIONE | OPERAZIONI | | | | | |
|------------|---|--|------------|-----|-----|-----|-----|--|
| | | | R12 | R13 | D13 | D14 | D15 | |
| | | 100905 | | | | | | |
| 10 09 07 | * | forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X | |
| 10 09 08 | | forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907 | X | X | X | X | X | |
| 10 09 09 | * | polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X | |
| 10 09 10 | | polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09 | X | X | X | X | X | |
| 10 09 11 | * | altri particolati contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X | |
| 10 09 12 | | altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11 | X | X | X | X | X | |
| 10 09 15 | * | scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X | |
| 10 09 16 | | scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15 | X | X | X | X | X | |
| 10 10 03 | | scorie di fusione | X | X | X | X | X | |
| 10 10 05 | * | forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X | |
| 10 10 06 | | forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05 | X | X | X | X | X | |
| 10 10 07 | * | forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X | |
| 10 10 08 | | forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07 | X | X | X | X | X | |
| 10 10 09 | * | polveri di gas di combustione contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X | |
| 10 10 10 | | polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09 | X | X | X | X | X | |
| 10 10 11 | * | altri particolati contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X | |
| 10 10 12 | | altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11 | X | X | X | X | X | |
| 10 10 15 | * | scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X | |
| 10 10 16 | | scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15 | X | X | X | X | X | |
| 10 11 03 | | scarti di materiali in fibra a base di vetro | X | X | X | X | X | |
| 10 11 05 | | particolato e polveri | X | X | X | X | X | |
| 10 11 09 | * | residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X | |
| 10 11 10 | | residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 09 | X | X | X | X | X | |
| 10 11 11 | * | rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad esempio da tubi a raggi catodici) | | | X | X | X | |
| 10 11 12 | | rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11 | X | X | X | X | X | |
| 10 11 15 | * | rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X | |
| 10 11 16 | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15 | X | X | X | X | X | |
| 10 11 17 | * | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X | |
| 10 11 18 | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17 | X | X | X | X | X | |
| 10 11 19 | * | rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | |
| 10 11 20 | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19 | X | X | X | X | X | |
| 10 12 01 | | residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico | X | X | X | X | X | |
| 10 12 03 | | polveri e particolato | X | X | X | X | X | |
| 10 12 05 | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | X | X | X | X | X | |
| 10 12 06 | | stampi di scarto | X | X | X | X | X | |
| 10 12 09 | * | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X | |
| 10 12 10 | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09 | X | X | X | X | X | |
| 10 12 13 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti | X | X | X | X | X | |
| 10 13 01 | | residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico | X | X | X | X | X | |

| codice CER | P | DESCRIZIONE | OPERAZIONI | | | | |
|------------|---|--|------------|-----|------------------|-----|-----|
| | | | R12 | R13 | D13 | D14 | D15 |
| 10 13 06 | | particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13) | X | X | X | X | X |
| 10 13 07 | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | X | X | X | X | X |
| 10 13 09 | * | rifiuti della fabbricazione di cemento - amianto, contenenti amianto | | | X ⁽¹⁾ | X | X |
| 10 13 10 | | rifiuti della fabbricazione di cemento - amianto, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09 | X | X | X | X | X |
| 10 13 11 | | rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10 | X | X | X | X | X |
| 10 13 12 | * | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 10 13 13 | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12 | X | X | X | X | X |
| 10 13 14 | | rifiuti e fanghi di cemento | X | X | X | X | X |
| 11 01 05 | * | acidi di decapaggio | X | X | X | X | X |
| 11 01 06 | * | acidi non specificati altrimenti | X | X | X | X | X |
| 11 01 07 | * | basi di decapaggio | X | X | X | X | X |
| 11 01 08 | * | fanghi di fosfatazione | X | X | X | X | X |
| 11 01 09 | * | fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 11 01 10 | | fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09 | X | X | X | X | X |
| 11 01 11 | * | soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 11 01 12 | | soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 100111 | X | X | X | X | X |
| 11 01 13 | * | rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 11 01 14 | | rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13 | X | X | X | X | X |
| 11 01 15 | * | eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 11 01 16 | * | resine a scambio ionico saturate o esaurite | X | X | X | X | X |
| 11 01 98 | * | altri rifiuti contenenti sostanze pericolose, limitatamente a utensili e/o parti non commercializzabili contaminati da sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 11 02 05 | * | rifiuti da processi idrometallurgici del rame, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 11 02 06 | | rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 110205 | X | X | X | X | X |
| 11 02 07 | * | altri rifiuti contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 11 03 02 | * | altri rifiuti | | | X | X | X |
| 11 05 01 | | zinco solido | X | X | X | X | X |
| 11 05 02 | | ceneri di zinco | X | X | X | X | X |
| 11 05 03 | * | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi | | | X | X | X |
| 11 05 04 | * | fondente esaurito | | | X | X | X |
| 12 01 01 | | limatura e trucioli di materiali ferrosi | X | X | X | X | X |
| 12 01 02 | | polveri e particolato di materiali ferrosi | X | X | X | X | X |
| 12 01 03 | | limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi | X | X | X | X | X |
| 12 01 04 | | polveri e particolato di metalli non ferrosi | X | X | X | X | X |
| 12 01 05 | | limatura e trucioli di materiali plastici | X | X | X | X | X |
| 12 01 06 | * | oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni) | X | X | X | X | X |
| 12 01 07 | * | oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni) | X | X | X | X | X |
| 12 01 08 | * | emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni | X | X | X | X | X |
| 12 01 09 | * | emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni | X | X | X | X | X |
| 12 01 10 | * | oli sintetici per macchinari | X | X | X | X | X |
| 12 01 12 | * | cere e grassi esauriti | X | X | X | X | X |
| 12 01 13 | | rifiuti di saldatura | X | X | X | X | X |
| 12 01 14 | * | fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 12 01 15 | | fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14 | X | X | X | X | X |
| 12 01 16 | * | residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose | X | X | X | X | X |

| codice CER | P | DESCRIZIONE | OPERAZIONI | | | | |
|------------|---|---|------------|-----|-----|-----|-----|
| | | | R12 | R13 | D13 | D14 | D15 |
| 12 01 17 | | residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 | X | X | X | X | X |
| 12 01 18 | * | fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli | | | X | X | X |
| 12 01 19 | * | oli per macchinari, facilmente biodegradabili | | | X | X | X |
| 12 01 20 | * | corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 12 01 21 | | corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20 | X | X | X | X | X |
| 12 03 01 | * | soluzioni acquose di lavaggio | X | X | X | X | X |
| 12 03 02 | * | rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore | X | X | X | X | X |
| 13 01 04 | * | emulsioni clorurate | X | X | | | X |
| 13 01 05 | * | emulsioni non clorurate | X | X | | | X |
| 13 01 09 | * | oli minerali per circuiti idraulici, clorurati | X | X | | | X |
| 13 01 10 | * | oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati | X | X | | | X |
| 13 01 11 | * | oli sintetici per circuiti idraulici | X | X | | | X |
| 13 01 12 | * | oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili | X | X | | | X |
| 13 01 13 | * | altri oli per circuiti idraulici | X | X | | | X |
| 13 02 04 | * | oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati | X | X | | | X |
| 13 02 05 | * | oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati | X | X | | | X |
| 13 02 06 | * | oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione | X | X | | | X |
| 13 02 07 | * | oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili | X | X | | | X |
| 13 02 08 | * | altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione | X | X | | | X |
| 13 03 06 | * | oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01 | X | X | | | X |
| 13 03 07 | * | oli isolanti e termovettori minerali non clorurati | X | X | | | X |
| 13 03 08 | * | oli sintetici isolanti e oli termovettori | X | X | | | X |
| 13 03 09 | * | oli isolanti e oli termovettori, facilmente biodegradabili | X | X | | | X |
| 13 03 10 | * | altri oli isolanti e oli termovettori | X | X | | | X |
| 13 04 01 | * | oli di sentina da navigazione interna | X | X | | | X |
| 13 04 02 | * | oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli | X | X | | | X |
| 13 04 03 | * | oli di sentina da un altro tipo di navigazione | X | X | | | X |
| 13 05 01 | * | rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua | X | X | X | X | X |
| 13 05 02 | * | fanghi di prodotti di separazione olio/acqua | | | X | X | X |
| 13 05 03 | * | fanghi da collettori | X | X | X | | X |
| 13 05 06 | * | oli prodotti da separatori olio/acqua | X | X | | | X |
| 13 05 07 | * | acque oleose prodotte da separatori olio/acqua | | | X | X | X |
| 13 05 08 | * | miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua | X | X | X | | X |
| 13 07 01 | * | olio combustibile e carburante diesel | X | X | X | X | X |
| 13 07 02 | * | Benzina | X | X | | | X |
| 13 07 03 | * | altri carburanti (comprese le miscele) | X | X | | | X |
| 13 08 01 | * | fanghi e emulsioni da processi di dissalazione | X | X | | | X |
| 13 08 02 | * | altre emulsioni | X | X | | | X |
| 14 06 02 | * | altri solventi e miscele di solventi alogenati | X | X | X | X | X |
| 14 06 03 | * | altri solventi e miscele di solventi | X | X | X | X | X |
| 14 06 04 | * | fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati | | | X | | X |
| 14 06 05 | * | fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi | X | X | X | X | X |
| 15 01 01 | | imballaggi di carta e cartone | X | X | | | |
| 15 01 02 | | imballaggi di plastica | X | X | | | |
| 15 01 03 | | imballaggi in legno | X | X | | | |
| 15 01 04 | | imballaggi metallici | X | X | | | |
| 15 01 05 | | imballaggi compositi | X | X | X | | X |
| 15 01 06 | | imballaggi in materiali misti | X | X | X | | X |
| 15 01 07 | | imballaggi di vetro | X | X | | | |
| 15 01 09 | | imballaggi in materia tessile | X | X | X | | X |

| codice CER | P | DESCRIZIONE | OPERAZIONI | | | | |
|------------|---|---|------------|-----|------------------|-----|-----|
| | | | R12 | R13 | D13 | D14 | D15 |
| 15 01 10 | * | imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze | X | X | X | | X |
| 15 01 11 | * | imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti | X | X | X | X | X |
| 15 02 02 | * | assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose | X | X | X | | X |
| 15 02 03 | | assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 | X | X | X | X | X |
| 16 01 03 | | pneumatici fuori uso | X | X | X | X | X |
| 16 01 07 | * | filtri dell'olio | X | X | X | | X |
| 16 01 08 | * | componenti contenenti mercurio | X | X | X | X | X |
| 16 01 09 | * | componenti contenenti PCB | X | X | X | X | X |
| 16 01 11 | * | pastiglie per freni, contenenti amianto | | | X ⁽¹⁾ | X | X |
| 16 01 12 | | pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11 | X | X | X | X | X |
| 16 01 13 | * | liquidi per freni | X | X | X | X | X |
| 16 01 14 | * | liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 16 01 15 | | liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14 | X | X | X | X | X |
| 16 01 16 | | serbatoi per gas liquefatto | | | X | X | X |
| 16 01 17 | | metalli ferrosi | X | X | | | |
| 16 01 18 | | metalli non ferrosi | X | X | | | |
| 16 01 19 | | plastica | X | X | | | |
| 16 01 20 | | vetro | X | X | | | |
| 16 01 21 | * | componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14 | | | X | | X |
| 16 01 22 | | componenti non specificati altrimenti | X | X | X | X | X |
| 16 02 12 | * | apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere | | X | | | |
| 16 02 13 | * | apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12 | | X | | | |
| 16 02 14 | | apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 | X | X | | | |
| 16 02 15 | * | componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso | X | X | X | X | X |
| 16 02 16 | | componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 | X | X | X | X | X |
| 16 03 03 | * | rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 16 03 04 | | rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 | X | X | X | X | X |
| 16 03 05 | * | rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | X |
| 16 03 06 | | rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 | X | X | X | X | X |
| 16 05 04 | * | gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 16 05 05 | | gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04 | X | X | X | X | X |
| 16 05 06 | * | sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio | X | X | X | X | X |
| 16 05 07 | * | sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 16 05 08 | * | sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 16 05 09 | | sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08 | X | X | X | X | X |
| 16 06 01 | * | batterie al piombo | X | X | | | |
| 16 06 02 | * | batterie al nichel-cadmio | X | X | | | |
| 16 06 03 | * | batterie contenenti mercurio | X | X | | | |
| 16 06 04 | | batterie alcaline (tranne 16 06 03) | X | X | | | |
| 16 06 05 | | altre batterie ed accumulatori | X | X | | | |
| 16 06 06 | * | elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata | X | X | X | X | X |

| codice CER | P | DESCRIZIONE | OPERAZIONI | | | | |
|------------|---|--|------------|-----|-----|-----|-----|
| | | | R12 | R13 | D13 | D14 | D15 |
| 16 07 08 | * | rifiuti contenenti oli | X | X | X | X | X |
| 16 07 09 | * | rifiuti contenenti altre sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 16 08 01 | | catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07) | X | X | X | X | X |
| 16 08 02 | * | catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi | X | X | X | X | X |
| 16 08 03 | | catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti | X | X | X | X | X |
| 16 08 04 | | catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07) | X | X | X | X | X |
| 16 08 05 | * | catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico | X | X | X | X | X |
| 16 08 06 | * | liquidi esauriti usati come catalizzatori | X | X | X | X | X |
| 16 08 07 | * | catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 16 09 01 | * | permanganati, ad esempio permanganato di potassio | X | X | X | X | X |
| 16 09 02 | * | cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio | X | X | X | X | X |
| 16 09 04 | * | sostanze ossidanti non specificate altrimenti | X | X | X | X | X |
| 16 10 01 | * | rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 16 10 02 | | rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01 | X | X | X | X | X |
| 16 10 03 | * | concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 16 10 04 | | concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03 | X | X | X | X | X |
| 16 11 01 | * | rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 16 11 02 | | rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01 | X | X | X | X | X |
| 16 11 03 | * | altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 16 11 04 | | altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03 | X | X | X | X | X |
| 16 11 05 | * | rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 16 11 06 | | rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05 | X | X | X | X | X |
| 17 01 01 | | cemento | X | X | X | X | X |
| 17 01 02 | | mattoni | X | X | X | X | X |
| 17 01 03 | | mattonelle e ceramiche | X | X | X | X | X |
| 17 01 06 | * | miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 17 01 07 | | miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17 01 06 | X | X | X | X | X |
| 17 02 01 | | legno | X | X | X | X | X |
| 17 02 02 | | vetro | X | X | X | X | X |
| 17 02 03 | | plastica | X | X | X | X | X |
| 17 02 04 | * | vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati | X | X | X | X | X |
| 17 03 01 | * | miscele bituminose contenenti catrame di carbone | X | X | X | X | X |
| 17 03 02 | | miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 | X | X | X | X | X |
| 17 03 03 | * | catrame di carbone e prodotti contenenti catrame | X | X | X | X | X |
| 17 04 01 | | rame, bronzo, ottone | X | X | X | X | X |
| 17 04 02 | | alluminio | X | X | X | X | X |
| 17 04 03 | | piombo | X | X | X | X | X |
| 17 04 04 | | zinco | X | X | X | X | X |
| 17 04 05 | | ferro e acciaio | X | X | X | X | X |
| 17 04 06 | | stagno | X | X | X | X | X |
| 17 04 07 | | metalli misti | X | X | X | X | X |
| 17 04 09 | * | rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose | X | X | X | X | X |

| codice CER | P | DESCRIZIONE | OPERAZIONI | | | | |
|------------|---|---|------------|-----|------------------|-----|-----|
| | | | R12 | R13 | D13 | D14 | D15 |
| 17 04 10 | * | cavi impregnati di olio, di catrame, di carbone o di altre sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 17 04 11 | | cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 | X | X | X | X | X |
| 17 05 03 | * | terra e rocce, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 17 05 04 | | terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 | X | X | X | X | X |
| 17 05 05 | * | materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 17 05 06 | | materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05 | X | X | X | X | X |
| 17 05 07 | * | pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 17 05 08 | | pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07 | X | X | X | X | X |
| 17 06 01 | * | materiali isolanti, contenenti amianto | | | X ⁽¹⁾ | X | X |
| 17 06 03 | * | altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 17 06 04 | | materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 | X | X | X | X | X |
| 17 06 05 | * | materiali da costruzione contenenti amianto | | | X ⁽¹⁾ | X | X |
| 17 08 01 | * | materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 17 08 02 | | materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 | X | X | X | X | X |
| 17 09 03 | * | altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 17 09 04 | | rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 | X | X | X | X | X |
| 18 01 04 | | rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici) | X | X | X | X | X |
| 18 01 06 | * | sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 18 01 07 | | sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06 | | | X | X | X |
| 18 01 08 | * | medicinali citotossici e citostatici | | | X | X | X |
| 18 01 09 | | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08 | X | X | X | X | X |
| 18 01 10 | * | rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici | | | X | X | X |
| 18 02 03 | | rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni | | | X | X | X |
| 18 02 05 | * | sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 18 02 06 | | sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05 | | | X | X | X |
| 18 02 07 | * | medicinali citotossici e citostatici | | | X | | X |
| 18 02 08 | | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07 | X | X | X | X | X |
| 19 01 05 | * | residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | | | X | X | X |
| 19 01 06 | * | rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi | | | X | X | X |
| 19 01 07 | * | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi | | | X | X | X |
| 19 01 10 | * | carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi | X | X | X | X | X |
| 19 01 11 | * | ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 19 01 12 | | ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11 | X | X | X | X | X |
| 19 01 13 | * | ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 19 01 14 | | ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13 | X | X | X | X | X |
| 19 01 15 | * | ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 19 01 16 | | polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15 | X | X | X | X | X |
| 19 01 19 | | sabbie dei reattori a letto fluidizzato | X | X | X | X | X |
| 19 02 03 | | miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi | | | X | X | X |
| 19 02 04 | * | miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso | | | X | X | X |
| 19 02 05 | * | fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 19 02 06 | | fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05 | X | X | X | X | X |
| 19 02 07 | * | oli e concentrati prodotti da processi di separazione | | | X | X | X |

| codice CER | P | DESCRIZIONE | OPERAZIONI | | | | |
|------------|---|--|------------|-----|-----|-----|-----|
| | | | R12 | R13 | D13 | D14 | D15 |
| 19 02 08 | * | rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 19 02 09 | * | rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 19 02 10 | | rifiuti combustibili, diversi da quelle di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09 | X | X | X | X | X |
| 19 02 11 | * | altri rifiuti contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 19 03 04 | * | rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 19 03 08 | X | X | X | X | X |
| 19 03 06 | * | rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati | X | X | X | X | X |
| 19 03 07 | | rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06 | X | X | X | X | X |
| 19 04 02 | * | ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi | | | X | X | X |
| 19 04 04 | | rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati | | | X | X | X |
| 19 07 02 | * | percolato di discarica, contenente sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 19 07 03 | | percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02 | | | X | X | X |
| 19 08 02 | | rifiuti da dissabbiamento | | | X | X | X |
| 19 08 05 | | fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane | | | X | X | X |
| 19 08 06 | * | resine a scambio ionico saturate o esaurite | X | X | X | X | X |
| 19 08 07 | * | soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico | | | X | X | X |
| 19 08 09 | | miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili | X | X | X | X | X |
| 19 08 10 | * | miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09 | X | X | X | X | X |
| 19 08 11 | * | fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 19 08 12 | | fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11 | | | X | X | X |
| 19 08 13 | * | fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali | | | X | X | X |
| 19 08 14 | | fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13 | | | X | X | X |
| 19 09 01 | | rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari | X | X | X | X | X |
| 19 09 02 | | fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua | X | X | X | X | X |
| 19 09 04 | | carbone attivo esaurito | X | X | X | X | X |
| 19 09 05 | | resine a scambio ionico saturate o esaurite | X | X | X | X | X |
| 19 09 06 | | soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico | | | X | X | X |
| 19 10 01 | | rifiuti di ferro e acciaio | X | X | X | X | X |
| 19 10 02 | | rifiuti di metalli non ferrosi | X | X | X | X | X |
| 19 10 03 | * | fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 19 10 04 | | fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03 | | | X | X | X |
| 19 11 05 | * | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X |
| 19 11 06 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05 | | | X | X | X |
| 19 12 01 | | carta e cartone | X | X | X | X | X |
| 19 12 02 | | metalli ferrosi | X | X | X | X | X |
| 19 12 03 | | metalli non ferrosi | X | X | X | X | X |
| 19 12 04 | | plastica e gomma | X | X | X | X | X |
| 19 12 05 | | vetro | X | X | X | X | X |
| 19 12 06 | * | legno contenente sostanze pericolose | X | X | X | X | X |
| 19 12 07 | | legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 | X | X | X | X | X |
| 19 12 08 | | prodotti tessili | X | X | X | X | X |
| 19 12 09 | | minerali (ad esempio sabbia, rocce) | X | X | X | X | X |
| 19 12 11 | * | altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose ¹ , con l'esclusione di quelli caratterizzati da composti odorigeni ¹ Qualora tali rifiuti siano sottoposti all'operazione R13, gli stessi dovranno essere distintamente stoccati per tipologia omogenea al fine di consentirne le successive | | X | | | X |

| codice CER | P | DESCRIZIONE | OPERAZIONI | | | | | |
|------------|---|--|------------|-----|-----|-----|-----|--|
| | | | R12 | R13 | D13 | D14 | D15 | |
| | | <u>operazioni di recupero</u> | | | | | | |
| 19 12 12 | | altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 ¹ , con l'esclusione di quelli caratterizzati da composti odorigeni ¹ Qualora tali rifiuti siano sottoposti all'operazione R13, gli stessi dovranno essere distintamente stoccati per tipologia omogenea al fine di consentirne le successive operazioni di recupero | X | X | X | X | X | |
| 19 13 01 | * | rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | | X | | | X | |
| 19 13 02 | | rifiuti solidi prodotti, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | | X | | | X | |
| 19 13 03 | * | fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | | X | | | X | |
| 19 13 04 | | fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | X | X | X | | X | |
| 19 13 05 | * | fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | X | X | X | | X | |
| 19 13 06 | | fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | X | X | X | | X | |
| 19 13 07 | * | rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | X | |
| 19 13 08 | | rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307 | X | X | X | | X | |
| 20 01 01 | | carta e cartone | X | X | | | | |
| 20 01 02 | | vetro | X | X | | | | |
| 20 01 08 | | rifiuti biodegradabili da cucine e mense | X | X | X | X | X | |
| 20 01 11 | | prodotti tessili | X | X | X | X | X | |
| 20 01 13 | * | solventi | X | X | X | | X | |
| 20 01 14 | * | acidi | X | X | X | X | X | |
| 20 01 15 | * | sostanze alcaline | X | X | X | X | X | |
| 20 01 17 | * | prodotti fotochimici | | | X | X | X | |
| 20 01 19 | * | pesticidi | | | X | X | X | |
| 20 01 21 | * | tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio | X | X | | | | |
| 20 01 25 | | oli e grassi commestibili | X | X | X | | X | |
| 20 01 26 | * | oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25 | X | X | X | | X | |
| 20 01 27 | * | vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X | |
| 20 01 28 | | vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 200127 | X | X | X | X | X | |
| 20 01 29 | * | detergenti, contenenti sostanze pericolose | | | X | X | X | |
| 20 01 30 | | detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29 | | | X | X | X | |
| 20 01 31 | * | medicinali citotossici e citostatici | | | X | | X | |
| 20 01 32 | | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31 | | | X | | X | |
| 20 01 33 | * | batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie | X | X | | | | |
| 20 01 34 | | batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33 | X | X | | | | |
| 20 01 35 | * | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi | X | X | | | | |
| 20 01 36 | | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 | X | X | | | | |
| 20 01 37 | * | legno contenente sostanze pericolose | X | X | X | X | X | |
| 20 01 38 | | legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 | X | X | | | | |

| codice CER | P | DESCRIZIONE | OPERAZIONI | | | | |
|------------|---|---------------------|------------|-----|-----|-----|-----|
| | | | R12 | R13 | D13 | D14 | D15 |
| 20 01 39 | | plastica | X | X | | | |
| 20 01 40 | | metalli | X | X | | | |
| 20 03 07 | | rifiuti ingombranti | X | X | X | X | X |

Tabella B1 - Rifiuti in ingresso

⁽¹⁾riferita alla sola attività di raggruppamento.

Descrizione ciclo rifiuti

I rifiuti in ingresso all'installazione sono di diverse tipologie: rifiuti solidi, rifiuti fangosi, rifiuti liquidi tra cui gli oleosi.

I rifiuti solidi vengono stoccati nelle apposite aree operative ed eventualmente sottoposti ad operazioni di miscelazione, raggruppamento e/o ricondizionamento.

I rifiuti contenenti amianto pervengono al centro già messi in sicurezza e pronti per essere inviati agli impianti finali di smaltimento. La modalità di gestione dei rifiuti contenenti amianto è disciplinata dalla procedura P.LOG 04 Rev.0 del 7.1.2016. Qualora nel corso delle operazioni di carico e scarico dei rifiuti amiantiferi si verifici un evento incidentale con rottura dell'imballaggio e conseguente dispersione nell'ambiente del materiale contenente amianto, si adotteranno le idonee misure di bonifica di cui all'istruzione operativa I.LOG.04 Rev.0 del 7.1.2016 *Emergenza sversamento amianto*.

I rifiuti fangosi vengono gestiti presso le aree dedicate e sottoposti ad operazioni di miscelazione al fine di ottimizzare i carichi in uscita destinati agli impianti di recupero e/o smaltimento finali.

I rifiuti allo stato liquido pericolosi e non pericolosi sono stoccati o in serbatoi in acciaio/vetroresina oppure in fusti, fustini e cisternette all'interno del capannone.

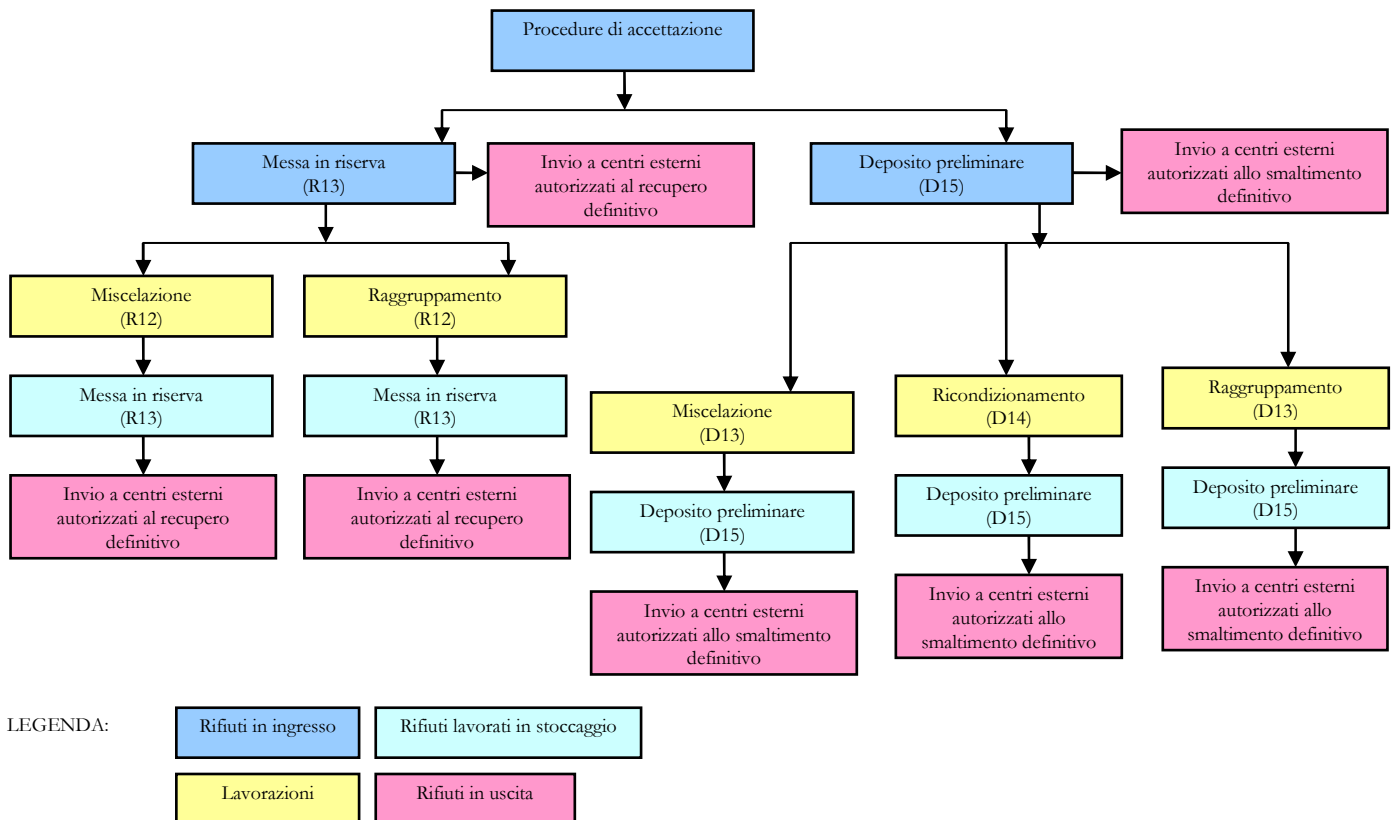
Sia i serbatoi che la vasca di travaso e rilancio, sono presidiati da un sistema di abbattimento degli sfiati costituito da un filtro a carbone attivo.

I rifiuti oleosi, accompagnati da relative analisi, vengono stoccati nei serbatoi posti in un bacino di contenimento all'interno del quale è collocato anche il serbatoio destinato allo stoccaggio dell'olio contaminato. L'impianto è conforme alle caratteristiche tecniche generali di cui all'Allegato C al D.M. 392/96. Il travaso avviene mediante tre vasche dedicate agli oli contaminati, agli oli non contaminati e alle emulsioni oleose. Dai serbatoi i rifiuti sono caricati in autocisterne ed inviati in centri esterni autorizzati.

I rifiuti infiammabili sono stoccati in cisternette e fusti in un apposito locale antincendio che funge anche da bacino di contenimento di eventuali perdite.

I rifiuti in ingresso sono accompagnati, qualora previsto dalla normativa, da certificati di analisi che ne attestano la conformità con le tipologie ritirabili presso l'installazione. I rifiuti vengono pesati, scaricati e movimentati mediante l'utilizzo di carrelli elevatori. Al raggiungimento della quantità compatibile con il carico di un autocarro o di un'autocisterna vengono inviati a centri esterni autorizzati.

Il seguente schema a blocchi riassume il differente percorso che i rifiuti possono seguire:



Aree operative

Il capannone ha un'altezza utile di circa 6 m, è tamponato su tutti i lati e dotato di pavimentazione in calcestruzzo impermeabilizzato. Gli accessi allo stesso sono presidiati da canaline grigliate carrabili ovvero, nella zona di stoccaggio dei rifiuti liquidi, da un cordolo alto circa 10 cm per il contenimento di eventuali sversamenti accidentali.

La pavimentazione delle aree operative esterne al capannone destinate alla gestione di rifiuti e alle operazioni di carico e scarico degli automezzi, è realizzata in calcestruzzo impermeabilizzato e dotata di rete di raccolta delle acque meteoriche.

All'esterno del capannone sono individuate anche alcune aree adibite al deposito dei contenitori vuoti (container, fusti, fustini, cisternette, ecc.), un'area di parcheggio delle autovetture, un distributore di gasolio ad uso interno e due pese.

La gestione dei rifiuti all'interno delle aree operative viene effettuata in modo tale da evitare la commistione tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi, fatta eccezione per quanto previsto dal protocollo di miscelazione per le miscelazioni in deroga all'art. 187 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Tale gestione è regolata da un'apposita procedura redatta dalla ditta ed utilizzata a supporto del SGA certificato ai sensi della norma ISO 14001. Pertanto nei casi in cui nella stessa area operativa possono essere svolte attività di deposito e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ogni area viene utilizzata alternativamente per lo stoccaggio/trattamento di rifiuti o esclusivamente pericolosi o esclusivamente non pericolosi, in relazione alle necessità dettate dalle richieste dei produttori. All'interno dell'area viene altresì prevista la separazione fisica tra i rifiuti destinati al recupero e quelli destinati allo smaltimento.

A seguito della realizzazione delle varianti previste, l'installazione risulterà suddivisa nelle seguenti aree operative:

Area 1

Localizzazione e caratteristiche: area esterna al capannone, su superficie impermeabilizzata, costituita da un container a tenuta dotato di copertura fissa.

Estensione: 24 m²

Capacità massima di stoccaggio: **25 m³**

Area dedicata allo stoccaggio di filtri dell'olio

Operazione svolta: messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi
Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi
Modalità stoccaggio rifiuti: container dotato di copertura fissa
Elenco codici CER: 16 01 07*

Area 2

Localizzazione e caratteristiche: area esterna al capannone e sotto tettoia, su superficie impermeabilizzata, delimitata da apposito bacino di contenimento.

Estensione: 80 m²

Capacità massima di stoccaggio: **47 m³** (45 m³ messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi, 2 m³ deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi)

Area dedicata allo stoccaggio e alla miscelazione di oli usati e/o emulsioni oleose esauste

Operazioni svolte:

- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi
- miscelazione (R12/D13) di rifiuti pericolosi

Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: liquidi e fangosi pompabili

Modalità stoccaggio rifiuti: 3 serbatoi da 15 m³ ciascuno e 1 serbatoio da 2 m³ per lo stivaggio di oli e/o emulsioni contaminate da PCB.

Elenco codici CER: si veda la Tabella B2

Note: la zona di c/s dispone di canalina grigliata carrabile per la raccolta degli sversamenti accidentali; l'area funzionale è conforme ai requisiti di cui all'Allegato C al D.M. 392/96;

gli sfiati dei serbatoi sono presidiati da sistemi di abbattimento costituiti da cartucce a carboni attivi.

Area 3

Localizzazione e caratteristiche: area esterna al capannone e sotto tettoia, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- muro di tamponamento del capannone sul lato posteriore dell'area;
- canalina perimetrale a pavimento, a tenuta, dotata di griglia carrabile connessa, per raccolta degli sversamenti accidentali.

Estensione: 27 m²

Capacità massima di stoccaggio: **70 m³**

Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi.

Operazioni svolte:

- messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi;
- raggruppamento (R12) di rifiuti pericolosi.

Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi, liquidi, fangosi

Modalità stoccaggio rifiuti: in appositi contenitori a tenuta quali pallets, fusti, big bags, cassonetti, cisternette.

Elenco codici CER: si veda la Tabella B2

Area 3a

Localizzazione e caratteristiche: area esterna al capannone e sotto tettoia, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- muro di tamponamento del capannone sul lato posteriore dell'area;
- canalina a pavimento, a tenuta, dotata di griglia carrabile connessa, per raccolta degli sversamenti accidentali;
- sul lato nord pannello mobile di separazione con l'area operativa 3b.

Estensione: 5 m²

Capacità massima di stoccaggio: **10 m³**

Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di RAEE pericolosi.

Operazioni svolte:

- messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi;
- raggruppamento (R12) di rifiuti pericolosi.

Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi

Modalità stoccaggio rifiuti: in appositi contenitori a tenuta quali pallets, big bags, cassonetti.
Elenco codici CER: si veda la Tabella B2

Area 3b

Localizzazione e caratteristiche: area esterna al capannone e sotto tettoia, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- muro di tamponamento del capannone sul lato posteriore dell'area;
- canalina a pavimento, a tenuta, dotata di griglia carrabile connessa, per raccolta degli sversamenti accidentali;
- sul lato sud pannello mobile di separazione con l'area operativa 3a.

Estensione: 5 m²

Capacità massima di stoccaggio: **10 m³**

Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di RAEE non pericolosi.

Operazioni svolte:

- messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi;
- raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi.

Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi

Modalità stoccaggio rifiuti: in appositi contenitori a tenuta quali pallets, big bags, cassonetti.

Elenco codici CER: si veda la Tabella B2

Area 4

Localizzazione e caratteristiche: area esterna al capannone e sotto tettoia, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- muro di tamponamento del capannone sul lato posteriore dell'area;
- canalina a pavimento, a tenuta, dotata di griglia carrabile connessa, per raccolta degli sversamenti accidentali.

Estensione: 45 m²

Capacità massima di stoccaggio: **90 m³**

Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti non pericolosi.

Operazioni svolte:

- deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi;
- raggruppamento (D13) di rifiuti non pericolosi;

Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi, liquidi, fangosi

Modalità stoccaggio rifiuti: in contenitori quali pallets, fusti, big bags, cassonetti, cisternette.

Elenco codici CER: si veda la Tabella B2

Area 5

Localizzazione e caratteristiche: area esterna al capannone e presidiata da tettoia, su superficie impermeabilizzata, formata da due vasche dotate di leggera pendenza. Le vasche sono delimitate da:

- muri di tamponamento e soprastanti tamponamenti in polycarbonato su tre lati e setto di separazione che identifica due aree distinte;
- nella parte frontale dosso a pavimento avente un'altezza di 10 cm per il contenimento di eventuali percolati e di sversamenti accidentali, che verranno rimossi dal fondo della vasca mediante l'utilizzo di autospurgo e quindi smaltiti come rifiuti speciali.

L'area è presidiata da un sistema di aspirazione e abbattimento delle emissioni polverulente che dovessero generarsi durante le operazioni di movimentazione; inoltre la parte frontale è delimitata da serranda del tipo copri/scopri preordinata al contenimento delle emissioni odorigene.

Estensione: 85 m²

Capacità massima di stoccaggio: **200 m³**

Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili.

Operazioni svolte:

- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- ricondizionamento preliminare (R12/ D14) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- miscelazione (R12/ D13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi, fangosi palabili.

Modalità stoccaggio rifiuti: sfusi.

Elenco codici CER: si veda la Tabella B2

Area 6

Localizzazione e caratteristiche: area esterna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- muro di confine dell'insediamento su due lati, muro della vasca dell'area 5 su un altro lato;
- canalina a pavimento, a tenuta, dotata di griglia carrabile connessa, per raccolta di eventuali percolati e di sversamenti accidentali.

Estensione: 90 m²

Capacità massima di stoccaggio: **100 m³**

Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili. Tali operazioni sono connesse alla limitrofa area 5 di miscelazione.

Operazioni svolte:

- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi
- raggruppamento (R12 - D13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi, fangosi palabili

Modalità stoccaggio rifiuti: pallets, fusti, big bags, cassonetti, container. Tutti i rifiuti stoccati in tale area sono confezionati. I rifiuti pericolosi sono stoccati in appositi container a tenuta dotati di copertura fissa. All'interno di tali container vengono anche effettuate le operazioni di raggruppamento dei rifiuti pericolosi.

Elenco codici CER: si veda la Tabella B2

Note: L'area è presidiata da una canalina grigliata carrabile di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento della superficie scolante e di eventuali sversamenti e percolati. Dette acque e reflui vengono convogliati in una vasca interrata a tenuta della capacità di 1,5 m³ (A) e quindi smaltiti come rifiuti speciali.

Area 7

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata dal muro di tamponamento del capannone sui lati ovest e sud dell'area. In adiacenza all'area operativa, in corrispondenza del secondo ingresso lato sud al capannone, è presente una canalina a pavimento a tenuta e dotata di griglia carrabile connessa, per la raccolta di sversamenti accidentali.

Estensione: 60 m²

Capacità massima di stoccaggio: **80 m³**

Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi.

Operazioni svolte:

- deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi;
- raggruppamento (D13) di rifiuti pericolosi.

Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi, liquidi, fangosi.

Modalità stoccaggio rifiuti: pallets, big bags, cassonetti, cisternette, fusti.

Elenco codici CER: si veda la Tabella B2

Area 8

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata dal muro di tamponamento del capannone sui lati ovest e nord dell'area. In adiacenza all'area operativa, in corrispondenza del secondo ingresso carrabile lato nord del capannone, è presente una canalina a pavimento a tenuta e dotata di griglia carrabile connessa, per la raccolta di sversamenti accidentali.

Estensione: 80 m²

Capacità massima di stoccaggio: **80 m³**

Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi.

Operazioni svolte:

- deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi;
- raggruppamento (D13) di rifiuti pericolosi.

Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi, liquidi, fangosi.

Modalità stoccaggio rifiuti: pallets, big bags, cassonetti, cisternette, fusti.

Elenco codici CER: si veda la Tabella B2

Area 9

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata dal muro di tamponamento del capannone sul lato sud dell'area e parzialmente dal tavolato del servizio igienico sul lato est. In adiacenza al lato ovest dell'area operativa, in corrispondenza del secondo ingresso lato sud al capannone, è presente una canalina a pavimento a tenuta e dotata di griglia carrabile connessa, per la raccolta di sversamenti accidentali.

Estensione: 40 m²

Capacità massima di stoccaggio: **80 m³**

Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi.

Operazioni svolte:

- messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi;
- raggruppamento (R12) di rifiuti pericolosi.

Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi, liquidi, fangosi.

Modalità stoccaggio rifiuti: pallets, big bags, cassonetti, cisternette, fusti.

Elenco codici CER: si veda la Tabella B2

Area 10

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata dal tavolato della zona di miscelazione rifiuti liquidi (aree operative 12 - 18) sul lato est. Nei pressi dell'area operativa, in corrispondenza del secondo ingresso lato sud al capannone e del secondo ingresso carrabile lato nord del capannone, sono presenti canaline a pavimento a tenuta e dotate di griglia carrabile connessa, per la raccolta di sversamenti accidentali.

Estensione: 70 m²

Capacità massima di stoccaggio: **90 m³**

Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti non pericolosi.

Operazioni svolte:

- messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi;
- raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi;
- miscelazione (R12 - D13) di rifiuti non pericolosi allo stato solido.

Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi, liquidi, fangosi.

Modalità stoccaggio rifiuti: pallets, big bags, cassonetti, cisternette, fusti.

Elenco codici CER: si veda la Tabella B2

Area 11

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, compartimentata, dotata di superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- muri di tamponamento su tre lati, portone sul quarto, realizzati per contenere rifiuti infiammabili;
- canalina a pavimento per raccolta di sversamenti accidentali, a tenuta, dotata di griglia carrabile connessa, localizzata in corrispondenza dell'ingresso, collegata a pozzetto di raccolta cieco e a tenuta sito all'interno dell'area.

Estensione: 8 m²

Capacità massima di stoccaggio: **15 m³** di cui **4 m³** allo stato liquido in cisternette e/o fusti

Area dedicata allo stoccaggio di rifiuti pericolosi infiammabili

Operazioni svolte:

- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi;
- raggruppamento (R12/ D13) di rifiuti pericolosi.

Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi, liquidi, fangosi.

Modalità stoccaggio rifiuti: fusti, cisternette.

Elenco codici CER: si veda la Tabella B2

Note: stoccaggio soggetto a certificato di prevenzione incendi.

Zona di miscelazione rifiuti liquidi (aree operative 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18)

In corrispondenza delle aree operative 12, 13, 14, 15, 16, dedicate allo stoccaggio, al ricondizionamento preliminare e alla miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi allo stato liquido, è localizzata una postazione di travaso e rilancio di detti rifiuti in cui sono posizionati gli attacchi per il carico e lo scarico delle autocisterne, nonché una vasca di rilancio in cui vengono svuotati i diversi contenitori e da qui alimentati i serbatoi di stoccaggio.

Gli sfiati dei serbatoi e la postazione di rilancio per il carico e scarico dei rifiuti liquidi sono presidiati da un impianto di abbattimento a carboni attivi.

Area 12

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata dal bacino di contenimento a presidio di 2 serbatoi da 10 m³. In corrispondenza degli accessi all'area, sono presenti dossi carrabili per il contenimento di sversamenti accidentali.

Estensione: 12 m²

Capacità massima di stoccaggio: **20 m³**

Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Operazioni svolte:

- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- miscelazione (R12/ D13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- ricondizionamento preliminare (R12/D14) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: liquidi, fangosi pompabili.

Modalità stoccaggio rifiuti: sfusi.

Elenco codici CER: si veda la Tabella B2

Area 13

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata dal bacino di contenimento a presidio di 4 serbatoi da 15 m³. In corrispondenza degli accessi all'area, sono presenti dossi carrabili per il contenimento di sversamenti accidentali.

Estensione: 25 m²

Capacità massima di stoccaggio: **60 m³**

Area dedicata allo stoccaggio ed al trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Operazioni svolte:

- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- miscelazione (R12/D13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- ricondizionamento preliminare (R12/D14) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: liquidi, fangosi pompabili.

Modalità stoccaggio rifiuti: sfusi.

Elenco codici CER: si veda la Tabella B2

Area 14

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata dal bacino di contenimento a presidio di 3 serbatoi da 15 m³. In corrispondenza degli accessi all'area, sono presenti dossi carrabili per il contenimento di sversamenti accidentali.

Estensione: 20 m²

Capacità massima di stoccaggio: **45 m³**

Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Operazioni svolte:

- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- miscelazione (R12/D13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- ricondizionamento preliminare (R12/D14) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: liquidi, fangosi pompabili.

Modalità stoccaggio rifiuti: sfusi.

Elenco codici CER: si veda la Tabella B2

Area 15

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata dal bacino di contenimento a presidio di 2 serbatoi da 15 m³. In corrispondenza degli accessi all'area, sono presenti dossi carrabili per il contenimento di sversamenti accidentali.

Estensione: 15 m²

Capacità massima di stoccaggio: **30 m³**

Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Operazioni svolte:

- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- miscelazione (R12/D13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- ricondizionamento preliminare (R12/D14) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: liquidi, fangosi pompabili.

Modalità stoccaggio rifiuti: sfusi.

Elenco codici CER: si veda la Tabella B2

Area 16

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata dal bacino di contenimento a presidio di 4 serbatoi da 10 m³. In corrispondenza degli accessi all'area, sono presenti dossi carrabili per il contenimento di sversamenti accidentali.

Estensione: 20 m²

Capacità massima di stoccaggio: **40 m³**

Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Operazioni svolte:

- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- miscelazione (R12/D13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- ricondizionamento preliminare (R12/D14) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: liquidi, fangosi pompabili.

Modalità stoccaggio rifiuti: sfusi.

Elenco codici CER: si veda la Tabella B2

Area 17

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata sui lati posteriori dalle pareti del bacino di contenimento dell'area operativa 13. In corrispondenza degli accessi all'area, sono presenti dossi carrabili per il contenimento di sversamenti accidentali.

Estensione: 10 m²

Capacità massima di stoccaggio: **10 m³**

Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Operazioni svolte:

- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- raggruppamento (R12/D13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: liquidi, fangosi pompabili.

Modalità stoccaggio rifiuti: fusti, cisternette.

Elenco codici CER: si veda la Tabella B2

Area 18

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata sui lati posteriori dalle pareti dei bacini di contenimento delle aree operative 14, 15 e 16. In corrispondenza degli accessi all'area, sono presenti dossi carrabili per il contenimento di sversamenti accidentali.

Estensione: 20 m²

Capacità massima di stoccaggio: **20 m³**

Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Operazioni svolte:

- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- raggruppamento (R12 - D13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: liquidi, fangosi pompabili.

Modalità stoccaggio rifiuti: fusti, cisternette.
Elenco codici CER: si veda la Tabella B2

Area 19

Localizzazione e caratteristiche: area esterna al capannone, posta nel piazzale nord, presidiata da tettoia, su superficie impermeabilizzata, delimitata sul lato sud dal muro di tamponamento perimetrale dell'insediamento, dal quale sono stati salvaguardati i portoni di ingresso. Tale area di nuova identificazione, è destinata allo stoccaggio dei rifiuti solidi in attesa di essere caricati sugli automezzi o, al contrario, scaricati dagli automezzi ed in attesa di essere destinati ad un'area di stoccaggio specifica ovvero di essere raggruppati e ricaricati su altri automezzi. L'area è anche finalizzata alla gestione di situazioni contingenti (ritardi degli automezzi programmati, ecc.) e in tal caso assicura la permanenza dello stoccaggio di quei rifiuti solidi che hanno subito un ritardo nel ritiro per motivi non dipendenti dalla ditta. I rifiuti verranno sovrapposti, compatibilmente con le caratteristiche dei contenitori e/o degli imballaggi, per un massimo di 2/3 piani e comunque per non più di 2,50-2,80 metri, in modo da poter lavorare in sicurezza col muletto sotto la tettoia.

Estensione: 130 m²

Capacità massima di stoccaggio: **212 m³**

Area dedicata allo stoccaggio ed al trattamento di rifiuti pericolosi o non pericolosi.

Operazioni svolte:

- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi o non pericolosi;
- raggruppamento (R12/D13) di rifiuti pericolosi o non pericolosi.

Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi.

Modalità stoccaggio rifiuti: pallets, big bags, cassonetti.

Elenco codici CER: si veda la Tabella B2

Area 20

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata sul lato nord dal muro di tamponamento del capannone, sui lati posteriori dal tavolato della zona di miscelazione rifiuti liquidi (aree operative 12 - 18), sul lato ovest dal deposito contenitori vuoti. In corrispondenza degli accessi all'area, sono presenti canaline grigliate carrabili per il contenimento di sversamenti accidentali.

Estensione: 160 m²

Capacità massima di stoccaggio: **228 m³**

Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi.

Operazioni svolte:

- deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi;
- raggruppamento (D13) di rifiuti pericolosi.

Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi, liquidi, fangosi.

Modalità stoccaggio rifiuti: pallets, big bags, cassonetti, container, cisternette, fusti.

Elenco codici CER: si veda la Tabella B2

Area 21

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata sul lato sud dal muro di tamponamento del capannone. In corrispondenza degli accessi all'area, sono presenti canaline grigliate carrabili per il contenimento di sversamenti accidentali.

Estensione: 115 m²

Capacità massima di stoccaggio: **120 m³**

Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi.

Operazioni svolte:

- deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi;
- raggruppamento (D13) di rifiuti pericolosi.

Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi, liquidi, fangosi.

Modalità stoccaggio rifiuti: pallets, big bags, cassonetti, container, cisternette, fusti.

Elenco codici CER: si veda la Tabella B2

Area 22

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata sul lato nord dal muro di tamponamento del capannone e sul lato est dal tavolato della zona uffici - laboratorio. In corrispondenza degli accessi all'area, sono presenti canaline grigliate carrabili per il contenimento di sversamenti accidentali.

Estensione: 85 m²

Capacità massima di stoccaggio: **80 m³**

Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi.

Operazioni svolte:

- deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi;
- raggruppamento (D13) di rifiuti pericolosi.

Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi, liquidi, fangosi.

Modalità stoccaggio rifiuti: pallets, big bags, cassonetti, container, cisternette, fusti.

Elenco codici CER: si veda la Tabella B2

Area 23

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata sui lati sud e est dal tavolato della zona uffici - laboratorio. In corrispondenza degli accessi all'area, sono presenti canaline grigliate carrabili per il contenimento di sversamenti accidentali.

Estensione: 35 m²

Capacità massima di stoccaggio: **70 m³**

Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi.

Operazioni svolte:

- deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi;
- raggruppamento (D13) di rifiuti pericolosi.

Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi, liquidi, fangosi.

Modalità stoccaggio rifiuti: pallets, big bags, cassonetti, cisternette, fusti.

Elenco codici CER: si veda la Tabella B2

Area 24

Localizzazione e caratteristiche: area esterna al capannone posta nel piazzale sud, su superficie impermeabilizzata, delimitata sul lato sud dal muro di cinta perimetrale dell'installazione.

Estensione: 40 m²

Capacità massima di stoccaggio: **80 m³**

Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti non pericolosi costituiti da imballaggi, rifiuti assimilabili agli urbani e rifiuti originati dalla gestione operativa della ditta (rifiuti metallici, legno, ecc.).

Operazioni svolte:

- messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi;
- raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi.

Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi

Modalità stoccaggio rifiuti: container a tenuta dotato di copertura fissa, big bags, pallets, cassonetti. Tutti i rifiuti stoccati presso tale area dovranno essere confezionati e/o depositati in contenitori dotati di copertura in particolare gli pneumatici.

Elenco codici CER: si veda la Tabella B2.

Nella pagina seguente si riporta la tabella di correlazione tra i rifiuti in gestione e le aree operative nelle quali gli stessi potranno essere stoccati e trattati.

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|---|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| | | 01 01 01 | rifiuti da estrazione di minerali metalliferi | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | |
| 01 01 02 | rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 01 03 04* | sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 01 03 05* | altri sterili contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 01 03 06 | sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05 | | | | | | 4 | | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 01 03 07* | altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 01 03 08 | polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307 | | | | | | 4 | | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 01 03 09 | fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 10 | | | | | | 4 | | | | | 10 | | | | | | | | | | | | | | | 24 |
| 01 04 07* | rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 01 04 08 | scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 | | | | | | 4 | | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 01 04 09 | scarti di sabbia e argilla | | | | | | 4 | | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 01 04 10 | polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407 | | | | | | 4 | | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 01 04 11 | rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 010407 | | | | | | 4 | | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|--|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | |
| 01 04 12 | sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 010411 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 01 04 13 | rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 01 05 04 | fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | | | | | | | 24 |
| 01 05 05* | fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio | | | 3 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 01 05 06* | fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 01 05 07 | fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 010506 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | | | | | | | 24 |
| 01 05 08 | fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 010506 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | | | | | | | 24 |
| 02 01 04 | rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 02 01 10 | rifiuti metallici | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 02 02 01 | fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | | | | | | | 24 |
| 02 03 03 | rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 02 03 05 | fanghi da trattamento sul posto degli effluenti | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | | | | | | | 24 |
| 02 04 03 | fanghi da trattamento sul posto degli effluenti | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | | | | | | | 24 |
| 02 05 02 | fanghi da trattamento sul posto degli effluenti | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | | | | | | | 24 |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|--|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 02 06 03 | fanghi da trattamento sul posto degli effluenti | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | 10 | | | | | | | | | | | | | | | 24 |
| 02 07 05 | fanghi da trattamento sul posto degli effluenti | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | 10 | | | | | | | | | | | | | | | 24 |
| 03 01 01 | scarti di corteccia e sughero | | | | | | 4 | | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 03 01 04* | segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 03 01 05 | segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04 | | | | | | 4 | | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 03 02 01* | preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati | | | 3 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 |
| 03 02 02* | prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati | | | 3 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 |
| 03 02 03* | prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici | | | 3 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 |
| 03 02 04* | prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici | | | 3 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 |
| 03 02 05* | altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 |
| 03 03 01 | scarti di corteccia e legno | | | | | | 4 | | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 03 03 11 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | 10 | | | | | | | | | | | | | | | 24 |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|--|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 04 01 03* | bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 04 01 04 | liquido di concia contenente cromo | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 04 01 05 | liquido di concia non contenente cromo | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 04 01 06 | fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 04 01 07 | fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 04 01 09 | rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 04 02 14* | rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 04 02 15 | rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 04 02 16* | tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 04 02 17 | tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | | | | | 24 |
| 04 02 19* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 04 02 20 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 05 01 02* | fanghi da processi di dissalazione | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 05 01 03* | morchie da fondi di serbatoi | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|--|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 05 01 05* | perdite di olio | | 2 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | | | | | |
| 05 01 06* | fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 05 01 07* | catrami acidi | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 05 01 08* | altri catrami | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 05 01 09* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 05 01 10 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 05 01 13 | fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 05 01 14 | rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | | | | | 24 |
| 05 01 17 | bitume | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 05 06 03* | altri catrami | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 05 07 02 | rifiuti contenenti zolfo | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 06 01 01* | acido solforico ed acido solforoso | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 06 01 02* | acido cloridrico | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 06 01 03* | acido fluoridrico | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 06 01 04* | acido fosforico e fosforoso | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 06 01 05* | acido nitrico e acido nitroso | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 06 01 06* | altri acidi | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 06 02 01* | idrossido di calcio | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 06 02 03* | idrossido di ammonio | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|--|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 06 02 04* | idrossido di sodio e di potassio | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 06 02 05* | altre basi | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 06 03 11* | sali e loro soluzioni, contenenti cianuri | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 06 03 13* | sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 06 03 14 | sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | | | | | 24 |
| 06 03 15* | ossidi metallici contenenti metalli pesanti | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 06 03 16 | ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 06 04 03* | rifiuti contenenti arsenico | | | | | | | | | | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | | |
| 06 04 04* | rifiuti contenenti mercurio | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 06 04 05* | rifiuti contenenti altri metalli pesanti | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 06 05 02* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 06 05 03 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 06 07 02* | carbone attivato dalla produzione di cloro | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 06 08 02* | rifiuti contenenti clorosilani pericolosi | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 06 13 01* | prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno e altri biocidi inorganici | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 06 13 02* | carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02) | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 06 13 03 | nerofumo | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|--|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 06 13 04* | rifiuti derivanti dai processi di lavorazione dell'amianto | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 06 13 05* | fuliggine | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 01 01* | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 01 03* | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | 11 | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 01 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 01 07* | fondi e residui di reazione, alogenati | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | 11 | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 01 08* | altri fondi e residui di reazione | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 01 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 01 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 01 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 01 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 07 02 01* | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 02 03* | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | 11 | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 02 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 02 07* | fondi e residui di reazione, alogenati | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 02 08* | altri fondi e residui di reazione | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|--|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 07 02 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 02 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 02 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 02 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 07 02 13 | rifiuti plastici | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 07 02 14* | rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 02 15 | rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | | | | | 24 |
| 07 02 16* | rifiuti contenenti silicioni pericolosi | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 02 17 | rifiuti contenenti silicioni, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | | | | | 24 |
| 07 03 01* | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 03 03* | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 03 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 03 07* | fondi e residui di reazione alogenati | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 03 08* | altri fondi e residui di reazione | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 03 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 03 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|--|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 07 03 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 03 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 07 05 01* | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 05 03* | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | 11 | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 05 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 05 07* | fondi e residui di reazione, alogenati | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 05 08* | altri fondi e residui di reazione | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 05 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 05 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 05 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 05 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 07 05 13* | rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 05 14 | rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 07 06 01* | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|--|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 07 06 03* | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | 11 | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 06 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 06 07* | fondi e residui di reazione, alogenati | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 06 08* | altri fondi e residui di reazione | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 06 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 06 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 06 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 06 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 07 07 01* | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 07 03* | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | 11 | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 07 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 07 07* | residui di distillazione e residui di reazione, alogenati | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 07 08* | altri residui di distillazione e residui di reazione | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 07 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 07 07 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | 11 | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|--|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | |
| 07 07 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | | |
| 07 07 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 | |
| 08 01 11* | pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | | |
| 08 01 12 | pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | | | | | 24 | |
| 08 01 13* | fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | | | 3 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 08 01 14 | fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 | |
| 08 01 15* | fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | | | 3 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 08 01 16 | fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 | |
| 08 01 17* | fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | | | 3 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 08 01 18 | fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 | |
| 08 01 19* | sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | | | 3 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|---|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 08 01 20 | sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 08 01 21* | residui di pittura o di sverniciatori | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 08 02 01 | polveri di scarti di rivestimenti | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 08 02 02 | fanghi acquosi contenenti materiali ceramici | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 08 02 03 | sospensioni acquose contenenti materiali ceramici | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 08 03 07 | fanghi acquosi contenenti inchiostro | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 08 03 08 | rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 08 03 12* | scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 08 03 13 | scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | | | | | 24 |
| 08 03 14* | fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 08 03 15 | fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 08 03 16* | residui di soluzioni per incisione | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 08 03 17* | toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 08 03 18 | toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 08 03 19* | oli disperdenti | | 2 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | | | | | |
| 08 04 09* | adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 08 04 10 | adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | | | | | 24 |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|---|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 08 04 11* | fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 08 04 12 | fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | | | | | 24 |
| 08 04 13* | fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 08 04 14 | fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 08 04 15* | rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 08 04 16 | rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 08 04 17* | olio di resina | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 08 05 01* | isocianati di scarto | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 09 01 01* | soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 09 01 02* | soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 09 01 03* | soluzioni di sviluppo a base di solventi | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 09 01 04* | soluzioni di fissaggio | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 09 01 05* | soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 09 01 06* | rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 |
| 09 01 07 | pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | 24 |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|---|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 09 01 08 | pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 09 01 13* | rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06 | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 01 01 | ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04) | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 01 02 | ceneri leggere di carbone | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 01 03 | ceneri leggere di torba e di legno non trattato | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 01 04* | ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 01 09* | acido solforico | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 01 13* | ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 01 14* | ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 01 15 | ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 01 16* | ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 01 17 | ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 01 18* | rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|---|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 10 01 19 | rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 01 20* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 |
| 10 01 21 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | 24 |
| 10 01 22* | fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 |
| 10 01 23 | fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | 24 |
| 10 01 26 | rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | 24 |
| 10 02 01 | rifiuti del trattamento delle scorie | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | 24 |
| 10 02 02 | scorie non trattate | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | 24 |
| 10 02 07* | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 |
| 10 02 08 | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100207 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | 24 |
| 10 02 10 | scaglie di laminazione | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | 24 |
| 10 02 12 | rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | 24 |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|---|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 10 02 13* | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 02 14 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | | | | | | 24 |
| 10 02 15 | altri fanghi e residui di filtrazione | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | | | | | | 24 |
| 10 03 04* | scorie della produzione primaria | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 03 05 | rifiuti di allumina | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 03 08* | scorie saline della produzione secondaria | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 03 09* | scorie nere della produzione secondaria | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 03 16 | scorie diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 03 19* | polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 03 20 | polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 03 21* | altri particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 03 22 | altri particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle), diversi da quelli di cui alla voce 10 03 21 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 03 23* | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|--|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 10 03 24 | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100323 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 03 25* | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 03 26 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | | | | | | 24 |
| 10 03 29* | rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 03 30 | rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 04 01* | scorie della produzione primaria e secondaria | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 04 02* | scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 04 04* | polveri di gas di combustione | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 04 05* | altre polveri e particolato | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 04 06* | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 04 07* | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 05 01 | scorie della produzione primaria e secondaria | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 05 03* | polveri di gas di combustione | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 05 04 | altre polveri e particolato | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|--|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 10 05 05* | rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 05 06* | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 05 10* | scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose | | | | | | | | | | | | | 11 | | | | | | | | | | | | | |
| 10 05 11 | scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100510 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 06 01 | scorie della produzione primaria e secondaria | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 06 02 | scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 06 03* | polveri di gas di combustione | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 06 04 | altre polveri e particolato | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 06 06* | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 06 07* | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 07 01 | scorie della produzione primaria e secondaria | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 07 02 | scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 07 03 | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 07 04 | altre polveri e particolato | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 07 05 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | | | | | | 24 |
| 10 08 04 | particolato e polveri | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|--|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 10 08 08* | scorie salate della produzione primaria e secondaria | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 08 09 | altre scorie | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 08 10* | scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose | | | | | | | | | | | | | 11 | | | | | | | | | | | | | |
| 10 08 11 | scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100810 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 08 15* | polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 08 16 | polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100815 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 08 17* | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 08 18 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | | | | | | 24 |
| 10 09 03 | scorie di fusione | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 09 05* | forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 09 06 | forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 09 07* | forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 09 08 | forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|---|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 10 09 09* | polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 09 10 | polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 100909 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 09 11* | altri particolati contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 09 12 | altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 09 15* | scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 09 16 | scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 10 03 | scorie di fusione | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 10 05* | forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 10 06 | forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101005 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 10 07* | forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 10 08 | forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 10 09* | polveri di gas di combustione contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 10 10 | polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 10 11* | altri particolati contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 10 12 | altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|--|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 10 10 15* | scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 10 16 | scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 11 03 | scarti di materiali in fibra a base di vetro | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 11 05 | particolato e polveri | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 11 09* | residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 11 10 | residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelli di cui alla voce 101109 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 11 11* | rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici) | | | 3 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 11 12 | rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 11 15* | rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 11 16 | rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 11 17* | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|--|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 10 11 18 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | | | | | | 24 |
| 10 11 19* | rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 11 20 | rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 12 01 | residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 12 03 | polveri e particolato | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 12 05 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | | | | | | 24 |
| 10 12 06 | stampi di scarto | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 12 09* | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 12 10 | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101209 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 12 13 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 10 13 01 | residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 13 06 | particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 101312 e 101313) | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 13 07 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | | | | | | 24 |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|---|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 10 13 09* | rifiuti della fabbricazione di cemento - amianto, contenenti amianto | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 13 10 | rifiuti della fabbricazione di cemento - amianto, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 13 11 | rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 101310 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 13 12* | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 10 13 13 | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101312 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 10 13 14 | rifiuti e fanghi di cemento | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 11 01 05* | acidi di decapaggio | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 11 01 06* | acidi non specificati altrimenti | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 11 01 07* | basi di decapaggio | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 11 01 08* | fanghi di fosfatazione | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 11 01 09* | fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 11 01 10 | fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 11 01 11* | soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 11 01 12 | soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|--|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 11 01 13* | rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose | | 2 | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 11 01 14 | rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | | | | | 24 |
| 11 01 15* | eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 11 01 16* | resine a scambio ionico saturate o esaurite | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 11 01 98* | altri rifiuti contenenti sostanze pericolose, limitatamente a utensili e/o parti non commercializzabili contaminati da sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 11 02 05* | rifiuti da processi idrometallurgici del rame, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 11 02 06 | rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 110205 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 11 02 07* | altri rifiuti contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 11 03 02* | altri rifiuti | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 11 05 01 | zinco solido | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 11 05 02 | ceneri di zinco | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 11 05 03* | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 11 05 04* | fondente esaurito | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 12 01 01 | limatura e trucioli di materiali ferrosi | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 12 01 02 | polveri e particolato di materiali ferrosi | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|---|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 12 01 03 | limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi | | | | | | 4 | | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 12 01 04 | polveri e particolato di materiali non ferrosi | | | | | | 4 | | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 12 01 05 | limatura e trucioli di materiali plastici | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 12 01 06* | oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni) | | 2 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | | | | | |
| 12 01 07* | oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni) | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 12 01 08* | emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni | | 2 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | | | | | |
| 12 01 09* | emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 12 01 10* | oli sintetici per macchinari | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 12 01 12* | cere e grassi esauriti | | | | | | | 5 | 6 | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 12 01 13 | rifiuti di saldatura | | | | | | 4 | | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 12 01 14* | fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 12 01 15 | fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | 10 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 12 01 16* | residui di materiale di sabbiatura, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 12 01 17 | residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 12 01 18* | fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 12 01 19* | oli per macchinari, facilmente biodegradabili | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|---|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 12 01 20* | corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 12 01 21 | corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | | | | | 24 |
| 12 03 01* | soluzioni acquose di lavaggio | | 2 | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 12 03 02* | rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore | | 2 | | | | | 5 | 6 | | | | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | |
| 13 01 04* | emulsioni clorurate | | 2 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 01 05* | emulsioni non clorurate | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 01 09* | oli minerali per circuiti idraulici, clorurati | | 2 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 01 10* | oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 01 11* | oli sintetici per circuiti idraulici | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 01 12* | oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 01 13* | altri oli per circuiti idraulici | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 02 04* | oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati | | 2 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 02 05* | oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 02 06* | oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 02 07* | oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 02 08* | altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|---|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 13 03 06* | oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01 | | 2 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 03 07* | oli isolanti e termovettori minerali non clorurati | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 03 08* | oli sintetici isolanti e oli termovettori | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 03 09* | oli isolanti e oli termovettori, facilmente biodegradabili | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 03 10* | altri oli isolanti e oli termovettori | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 04 01* | oli di sentina da navigazione interna | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 04 02* | oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 04 03* | oli di sentina da un altro tipo di navigazione | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 05 01* | rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 13 05 02* | fanghi di prodotti di separazione olio/acqua | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 13 05 03* | fanghi da collettori | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 13 05 06* | oli prodotti da separatori olio/acqua | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 05 07* | acque oleose prodotte da separatori olio/acqua | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 05 08* | miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua | | 2 | | | | | 5 | 6 | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 07 01* | olio combustibile e carburante diesel | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 07 02* | Benzina | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 07 03* | altri carburanti (comprese le miscele) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|---|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 13 08 01* | fanghi e emulsioni da processi di dissalazione | | 2 | | | | | 5 | 6 | | | | | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | |
| 13 08 02* | altre emulsioni | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 14 06 02* | altri solventi e miscele di solventi, alogenati | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 14 06 03* | altri solventi e miscele di solventi | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 14 06 04* | fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | 11 | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 14 06 05* | fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 15 01 01 | imballaggi di carta e cartone | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 15 01 02 | imballaggi di plastica | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 15 01 03 | imballaggi in legno | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 15 01 04 | imballaggi metallici | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 15 01 05 | imballaggi compositi | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 15 01 06 | imballaggi in materiali misti | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 15 01 07 | imballaggi di vetro | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 15 01 09 | imballaggi in materia tessile | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 15 01 10* | imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 15 01 11* | imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 15 02 02* | assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|--|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 15 02 03 | assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 16 01 03 | pneumatici fuori uso | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 16 01 07* | filtri dell'olio | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 16 01 08* | componenti contenenti mercurio | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 |
| 16 01 09* | componenti contenenti PCB | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 |
| 16 01 11* | pastiglie per freni, contenenti amianto | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 16 01 12 | pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 16 01 13* | liquidi per freni | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 16 01 14* | liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 16 01 15 | liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 16 01 16 | serbatoi per gas liquefatto | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 16 01 17 | metalli ferrosi | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 16 01 18 | metalli non ferrosi | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 16 01 19 | plastica | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 16 01 20 | vetro | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 16 01 21* | componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114 | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 |
| 16 01 22 | componenti non specificati altrimenti | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 16 02 12* | apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere | | | | 3a | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|--|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 16 02 13* | apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 160212 | | | | 3a | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 16 02 14 | apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 | | | | | 3b | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 16 02 15* | componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso | | | | 3a | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 16 02 16 | componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 | | | | | 3b | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 16 03 03* | rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 16 03 04 | rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | | | | | 24 |
| 16 03 05* | rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 16 03 06 | rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | | | | | 24 |
| 16 05 04* | gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 16 05 05 | gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 16 05 06* | sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 16 05 07* | sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|---|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | |
| 16 05 08* | sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | | |
| 16 05 09 | sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 160508 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | | | | | 24 | |
| 16 06 01* | batterie al piombo | | | 3 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 16 06 02* | batterie al nichel-cadmio | | | 3 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 16 06 03* | batterie contenenti mercurio | | | 3 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 16 06 04 | batterie alcaline (tranne 160603) | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | 24 | |
| 16 06 05 | altre batterie ed accumulatori | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | 24 | |
| 16 06 06* | elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata | | | 3 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 16 07 08* | rifiuti contenenti oli | | 2 | 3 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 16 07 09* | rifiuti contenenti altre sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | | |
| 16 08 01 | catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07) | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | 24 | |
| 16 08 02* | catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi | | | 3 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 16 08 03 | catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | 24 | |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|--|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 16 08 04 | catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07) | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | | | | | 24 |
| 16 08 05* | catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 16 08 06* | liquidi esauriti usati come catalizzatori | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 16 08 07* | catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 16 09 01* | permanganati, ad esempio permanganato di potassio | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 16 09 02* | cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 16 09 04* | sostanze ossidanti non specificate altrimenti | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 16 10 01* | rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 16 10 02 | rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 16 10 03* | concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 16 10 04 | concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 16 11 01* | rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 16 11 02 | rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 161101 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|---|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 16 11 03* | altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 16 11 04 | altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 16 11 05* | rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 16 11 06 | rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 17 01 01 | cemento | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 17 01 02 | mattoni | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 17 01 03 | mattonelle e ceramiche | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 17 01 06* | miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 17 01 07 | miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 170106 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 17 02 01 | legno | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 17 02 02 | vetro | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 17 02 03 | plastica | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|--|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 17 02 04* | vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 17 03 01* | miscele bituminose contenenti catrame di carbone | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 17 03 02 | miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 17 03 03* | catrame di carbone e prodotti contenenti catrame | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 17 04 01 | rame, bronzo, ottone | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 17 04 02 | alluminio | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 17 04 03 | piombo | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 17 04 04 | zinco | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 17 04 05 | ferro e acciaio | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 17 04 06 | stagno | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 17 04 07 | metalli misti | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 17 04 09* | rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 17 04 10* | cavi impregnati di olio, di catrame, di carbone o di altre sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 17 04 11 | cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 17 05 03* | terra e rocce, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 17 05 04 | terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 17 05 05* | materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 17 05 06 | materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 170505 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|---|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| | | 17 05 07* | pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 |
| 17 05 08 | pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 17 06 01* | materiali isolanti, contenenti amianto | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 17 06 03* | altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 17 06 04 | materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 17 06 05* | materiali da costruzione contenenti amianto | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 17 08 01* | materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 17 08 02 | materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 17 09 03* | altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 17 09 04 | rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 18 01 04 | rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici) | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|--|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 18 01 06* | sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 18 01 07 | sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | | | | | 24 |
| 18 01 08* | medicinali citotossici e citostatici | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 18 01 09 | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | | | | | 24 |
| 18 01 10* | rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 18 02 03 | rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | | | | | 24 |
| 18 02 05* | sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 18 02 06 | sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | | | | | 24 |
| 18 02 07* | medicinali citotossici e citostatici | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 18 02 08 | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | | | | | 24 |
| 19 01 05* | residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 19 01 06* | rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 19 01 07* | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 19 01 10* | carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 19 01 11* | ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 19 01 12 | ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|--|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 19 01 13* | ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 19 01 14 | ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 19 01 15* | ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 19 01 16 | polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 190115 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 19 01 19 | sabbie dei reattori a letto fluidizzato | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 19 02 03 | miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 19 02 04* | miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 19 02 05* | fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 19 02 06 | fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | | | | | | 24 |
| 19 02 07* | oli e concentrati prodotti da processi di separazione | | 2 | | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | | | | |
| 19 02 08* | rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 |
| 19 02 09* | rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | 11 | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 19 02 10 | rifiuti combustibili, diversi da quelle di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | 11 | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 19 02 11* | altri rifiuti contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 19 03 04* | rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 19 03 08 | | | | | | | | | | | 8 | 9 | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | | |
| 19 03 06* | rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati | | | | | | | | | | | 8 | 9 | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | | |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|---|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | |
| 19 03 07 | rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | | | | | | | |
| 19 04 02* | ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | | |
| 19 04 04 | rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 | |
| 19 07 02* | percolato di discarica, contenente sostanze pericolose | | | 3 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 19 07 03 | percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | | | | | | 24 | |
| 19 08 02 | rifiuti da dissabbiamento | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 | |
| 19 08 05 | fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 | |
| 19 08 06* | resine a scambio ionico saturate o esaurite | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | | |
| 19 08 07* | soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | | |
| 19 08 09 | miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili | | 2 | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | | | | | | 24 | |
| 19 08 10* | miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 09 | | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 19 08 11* | fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | | |
| 19 08 12 | fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 | |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|--|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 19 08 13* | fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali | | 2 | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 19 08 14 | fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 19 09 01 | rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 19 09 02 | fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 19 09 04 | carbone attivo esaurito | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 19 09 05 | resine a scambio ionico saturate o esaurite | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 19 09 06 | soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 19 10 01 | rifiuti di ferro e acciaio | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 19 10 02 | rifiuti di metalli non ferrosi | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 19 10 03* | fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 19 10 04 | fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 19 11 05* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 19 11 06 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 19 12 01 | carta e cartone | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 19 12 02 | metalli ferrosi | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|--|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | |
| 19 12 03 | metalli non ferrosi | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 19 12 04 | plastica e gomma | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 19 12 05 | vetro | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 19 12 06* | legno contenente sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 19 12 07 | legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 19 12 08 | prodotti tessili | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 19 12 09 | minerali (ad esempio sabbia, rocce) | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 19 12 11* | altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose ¹ , con l'esclusione di quelli caratterizzati da composti odorigeni <u>¹Qualora tali rifiuti siano sottoposti all'operazione R13, gli stessi dovranno essere distintamente stoccati per tipologia omogenea al fine di consentirne le successive operazioni di recupero</u> | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 19 12 12 | altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211 ¹ , con l'esclusione di quelli caratterizzati da composti odorigeni <u>¹Qualora tali rifiuti siano sottoposti all'operazione R13, gli stessi dovranno essere distintamente stoccati per tipologia omogenea al fine di consentirne le successive operazioni di recupero</u> | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|---|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 19 13 01* | rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 19 13 02 | rifiuti solidi prodotti, diversi da quelli di cui alla voce 191301, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 19 13 03* | fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 19 13 04 | fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | | | | | | 24 |
| 19 13 05* | fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 19 13 06 | fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | | | | | | 24 |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|--|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | |
| 19 13 07* | rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | | |
| 19 13 08 | rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 | |
| 20 01 01 | carta e cartone | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | 24 | |
| 20 01 02 | vetro | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | 24 | |
| 20 01 08 | rifiuti biodegradabili da cucine e mense | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | 24 | |
| 20 01 11 | prodotti tessili | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | | | | | | | | | 19 | | | | 24 | |
| 20 01 13* | solventi | | | | | | | | | | | | | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | | |
| 20 01 14* | Acidi | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | | |
| 20 01 15* | sostanze alcaline | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | | |
| 20 01 17* | prodotti fotochimici | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | | |
| 20 01 19* | pesticidi | | | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | | |
| 20 01 21* | tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio | | | | 3a | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 20 01 25 | oli e grassi commestibili | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | | | | | | 24 | |
| 20 01 26* | oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25 | | 2 | 3 | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 20 01 27* | vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | | |
| 20 01 28 | vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | | | | | 24 | |

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN GESTIONE | | AREE OPERATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|--|----------------|---|---|----|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Codice CER | Descrizione | 1 | 2 | 3 | 3a | 3b | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 20 01 29* | detergenti contenenti sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 20 01 30 | detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | 24 |
| 20 01 31* | medicinali citotossici e citostatici | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 20 01 32 | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31 | | | | | | 4 | 5 | 6 | | | | 10 | | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | | | | | 24 |
| 20 01 33* | batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie | | | 3 | | | | | | | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 20 01 34 | batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 20 01 35* | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi | | | | 3a | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 20 01 36 | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 20 01 23 e 20 01 35 | | | | | 3b | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 20 01 37* | legno, contenente sostanze pericolose | | | 3 | | | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | |
| 20 01 38 | legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 20 01 39 | plastica | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 20 01 40 | metalli | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |
| 20 03 07 | rifiuti ingombranti | | | | | | 4 | | | | | | 10 | | | | | | | | | 19 | | | | | 24 |

Tabella B2 - Rifiuti gestibili nelle aree operative

Strutture di servizio

Nell'installazione sono anche presenti:

Laboratorio

La ditta si doterà di laboratorio interno per le operazioni di verifica delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti gestiti, con particolare riferimento alle operazioni di miscelazione descritte nei successivi capoversi.

Servizi ausiliari

Presso l'installazione sono presenti impianti ed attrezzature ausiliarie alle attività della ditta, in particolare:

- due pese;
- un rilevatore di radioattività portatile;
- mezzi per la movimentazione dei rifiuti e dei prodotti;
- locali dedicati agli uffici amministrativi;
- locali dedicati a magazzino;
- locali adibiti a servizi e spogliatoi per il personale addetto.

Area di deposito container vuoti e rimessaggio automezzi

Nell'installazione, e più precisamente nel capannone di viale De Gasperi 133, viene anche svolta l'attività non IPPC di deposito container vuoti e rimessaggio mezzi.

Tale capannone, in cui non viene svolta alcuna attività di gestione rifiuti, è costituito da:

- una superficie scoperta, pavimentata e recintata in cui vengono depositati i container e i cassoni vuoti;
- una superficie, quota parte di un capannone industriale integralmente tamponato su tutti i lati, in cui vengono parcheggiati gli automezzi di proprietà della ditta nonché depositati i diversi contenitori vuoti e puliti utilizzati dalla ditta (container, fusti, cisternette, ecc.).

Miscelazione di rifiuti

Nell'impianto possono essere effettuate le miscele di cui alle tabelle riportate in seguito, in conformità a quanto previsto dalla d.d.s. n. 1795/2014.

Le operazioni di movimentazione connesse alle miscele saranno effettuate sulle superfici pavimentate e dotate di sistemi a tenuta di raccolta reflui presenti nelle aree autorizzate ed interesseranno spazi limitati.

Il "Protocollo di miscelazione rifiuti" della ditta (ultimo aggiornamento dicembre 2016) tiene conto degli aggiornamenti normativi riguardanti le caratteristiche di pericolo dei rifiuti (Decisione 2014/955/UE e Regolamento UE n. 1357/2014), le modalità operative (D.d.s. n. 1795 del 4.3.2014) e le realtà tecnologiche ed autorizzative degli impianti finali di recupero e/o smaltimento.

Per tutti i gruppi di rifiuti si specifica quanto segue:

- se il destino indicato è uno smaltimento (D), i rifiuti del gruppo potranno essere miscelati con operazione D13;
- se il destino indicato è un recupero (R), i rifiuti del gruppo potranno essere miscelati con operazione R12;
- se viene indicata la possibilità di un doppio destino (D/R), i rifiuti del gruppo potranno essere miscelati sia con operazione R12 che con operazione D13 a seconda del destino prescelto.

Qualora le miscele con destinazione D1 contengano rifiuti costituiti da fanghi, si precisa che i medesimi fanghi devono avere una concentrazione di sostanza secca > del 25 % (peso / peso) già prima della miscelazione.

Di norma le miscele vengono avviate direttamente ad impianti di recupero o smaltimento. E' possibile conferire le miscele ad impianti autorizzati alle operazioni D15, D14, D13, R13, R12 solo se strettamente collegati ad un impianto di smaltimento/recupero definitivo. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto che svolge operazioni tecniche strettamente indispensabili, con l'esclusione di ulteriori miscele tra rifiuti, prima del diretto conferimento all'impianto di recupero/smaltimento finale.

Le miscele sono effettuate nel rispetto delle prescrizioni del quadro E dell'AIA e con le modalità indicate nel protocollo di miscelazione rifiuti. In particolare si specifica che:

- Tutte le miscele, sia in deroga che non in deroga all'art. 187 D.Lgs. 152/06, sono finalizzate all'ottimizzazione delle caratteristiche dei rifiuti in relazione al destino finale, il cui vincolo è dettato direttamente dall'impianto di destino finale. Vengono quindi miscelati rifiuti che possiedono già caratteristiche tali da poter essere avviati al medesimo destino al fine di ottimizzarne il carico e lo scarico e minimizzare la necessità di movimentazione e ripresa.
- Le diverse miscele vengono realizzate sulla scorta sia delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti ritirati presso i luoghi di produzione sia in considerazione delle condizioni e dei parametri previsti dagli impianti finali cui la miscela di rifiuti sarà inviata. Pertanto ogni operazione di miscelazione è stata approntata dalla ditta definendo preventivamente i parametri che la miscela stessa deve possedere per poter essere gestita correttamente nell'impianto finale di recupero/smaltimento.
- Le operazioni di miscelazione in deroga vengono svolte nelle rispettive aree operative, in particolare:
 - ✓ rifiuti liquidi: aree 2, 12, 13, 14, 15, 16
 - ✓ rifiuti fangosi: area 5
 - ✓ rifiuti solidi: area 5.
- Le operazioni di miscelazione non in deroga vengono svolte nella seguente area operativa:
 - ✓ rifiuti solidi: area 10.
- Per quanto concerne la miscelazione di rifiuti non pericolosi costituiti da inerti, tali tipologie di rifiuti vengono ritirati dalla ditta come servizio accessorio e di completamento alle altre attività svolte per particolari interventi (cantieri, lavori, ecc.). Per tale motivo vengono conferiti nell'impianto in minime quantità e già all'interno di idonei contenitori (big-bags, ecc.). La miscelazione consiste nel collocare tutti questi contenitori alla rinfusa all'interno di un unico container che verrà inviato ad impianti autorizzati al trattamento di tali tipologie di rifiuti. Per tale motivo tale operazione di miscelazione non genera particolari emissioni polverulente.
- In analogia a quanto sopra riportato, i toner vengono conferiti all'impianto mediante contenitori di raccolta, tipicamente scatoloni, che vengono collocati in un cassonetto, o container, per essere avviati successivamente agli impianti finali di recupero.
- Le polveri metalliche sono invece costituite da limature aventi granulometria e peso specifico elevato, le quali vengono conferite all'impianto in appositi contenitori che vengono collocati in un container, per essere avviati successivamente agli impianti finali di recupero o smaltimento.

Presso l'installazione vengono svolte anche operazioni di raggruppamento rifiuti (R12/D13), le quali sono effettuate in conformità alle seguenti procedure e verifiche, che saranno osservate a prescindere dalla localizzazione dell'impianto di destino, al fine di adempiere a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale:

- Il raggruppamento è finalizzato unicamente a minimizzare il numero delle operazioni di trasporto;
- il formulario relativo al carico così ottenuto dovrà evidenziare tutte le caratteristiche di pericolo riferite ai rifiuti originali e dovrà essere accompagnato da distinta di tutti i codici CER presenti nel raggruppamento che, singolarmente, dovranno essere ammissibili all'impianto di destino;
- il suddetto formulario sarà caratterizzato dal codice CER prevalente o da un codice CER del capitolo 19;
- nel raggruppamento tra rifiuti contenenti amianto viene ricompreso anche il codice CER 170507* *pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose*, in quanto avviato a smaltimento unitamente alle altre tipologie di rifiuti amiantiferi.

Si riportano di seguito le tabelle di miscelazione rifiuti che possono essere effettuate nell'installazione.

MISCELAZIONI NON IN DEROGA

| Tabella n. 1 – PLASTICA | | Area Operativa 10 |
|-------------------------|---|-------------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 02 01 04 | rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) | R3 - R13 |
| 07 02 13 | rifiuti plastici | |
| 12 01 05 | limatura e trucioli di materiali plastici | |
| 15 01 02 | imballaggi in plastica | |
| 16 01 19 | plastica | |
| 17 02 03 | plastica | |
| 19 12 04 | plastica e gomma | |
| 20 01 39 | plastica | |

| Tabella n. 2 – METALLI | | Area Operativa 10 |
|------------------------|---|-------------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 02 01 10 | rifiuti metallici | R4 - R13 |
| 10 02 10 | scaglie di laminazione | |
| 11 05 01 | zinco solido | |
| 12 01 01 | limatura e trucioli di materiali ferrosi | |
| 12 01 03 | limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi, limitatamente a limatura e scaglie non polverulente | |
| 12 01 17 | residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 | |
| 15 01 04 | imballaggi metallici | |
| 16 01 12 | pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11 | |
| 16 01 17 | metalli ferrosi | |
| 16 01 18 | metalli non ferrosi | |
| 17 04 01 | rame, bronzo, ottone | |
| 17 04 02 | alluminio | |
| 17 04 04 | zinco | |
| 17 04 05 | ferro e acciaio | |
| 17 04 06 | stagno | |
| 17 04 07 | metalli misti | |
| 17 04 11 | cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 | |
| 19 10 01 | rifiuti di ferro e acciaio | |
| 19 10 02 | rifiuti di metallo non ferrosi | |
| 19 12 03 | metalli non ferrosi | |
| 20 01 40 | metalli | |

| Tabella n. 3 – LEGNO | | Area Operativa 10 |
|----------------------|--|-------------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 03 01 01 | scarti di corteccia e sughero | R3 - |
| 03 01 05 | segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04 | R13 |

| Tabella n. 3 – LEGNO | | Area Operativa 10 |
|-----------------------------|---|--------------------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 03 03 01 | scarti di corteccia e legno | |
| 15 01 03 | imballaggi in legno | |
| 17 02 01 | legno | |
| 19 12 07 | legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 | |
| 20 01 38 | legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 | |

| Tabella n. 4 – CARTA | | Area Operativa 10 |
|-----------------------------|-------------------------------|--------------------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 15 01 01 | imballaggi di carta e cartone | R3 - R13 |
| 19 12 01 | carta e cartone | |
| 20 01 01 | carta e cartone | |

| Tabella n. 5 – VETRO | | Area Operativa 10 |
|-----------------------------|--|--------------------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 10 11 12 | rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11 | R5 - R13 |
| 15 01 07 | imballaggi di vetro | |
| 16 01 20 | vetro | |
| 17 02 02 | vetro | |
| 19 12 05 | vetro | |
| 20 01 02 | vetro | |

| Tabella n. 6 – INERTI A RECUPERO** | | Area Operativa 10 |
|---|---|--------------------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 10 13 06 | particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13) | R5 - R13 |
| 17 01 01 | cemento | |
| 17 01 02 | mattoni | |
| 17 01 03 | mattonelle e ceramiche | |
| 17 01 07 | miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17 01 06 | |
| 17 05 04 | terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03, limitatamente a quelle conformi alla Colonna A della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi | |
| 17 09 04 | rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903 | |

(**) i rifiuti inerti giungono in impianto già all'interno di idonei contenitori (big-bags, ecc.). La miscelazione consiste nel collocare tutti questi contenitori alla rinfusa all'interno di un unico container che verrà inviato ad impianti autorizzati al trattamento di tali tipologie di rifiuti. Pertanto tale attività di miscelazione non genera particolari emissioni polverulente.

| Tabella n. 7 – INERTI A DISCARICA** | | Area Operativa 10 |
|--|---|--------------------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 10 13 06 | particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13) | D1 |

| Tabella n. 7 – INERTI A DISCARICA** | | Area Operativa 10 |
|--|--|--------------------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 17 01 01 | cemento | |
| 17 01 02 | mattoni | |
| 17 01 03 | mattonelle e ceramiche | |
| 17 01 07 | miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17 01 06 | |
| 17 05 04 | terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03, con l'esclusione di quelle contaminate da composti organici volatili | |
| 17 09 04 | rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903 | |

(**) i rifiuti inerti giungono in impianto già all'interno di idonei contenitori (big-bags, ecc.). La miscelazione consiste nel collocare tutti questi contenitori alla rinfusa all'interno di un unico container che verrà inviato ad impianti autorizzati al trattamento di tali tipologie di rifiuti. Pertanto tale attività di miscelazione non genera particolari emissioni polverulente.

| Tabella n. 8 – POLVERI METALLICHE** | | Area Operativa 10 |
|--|---|--------------------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 08 02 01 | polveri di scarti di rivestimenti | R4 - R13 |
| 10 11 05 | particolato e polveri | |
| 10 12 03 | polveri e particolato | |
| 12 01 01 | limatura e trucioli di materiali ferrosi | |
| 12 01 02 | polveri e particolato di materiali ferrosi | |
| 12 01 03 | limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi | |
| 12 01 04 | polveri e particolato di materiali non ferrosi | |
| 12 01 13 | rifiuti di saldatura | |
| 12 01 17 | residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 | |

(**) i rifiuti costituiti da polveri metalliche sono caratterizzati da limature aventi una granulometria elevata ed un elevato peso specifico. Tali rifiuti giungono in impianto già all'interno di idonei contenitori (big-bags, ecc.). La miscelazione consiste nel collocare tutti questi contenitori alla rinfusa all'interno di un unico container che verrà inviato ad impianti autorizzati al trattamento di tali tipologie di rifiuti. Pertanto tale attività di miscelazione non genera particolari emissioni polverulente.

| Tabella n. 9 – RIFIUTI SOLIDI A CERNITA (*) | | Area Operativa 10 |
|--|---|--------------------------------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 04 01 09 | rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura | R3 - R4 - R5 - R13 |
| 04 02 15 | rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14 | |
| 10 13 11 | rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310 | |
| 15 01 05 | imballaggi compositi | |
| 15 01 06 | imballaggi in materiali misti | |
| 15 02 03 | assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202 | |
| 16 01 03 | pneumatici fuori uso | |
| 17 06 04 | materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 | |
| 19 12 08 | materiali tessili | |
| 19 12 12 | altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11, con l'esclusione di quelli caratterizzati da composti odorigeni | |
| 20 01 11 | prodotti tessili | |
| 20 03 07 | rifiuti ingombranti | |

(*) Tali tipologie di rifiuti possono derivare dalle operazioni di selezione e cernita svolte presso l'insediamento e possedere caratteristiche idonee ad un ulteriore recupero presso impianti debitamente attrezzati ed autorizzati

| Tabella n. 10 – RIFIUTI SOLIDI A DISCARICA | | Area Operativa 10 |
|---|--|--------------------------|
|---|--|--------------------------|

| CER in | Descrizione | Destino |
|----------|---|---------|
| 04 01 09 | rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura | D1 |
| 04 02 15 | rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14 | |
| 10 13 11 | rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310 | |
| 12 01 17 | residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 | |
| 12 01 21 | corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20 | |
| 15 02 03 | assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202 | |
| 16 01 12 | pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111 | |
| 17 06 04 | materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 | |
| 19 12 12 | altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11, con l'esclusione di quelli caratterizzati da composti odorigeni | |

| Tabella n. 11 – RIFIUTI SOLIDI AD INCENERIMENTO | | Area Operativa 10 |
|---|---|-------------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 04 01 09 | rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura | D10 |
| 04 02 15 | rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14 | |
| 09 01 08 | carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento, limitatamente ai rifiuti che non possono essere destinati al recupero di materia | |
| 15 01 05 | imballaggi compositi, limitatamente a contenitori sporchi non recuperabili e/o materiali da distruggere per motivi fiscali | |
| 15 01 06 | imballaggi in materiali misti, limitatamente a contenitori sporchi non recuperabili e/o materiali da distruggere per motivi fiscali | |
| 15 02 03 | assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202 | |
| 16 01 03 | pneumatici fuori uso | |
| 17 06 04 | materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03, limitatamente ai materiali compatibili con il processo di incenerimento (pannelli di polistirolo, ecc.) | |
| 19 12 08 | prodotti tessili, limitatamente ai rifiuti che non possono essere destinati al recupero di materia | |
| 19 12 12 | altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11, con l'esclusione di quelli caratterizzati da composti odorigeni | |
| 20 01 11 | prodotti tessili, limitatamente ai rifiuti che non possono essere destinati al recupero di materia | |
| 20 03 07 | rifiuti ingombranti, limitatamente ai rifiuti che non possono essere destinati al recupero di materia | |

MISCELAZIONI IN DEROGA

| Tabella n. 12 – OLIO ESAUSTO | | Area Operativa 2 | |
|------------------------------|--|---|---|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 05 01 05* | HP4 HP5 HP6 HP7 HP10 HP13 HP14 | perdite di olio, limitatamente a operazioni di miscelazione destinate a smaltimento (D9 - D10) | R1 – R9 – D9 – D10 a seconda delle caratteristiche dei rifiuti, come da indicazioni CONOU |
| 08 03 19* | | oli disperdenti, limitatamente a operazioni di miscelazione destinate a smaltimento (D9 - D10) | |
| 12 01 07* | | oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni) | |
| 12 01 10* | | oli sintetici per macchinari | |
| 12 01 19* | | oli per macchinari, facilmente biodegradabili, limitatamente a operazioni di miscelazione destinate a smaltimento (D9 - D10) | |
| 13 01 10* | | oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati, limitatamente a operazioni di miscelazione destinate a recupero (R1 - R9) | |
| 13 01 11* | | oli sintetici per circuiti idraulici, limitatamente a operazioni di miscelazione destinate a recupero (R1 - R9) | |
| 13 01 12* | | oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili, limitatamente a operazioni di miscelazione destinate a recupero (R1 - R9) | |
| 13 01 13* | | altri oli per circuiti idraulici, limitatamente a operazioni di miscelazione destinate a recupero (R1 - R9) | |
| 13 02 05* | | oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati, limitatamente a operazioni di miscelazione destinate a recupero (R1 - R9) | |
| 13 02 06* | | oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione, limitatamente a operazioni di miscelazione destinate a recupero (R1 - R9) | |
| 13 02 07* | | oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili, limitatamente a operazioni di miscelazione destinate a recupero (R1 - R9) | |
| 13 02 08* | | altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, limitatamente a operazioni di miscelazione destinate a recupero (R1 - R9) | |
| 13 03 07* | | oli isolanti e termovettori minerali non clorurati, limitatamente a operazioni di miscelazione destinate a recupero (R1 - R9) | |
| 13 03 08* | | oli sintetici isolanti e oli termovettori, limitatamente a operazioni di miscelazione destinate a recupero (R1 - R9) | |
| 13 03 09* | | oli isolanti e oli termovettori, facilmente biodegradabili, limitatamente a operazioni di miscelazione destinate a recupero (R1 - R9) | |
| 13 03 10* | | altri oli isolanti e oli termovettori, limitatamente a operazioni di miscelazione destinate a recupero (R1 - R9) | |
| 13 05 06* | | oli prodotti da separatori olio/acqua, limitatamente a operazioni di miscelazione destinate a recupero (R1 - R9) | |
| 13 07 01* | | olio combustibile e carburante diesel | |
| 19 02 07* | | perdite di olio, limitatamente a operazioni di miscelazione destinate a smaltimento (D9 - D10) | |
| 19 08 10* | miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09 | | |
| 20 01 26* | oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25 | | |

| Tabella n. 13 – EMULSIONI OLEOSE | | Area Operativa 2 | |
|----------------------------------|--|--|--|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 05 01 05* | HP4 HP5 HP6 HP7 HP10 HP13 HP14 | perdite di olio, limitatamente a operazioni di miscelazione destinate a smaltimento (D9 - D10) | R1 – D9 – D10 a seconda delle caratteristiche dei rifiuti, come da indicazioni CONOU |
| 08 03 19* | | oli disperdenti, limitatamente a operazioni di miscelazione destinate a smaltimento (D9 - D10) | |
| 11 01 13* | | rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose, limitatamente alla fase liquida e con l'esclusione di quelli costituiti da composti inorganici volatili | |

| Tabella n. 13 – EMULSIONI OLEOSE | | Area Operativa 2 | |
|----------------------------------|------------------------|---|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 12 01 09* | | emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni | |
| 12 03 01* | | soluzioni acquose di lavaggio, limitatamente a operazioni di miscelazione destinate a smaltimento (D9 - D10) | |
| 12 03 02* | | rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore, limitatamente alla fase liquida | |
| 13 01 05* | | emulsioni non clorate, limitatamente a operazioni di miscelazione destinate a recupero (R1) | |
| 13 02 07* | | oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili, limitatamente a operazioni di miscelazione destinate a recupero (R1 - R9) | |
| 13 05 02* | | fanghi di prodotti di separazione olio/acqua, limitatamente alla fase liquida e a operazioni di miscelazione destinate a smaltimento (D9 - D10) | |
| 13 05 06* | | oli prodotti da separatori olio/acqua, limitatamente a operazioni di miscelazione destinate a recupero (R1 - R9) | |
| 13 05 07* | | acque oleose prodotte da separatori olio/acqua, limitatamente a operazioni di miscelazione destinate a smaltimento (D9 - D10) | |
| 13 05 08* | | miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua, limitatamente alla fase liquida e a operazioni di miscelazione destinate a recupero (R1 - R9) | |
| 13 07 01* | | olio combustibile e carburante diesel | |
| 13 08 01* | | fanghi e emulsioni da processi di dissalazione, limitatamente alla fase liquida e a operazioni di miscelazione destinate a recupero (R1 - R9) | |
| 13 08 02* | | altre emulsioni, limitatamente a operazioni di miscelazione destinate a recupero (R1 - R9) | |
| 16 07 08* | | rifiuti contenenti oli, limitatamente alla fase liquida e alle operazioni di miscelazione destinate allo smaltimento (D9 - D10) | |
| 19 02 07* | | oli e concentrati prodotti da processi di separazione, limitatamente a operazioni di miscelazione destinate a smaltimento (D9 - D10) | |
| 19 08 09 | | miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili | |
| 19 08 10* | | miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09 | |
| 19 08 13* | | fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, limitatamente alla fase liquida e a operazioni di miscelazione destinate a smaltimento (D9 - D10) | |

| Tabella n. 14 – LIQUIDI A RECUPERO ENERGETICO | | Aree Operative 12 - 13 - 14 - 15 - 16 | |
|---|------------------------|--|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 04 02 14* | HP3 HP4 | rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici, limitatamente alla fase liquida | R1 |
| 07 01 01* | HP5 | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | |
| 07 01 04* | HP6 | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 01 08* | HP7 HP8 | altri fondi e residui di reazione, limitatamente alla fase liquida | |
| 07 02 01* | HP10 | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | |
| 07 02 04* | HP11 | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 02 08* | HP13 HP14 | altri fondi e residui di reazione, limitatamente alla fase liquida | |
| 07 03 01* | HP15 | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | |
| 07 03 04* | | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 03 08* | | altri fondi e residui di reazione, limitatamente alla fase liquida | |
| 07 05 01* | | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | |
| 07 05 04* | | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 06 01* | | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | |
| 07 06 04* | | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 07 01* | | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | |
| 07 07 04* | | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |

| Tabella n. 14 – LIQUIDI A RECUPERO ENERGETICO | | | Aree Operative 12 - 13 - 14 - 15 - 16 |
|---|------------------------|--|---------------------------------------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 08 01 17* | | fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | |
| 09 01 03* | | soluzioni di sviluppo a base di solventi | |
| 14 06 03* | | altri solventi e miscele di solventi | |
| 14 06 05* | | fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi | |
| 16 03 05* | | rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose | |
| 16 07 08* | | rifiuti contenenti oli | |
| 16 07 09* | | rifiuti contenenti altre sostanze pericolose | |
| 20 01 13* | | solventi | |

| Tabella n. 15 – LIQUIDI AD INCENERIMENTO | | | Aree Operative 12 - 13 - 14 - 15 - 16 |
|--|--|---|---------------------------------------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 04 02 14* | HP3 HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14 HP15 | rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici, limitatamente alla fase liquida | D10 |
| 07 01 01* | | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | |
| 07 01 04* | | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 01 08* | | altri fondi e residui di reazione, limitatamente alla fase liquida | |
| 07 02 01* | | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | |
| 07 02 04* | | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 02 08* | | altri fondi e residui di reazione, limitatamente alla fase liquida | |
| 07 03 01* | | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | |
| 07 03 04* | | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 03 08* | | altri fondi e residui di reazione, limitatamente alla fase liquida | |
| 07 05 01* | | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | |
| 07 05 04* | | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 06 01* | | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | |
| 07 06 04* | | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 07 01* | | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | |
| 07 07 04* | | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 08 01 17* | | fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose, limitatamente alla fase liquida | |
| 09 01 03* | | soluzioni di sviluppo a base di solventi | |
| 14 06 03* | | altri solventi e miscele di solventi | |
| 14 06 05* | | fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi, limitatamente alla fase liquida | |
| 16 03 05* | | rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose, limitatamente alla fase liquida | |
| 16 07 08* | | rifiuti contenenti oli, limitatamente alla fase liquida | |
| 16 07 09* | | rifiuti contenenti altre sostanze pericolose, limitatamente alla fase liquida e con l'esclusione di quelli costituiti da composti inorganici volatili | |
| 20 01 13* | | Solventi | |

| Tabella n. 16 – FANGHI CHIMICI A DISCARICA | | | Area Operativa 5 |
|--|------------------------|---|------------------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 06 13 02* | HP4 HP5 | carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02), con l'esclusione di quello contaminato da composti organici volatili | D1 |

| Tabella n. 16 – FANGHI CHIMICI A DISCARICA | | Area Operativa 5 | |
|--|---|--|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 07 01 10* | HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14 | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 02 10* | | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 03 10* | | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 05 10* | | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 06 10* | | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 07 10* | | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 15 02 02* | | assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose, limitatamente ai materiali filtranti fangosi con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili nonché dei D.P.I. e degli indumenti protettivi contaminati da amianto | |
| 19 01 10* | | carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi, con l'esclusione di quello contaminato da composti organici volatili | |

| Tabella n. 17 – FANGHI CHIMICI A TRATTAMENTO | | Area Operativa 5 | |
|--|---|--|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 06 13 02* | HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14 | carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02), con l'esclusione di quello contaminato da composti organici volatili | D9 |
| 07 01 10* | | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 02 10* | | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 03 10* | | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 05 10* | | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 06 10* | | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 07 10* | | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 15 02 02* | | assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose, limitatamente ai materiali filtranti fangosi con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili nonché dei D.P.I. e degli indumenti protettivi contaminati da amianto | |
| 19 01 10* | | | |

| Tabella n. 18 – FANGHI CONTENENTI METALLI A DISCARICA | | Area Operativa 5 | |
|---|---|---|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 01 01 01 | HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14 | rifiuti da estrazione di minerali metalliferi | D1 |
| 01 01 02 | | rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi | |
| 01 03 07* | | altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi | |
| 01 04 07* | | rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi | |
| 10 02 15 | | altri fanghi e residui di filtrazione | |
| 11 01 08* | | fanghi di fosfatazione | |
| 11 01 09* | | fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose | |

| Tabella n. 18 – FANGHI CONTENENTI METALLI A DISCARICA | | | Area Operativa 5 |
|---|------------------------|--|------------------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 11 01 10 | | fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09 | |
| 11 01 15* | | eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose | |
| 11 01 16* | | resine a scambio ionico saturate o esaurite | |
| 12 01 14* | | fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose | |
| 12 01 15 | | fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14 | |
| 12 01 16* | | residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose | |
| 12 01 17 | | residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16 | |
| 12 01 18* | | fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli | |
| 12 01 20* | | corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose | |
| 12 01 21 | | corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20 | |

| Tabella n. 19 – FANGHI CONTENENTI METALLI A TRATTAMENTO SMALTIMENTO | | | Area Operativa 5 |
|---|---|---|------------------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 01 01 01 | HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14 | rifiuti da estrazione di minerali metalliferi | D9 |
| 01 01 02 | | rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi | |
| 01 03 07* | | altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi | |
| 01 04 07* | | rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi | |
| 10 02 15 | | altri fanghi e residui di filtrazione | |
| 11 01 08* | | fanghi di fosfatazione | |
| 11 01 09* | | fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose | |
| 11 01 10 | | fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09 | |
| 11 01 15* | | eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose | |
| 11 01 16* | | resine a scambio ionico saturate o esaurite | |
| 12 01 14* | | fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose | |
| 12 01 15 | | fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14 | |
| 12 01 16* | | residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose | |
| 12 01 17 | | residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16 | |
| 12 01 18* | | fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli | |
| 12 01 20* | | corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose | |
| 12 01 21 | | corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20 | |

| Tabella n. 20 – FANGHI DA TRATTAMENTO EFFLUENTI A DISCARICA | | | Area Operativa 5 |
|---|------------------------|---|------------------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 02 03 05 | HP4 | fanghi da trattamento sul posto degli effluenti | D1 |
| 02 04 03 | HP5 | fanghi da trattamento sul posto degli effluenti | |
| 02 05 02 | HP6 | fanghi da trattamento sul posto degli effluenti | |
| 02 06 03 | HP7 | fanghi da trattamento sul posto degli effluenti | |

| Tabella n. 20 – FANGHI DA TRATTAMENTO EFFLUENTI A DISCARICA | | Area Operativa 5 | |
|---|------------------------|--|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 02 07 05 | HP8 | fanghi da trattamento sul posto degli effluenti | |
| 03 03 11 | HP10 HP11 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310 | |
| 04 01 06 | HP13 HP14 | fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo | |
| 04 01 07 | | fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo | |
| 04 02 19* | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 04 02 20 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219 | |
| 05 01 09* | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 05 01 10 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109 | |
| 05 01 13 | | fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie | |
| 05 01 14 | | rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento, limitatamente alla fase fangosa palabile | |
| 06 05 02* | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 06 05 03 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502 | |
| 07 01 11* | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 07 01 12 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111 | |
| 07 02 11* | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 07 02 12 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211 | |
| 07 03 11* | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 07 03 12 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311 | |
| 07 05 11* | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 07 05 12 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511 | |
| 07 06 11* | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 07 06 12 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611 | |
| 07 07 11* | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 07 07 12 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711 | |
| 08 01 18 | | fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17 | |
| 10 01 20* | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 01 21 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120 | |
| 10 11 20 | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119 | |
| 10 12 13 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti | |
| 13 05 02* | | fanghi di prodotti di separazione olio/acqua | |
| 13 05 03* | | fanghi da collettori | |
| 13 05 08* | | miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua | |
| 17 05 05* | | materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose | |
| 17 05 06 | | materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05 | |
| 19 02 05* | | fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose | |

| Tabella n. 20 – FANGHI DA TRATTAMENTO EFFLUENTI A DISCARICA | | Area Operativa 5 | |
|---|------------------------|---|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 19 02 06 | | fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05 | |
| 19 08 02 | | rifiuti da dissabbiamento | |
| 19 08 05 | | fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane | |
| 19 08 06* | | resine a scambio ionico saturate o esaurite | |
| 19 08 07* | | soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico, limitatamente alla fase fangosa palabile | |
| 19 08 11* | | fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose | |
| 19 08 12 | | fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11 | |
| 19 08 13* | | fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali | |
| 19 08 14 | | fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13 | |
| 19 09 02 | | fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua | |
| 19 09 04 | | carbone attivo esaurito | |
| 19 09 05 | | resine a scambio ionico saturate o esaurite | |
| 19 09 06 | | soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico, limitatamente alla fase fangosa palabile | |
| 19 11 05* | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 19 11 06 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105 | |
| 19 13 04 | | fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 19 13 05* | | fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 19 13 06 | | fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |

| Tabella n. 21 – FANGHI DA TRATTAMENTO EFFLUENTI A TRATTAMENTO | | Area Operativa 5 | |
|---|------------------------|--|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 02 03 05 | HP4 | fanghi da trattamento sul posto degli effluenti | D9 |
| 02 04 03 | HP5 | fanghi da trattamento sul posto degli effluenti | |
| 02 05 02 | HP6 | fanghi da trattamento sul posto degli effluenti | |
| 02 06 03 | HP7 | fanghi da trattamento sul posto degli effluenti | |
| 02 07 05 | HP8 | fanghi da trattamento sul posto degli effluenti | |
| 03 03 11 | HP10 HP11 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310 | |
| 04 01 06 | HP13 HP14 | fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo | |
| 04 01 07 | | fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo | |
| 04 02 19* | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 04 02 20 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219 | |
| 05 01 09* | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 05 01 10 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109 | |
| 05 01 13 | | fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie | |
| 05 01 14 | | rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento, limitatamente alla fase fangosa palabile | |

| Tabella n. 21 – FANGHI DA TRATTAMENTO EFFLUENTI A TRATTAMENTO Area Operativa 5 | | | |
|---|-------------------------------|---|----------------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 06 05 02* | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 06 05 03 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502 | |
| 07 01 11* | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 07 01 12 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111 | |
| 07 02 11* | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 07 02 12 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211 | |
| 07 03 11* | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 07 03 12 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311 | |
| 07 05 11* | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 07 05 12 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511 | |
| 07 06 11* | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 07 06 12 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611 | |
| 07 07 11* | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 07 07 12 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711 | |
| 08 01 18 | | fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17 | |
| 10 01 20* | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 01 21 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120 | |
| 10 11 20 | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119 | |
| 10 12 13 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti | |
| 13 05 02* | | fanghi di prodotti di separazione olio/acqua | |
| 13 05 03* | | fanghi da collettori | |
| 13 05 08* | | miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua | |
| 17 05 05* | | materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose | |
| 17 05 06 | | materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05 | |
| 19 02 05* | | fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose | |
| 19 02 06 | | fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05 | |
| 19 08 02 | | rifiuti da dissabbiamento | |
| 19 08 05 | | fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane | |
| 19 08 06* | | resine a scambio ionico saturate o esaurite | |
| 19 08 07* | | soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico, limitatamente alla fase fangosa palabile | |
| 19 08 11* | | fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose | |
| 19 08 12 | | fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11 | |
| 19 08 13* | | fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali | |
| 19 08 14 | | fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13 | |
| 19 09 02 | | fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua | |
| 19 09 04 | | carbone attivo esaurito | |
| 19 09 05 | | resine a scambio ionico saturate o esaurite | |

| Tabella n. 21 – FANGHI DA TRATTAMENTO EFFLUENTI A TRATTAMENTO Area Operativa 5 | | | |
|---|-------------------------------|---|----------------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 19 09 06 | | soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico, limitatamente alla fase fangosa palabile | |
| 19 11 05* | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 19 11 06 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105 | |
| 19 13 04 | | fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 19 13 05* | | fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 19 13 06 | | fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |

| Tabella n. 22 – FANGHI DI TRATTAMENTO DEI FUMI A DISCARICA Area Operativa 5 | | | |
|--|-------------------------------|--|----------------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 10 01 18* | | rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 01 19 | | rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 100118 | |
| 10 02 08 | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07 | |
| 10 02 13* | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 02 14 | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13 | |
| 10 02 15 | | altri fanghi e residui di filtrazione | |
| 10 03 23* | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 03 24 | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23 | |
| 10 03 25* | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 03 26 | HP4 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25 | |
| 10 04 07* | HP5 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | |
| 10 05 06* | HP6 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | |
| 10 06 07* | HP7 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | |
| 10 07 05 | HP8 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | |
| 10 08 17* | HP10 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 08 18 | HP11 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17 | |
| 10 11 16 | HP13 | rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15 | |
| 10 11 17* | HP14 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 11 18 | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17 | |
| 10 11 20 | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119 | |
| 10 12 05 | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | |
| 10 12 09* | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 12 10 | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09 | |
| 10 13 07 | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | |
| 19 01 05* | | residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | D1 |

| Tabella n. 23 – FANGHI DI TRATTAMENTO DEI FUMI A TRATTAMENTO | | Area Operativa 5 | |
|--|---|--|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 10 01 18* | HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14 | rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose | D9 |
| 10 01 19 | | rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 100118 | |
| 10 02 07* | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 02 08 | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07 | |
| 10 02 13* | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 02 14 | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13 | |
| 10 02 15 | | altri fanghi e residui di filtrazione | |
| 10 03 23* | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 03 24 | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23 | |
| 10 03 25* | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 03 26 | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25 | |
| 10 04 07* | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | |
| 10 05 06* | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | |
| 10 06 07* | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | |
| 10 07 05 | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | |
| 10 08 17* | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 08 18 | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17 | |
| 10 11 16 | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15 | |
| 10 11 17* | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 11 18 | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17 | |
| 10 11 20 | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19 | |
| 10 12 05 | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | |
| 10 12 09* | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 12 10 | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09 | |
| 10 13 07 | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | |
| 19 01 05* | | residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | |

| Tabella n. 24 – PITTURE E VERNICI LIQUIDE AD INCENERIMENTO | | Aree Operative 12 - 13 - 14 - 15 - 16 | |
|--|------------------------|--|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 04 02 16* | HP3 HP4 | tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose, con l'esclusione di quelle costituite da composti inorganici volatili | D10 |
| 04 02 17 | HP5 HP6 HP7 | tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16, limitatamente alla fase liquida o fangosa pompabile e con l'esclusione di quelle costituite da composti inorganici volatili | |
| 08 01 11* | HP8 HP10 | pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | |
| 08 01 12 | HP11 HP13 | pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11, limitatamente alla fase liquida o fangosa pompabile | |
| 08 01 15* | HP14 HP15 | fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | |
| 08 01 16 | | fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115 | |

| Tabella n. 24 – PITTURE E VERNICI LIQUIDE AD INCENERIMENTO | | Aree Operative 12 - 13 - 14 - 15 - 16 | |
|--|------------------------|---|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 08 01 17* | | fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose, limitatamente alla fase fangosa pompabile | |
| 08 01 18 | | fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17, limitatamente alla fase fangosa pompabile | |
| 08 01 19* | | sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti sostanze solventi organici o altre sostanze pericolose | |
| 08 01 20 | | sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19 | |
| 08 01 21* | | residui di pittura o di sverniciatori, limitatamente alla fase liquida o fangosa pompabile | |
| 08 03 07 | | fanghi acquosi contenenti inchiostro | |
| 08 03 08 | | rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro | |
| 08 03 12* | | scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose | |
| 08 03 13 | | scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12, limitatamente alla fase liquida o fangosa pompabile | |
| 08 03 14* | | fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose | |
| 08 03 15 | | fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14, limitatamente alla fase fangosa pompabile | |
| 08 03 16* | | residui di soluzioni per incisione, con l'esclusione di quelli costituiti da composti inorganici volatili | |
| 20 01 27* | | vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose | |
| 20 01 28 | | vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27, limitatamente alla fase liquida o fangosa pompabile | |

| Tabella n. 25 – PITTURE E VERNICI LIQUIDE A TRATTAMENTO | | Aree Operative 12 - 13 - 14 - 15 - 16 | |
|---|------------------------|--|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 04 02 16* | HP3 HP4 | tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose, con l'esclusione di quelle costituite da composti inorganici volatili | D9 |
| 04 02 17 | HP5 HP6 HP7 | tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16, limitatamente alla fase liquida o fangosa pompabile e con l'esclusione di quelle costituite da composti inorganici volatili | |
| 08 01 11* | HP8 HP10 | pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | |
| 08 01 12 | HP11 HP13 | pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11, limitatamente alla fase liquida o fangosa pompabile | |
| 08 01 15* | HP14 HP15 | fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | |
| 08 01 16 | | fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115 | |
| 08 01 17* | | fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose, limitatamente alla fase fangosa pompabile | |
| 08 01 18 | | fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17, limitatamente alla fase fangosa pompabile | |
| 08 01 19* | | sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti sostanze solventi organici o altre sostanze pericolose | |
| 08 01 20 | | sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19 | |
| 08 01 21* | | residui di pittura o di sverniciatori, limitatamente alla fase liquida o fangosa pompabile | |
| 08 03 07 | | fanghi acquosi contenenti inchiostro | |
| 08 03 08 | | rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro | |
| 08 03 12* | | scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose | |
| 08 03 13 | | scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12, limitatamente alla fase liquida o fangosa pompabile | |
| 08 03 14* | | fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose | |
| 08 03 15 | | fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14, limitatamente alla fase fangosa pompabile | |
| 08 03 16* | | residui di soluzioni per incisione, con l'esclusione di quelli costituiti da composti inorganici volatili | |
| 20 01 27* | | vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose | |

| Tabella n. 25 – PITTURE E VERNICI LIQUIDE A TRATTAMENTO | | Aree Operative 12 - 13 - 14 - 15 - 16 | |
|---|------------------------|--|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 20 01 28 | | vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27, limitatamente alla fase liquida o fangosa pompabile | |

| Tabella n. 26 – PITTURE E VERNICI SOLIDE | | Area Operativa 5 | |
|--|--|--|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 04 02 16* | HP3 HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14 | tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose, limitatamente alla fase solida o fangosa palabile, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | D10 |
| 04 02 17 | | tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16 | |
| 08 01 11* | | pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose, limitatamente alla fase solida o fangosa palabile, con l'esclusione di quelle contaminate da composti organici volatili | |
| 08 01 12 | | pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11 | |
| 08 01 18 | | fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17 | |
| 08 03 12* | | scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose, limitatamente alla fase solida o fangosa palabile, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 08 03 13 | | scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12 | |
| 20 01 27* | | vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose, limitatamente alla fase solida o fangosa palabile, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 20 01 28 | | vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27 | |

| Tabella n. 27 – LIQUIDI FOTOGRAFICI | | Aree Operative 12 - 13 - 14 - 15 - 16 | |
|-------------------------------------|--|---|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 08 03 07 | HP3 HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14 | fanghi acquosi contenenti inchiostro | D9 |
| 08 03 08 | | rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro | |
| 08 03 16* | | residui di soluzioni per incisione, con l'esclusione di quelle costituite da composti inorganici volatili | |
| 09 01 01* | | soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa, con l'esclusione di quelle costituite da composti inorganici volatili | |
| 09 01 02* | | soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa, con l'esclusione di quelle costituite da composti inorganici volatili | |
| 09 01 04* | | soluzioni di fissaggio, con l'esclusione di quelle costituite da composti inorganici volatili | |
| 09 01 05* | | soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore, con l'esclusione di quelle costituite da composti inorganici volatili | |
| 16 10 01* | | rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose, con l'esclusione di quelli costituiti da composti inorganici volatili | |
| 20 01 17* | | prodotti fotochimici, limitatamente a quelli in fase liquida o fangosa pompabile, con l'esclusione di quelli costituiti da composti inorganici volatili | |

| Tabella n. 28 – SOLIDI A RECUPERO ENERGETICO | | Area Operativa 5 | |
|--|------------------------|---|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 02 01 04 | HP3 HP4 | rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi), limitatamente ai rifiuti che non possono essere destinati al recupero di materia | R1 |
| 07 02 13 | HP5 HP6 | rifiuti plastici, limitatamente ai rifiuti che non possono essere destinati al recupero di materia | |
| 12 01 05 | HP7 HP8 | limatura e trucioli di materiali plastici, limitatamente ai rifiuti che non possono essere destinati al recupero di materia | |

| Tabella n. 28 – SOLIDI A RECUPERO ENERGETICO | | Area Operativa 5 | |
|--|------------------------------|--|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 15 02 02* | HP10 HP11 HP13 HP14 | assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili nonché dei D.P.I. e degli indumenti protettivi contaminati da amianto | |
| 15 02 03 | | assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 | |
| 16 01 03 | | pneumatici fuori uso, limitatamente ai rifiuti che non possono essere destinati al recupero di materia | |
| 16 01 19 | | plastica, limitatamente ai rifiuti che non possono essere destinati al recupero di materia | |
| 18 01 04 | | rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici), limitatamente ai rifiuti che possiedono proprietà combustibili | |
| 19 12 04 | | plastica e gomma, limitatamente ai rifiuti che non possono essere destinati al recupero di materia | |
| 19 12 06* | | legno contenente sostanze pericolose | |
| 19 12 07 | | legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06, limitatamente ai rifiuti che non possono essere destinati al recupero di materia | |
| 19 12 08 | | prodotti tessili, limitatamente ai rifiuti che non possono essere destinati al recupero di materia | |
| 19 12 11* | | altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose, con l'esclusione di quelli caratterizzati da composti odorigeni e limitatamente ai rifiuti che possiedono proprietà combustibili | |
| 19 12 12 | | altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11, con l'esclusione di quelli caratterizzati da composti odorigeni e limitatamente ai rifiuti che possiedono proprietà combustibili | |
| 20 01 11 | | prodotti tessili, limitatamente ai rifiuti che non possono essere destinati al recupero di materia | |
| 20 01 37* | | legno, contenente sostanze pericolose | |

| Tabella n. 29 – SALI | | Area Operativa 5 | |
|----------------------|------------------------|--|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 06 02 01* | HP4 | idrossido di calcio | D1 |
| 06 02 04* | HP5 HP6 | idrossido di sodio e di potassio | |
| 06 03 13* | HP7 HP8 | sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti, limitatamente alla fase solida o fangosa palabile | |
| 06 03 14 | HP10 | sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13, limitatamente alla fase solida o fangosa palabile | |
| | HP11 HP14 | | |

| Tabella n. 30 – ADESIVI E SIGILLANTI | | Aree Operative 12 - 13 - 14 - 15 - 16 | |
|--------------------------------------|------------------------|--|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 03 02 01* | HP3 HP4 | preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati, limitatamente a quelli in fase liquida o fangosa pompabile | D10 |
| 03 02 03* | HP5 HP6 HP7 | prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici, limitatamente a quelli in fase liquida o fangosa pompabile | |
| | HP8 HP10 HP11 | prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici, limitatamente a quelli in fase liquida o fangosa pompabile e con l'esclusione di quelli costituiti da composti inorganici volatili | |
| 03 02 04* | HP13 HP14 | altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose, limitatamente a quelli in fase liquida o fangosa pompabile e con l'esclusione di quelli costituiti da composti inorganici volatili | |
| | | | |

| Tabella n. 30 – ADESIVI E SIGILLANTI | | Aree Operative 12 - 13 - 14 - 15 - 16 | |
|--------------------------------------|------------------------|--|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 07 02 16* | | rifiuti contenenti siliconi pericolosi, limitatamente a quelli in fase liquida o fangosa pompabile e con l'esclusione di quelli costituiti da composti inorganici volatili | |
| 07 02 17 | | rifiuti contenenti siliconi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16, limitatamente a quelli in fase liquida o fangosa pompabile e con l'esclusione di quelli costituiti da composti inorganici volatili | |
| 08 04 09* | | adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose, limitatamente a quelli in fase liquida o fangosa pompabile | |
| 08 04 10 | | adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09, limitatamente a quelli in fase liquida o fangosa pompabile | |
| 08 04 11* | | fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose, limitatamente a quelli in fase liquida o fangosa pompabile | |
| 08 04 12 | | fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11, limitatamente a quelli in fase liquida o fangosa pompabile | |
| 08 04 13* | | fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | |
| 08 04 14 | | fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13 | |

| Tabella n. 31 – SOLIDI INORGANICI A DISCARICA | | Area Operativa 5 | |
|---|--|---|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 16 03 03* | HP4 HP5 HP6 | rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose | D1 |
| 16 03 04 | HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14 | rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 | |

| Tabella n. 32 – SOLIDI ORGANICI A DISCARICA | | Area Operativa 5 | |
|---|-------------------------------------|---|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 16 03 05* | HP4 HP5 | rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | D1 |
| 16 03 06 | HP6 HP7 | rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 | |
| 16 05 08* | HP8 HP10 HP11 HP13 HP14 | sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |

| Tabella n. 33 – SOLIDI INORGANICI A INCENERIMENTO | | Area Operativa 5 | |
|---|--|---|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 16 03 03* | HP3 HP4 HP5 HP6 | rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose | D10 |
| 16 03 04 | HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14 | rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 | |

| Tabella n. 34 – SOLIDI ORGANICI A INCENERIMENTO | | Area Operativa 5 | |
|---|--|--|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 16 03 05* | HP3 HP4 | rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | D10 |
| 16 03 06 | HP5 HP6 | rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 | |
| 16 05 08* | HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14 | sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |

| Tabella n. 35 – LIQUIDI INORGANICI A TRATTAMENTO | | Aree Operative 12 - 13 - 14 - 15 - 16 | |
|--|------------------------------|--|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 16 03 03* | HP4 HP5 | rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose, limitatamente alla fase liquida | D9 |
| 19 13 07* | HP6 HP7 HP8 | rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose | |
| 19 13 08 | HP10 HP11 HP13 HP14 | rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07 | |

| Tabella n. 36 – LIQUIDI ORGANICI A TRATTAMENTO | | Aree Operative 12 - 13 - 14 - 15 - 16 | |
|--|---|---|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 16 03 05* | HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14 | rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose, limitatamente alla fase liquida | D9 |
| 16 03 06 | | rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05, limitatamente alla fase liquida | |
| 16 05 06* | | sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio, limitatamente alla fase liquida e con l'esclusione di quelle costituite da composti inorganici volatili | |
| 16 05 08* | | sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose, limitatamente alla fase liquida | |
| 19 13 07* | | rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose | |
| 19 13 08 | | rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07 | |

| Tabella n. 37 – LIQUIDI INORGANICI A INCENERIMENTO | | Aree Operative 12 - 13 - 14 - 15 - 16 | |
|--|--------------------------------------|--|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 16 03 03* | HP3 HP4 HP5 | rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose, limitatamente alla fase liquida | D10 |
| 19 13 07* | HP6 HP7 HP8 | rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose | |
| 19 13 08 | HP10 HP11 HP13 HP14 HP15 | rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07 | |

| Tabella n. 38 – LIQUIDI ORGANICI A INCENERIMENTO | | Aree Operative 12 - 13 - 14 - 15 - 16 | |
|--|--|---|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 16 03 05* | HP3 HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14 HP15 | rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose, limitatamente alla fase liquida | D10 |
| 16 03 06 | | rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05, limitatamente alla fase liquida | |
| 16 05 06* | | sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio, limitatamente alla fase liquida e con l'esclusione di quelle costituite da composti inorganici volatili | |
| 16 05 08* | | sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose, limitatamente alla fase liquida | |
| 19 13 07* | | rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose | |
| 19 13 08 | | rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07 | |

| Tabella n. 39 – SOLUZIONI SALINE | | Aree Operative 12 - 13 - 14 - 15 - 16 | |
|----------------------------------|---|--|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 06 02 01* | HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14 | idrossido di calcio | D9 |
| 06 02 04* | | idrossido di sodio e di potassio | |
| 06 03 13* | | sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti, con l'esclusione di quelle costituite da composti inorganici volatili | |
| 06 03 14 | | sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13, con l'esclusione di quelle costituite da composti inorganici volatili | |

| Tabella n. 40 – FARMACI SOLIDI | | Area Operativa 5 | |
|--------------------------------|--|---|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione** | Destino |
| 18 01 06* | HP4 HP5 HP6 HP7 HP10 HP11 HP13 HP14 | sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose, con l'esclusione di quelle contaminate da composti organici volatili | D10 |
| 18 01 07 | | sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06 | |
| 18 01 08* | | medicinali citotossici e citostatici | |
| 18 01 09 | | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08 | |
| 18 02 03 | | rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni | |
| 18 02 05* | | sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose, con l'esclusione di quelle contaminate da composti organici volatili | |
| 18 02 06 | | sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05 | |
| 18 02 07* | | medicinali citotossici e citostatici | |
| 18 02 08 | | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07 | |
| 20 01 31* | | medicinali citotossici e citostatici | |
| 20 01 32 | | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31 | |

** Tutti i rifiuti di questa tabella devono essere allo stato solido

| Tabella n. 41 – COSMETICI SOLIDI | | Area Operativa 5 | |
|----------------------------------|---|--|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 16 03 03* | HP3 HP4 HP5 HP6 HP7 HP13 | rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose | D10 |
| 16 03 04 | | rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 | |
| 16 03 05* | | rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 16 03 06 | | rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 | |

| Tabella n. 41 – COSMETICI SOLIDI | | Area Operativa 5 | |
|----------------------------------|------------------------|--|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 20 01 29* | HP14 | detergenti contenenti sostanze pericolose, limitatamente a rifiuti solidi | |
| 20 01 30 | | detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29, limitatamente a rifiuti solidi | |

| Tabella n. 42 – FARMACI LIQUIDI | | Aree Operative 12 - 13 - 14 - 15 - 16 | |
|---------------------------------|--|--|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione** | Destino |
| 18 01 06* | HP4 HP5 HP6 HP7 HP13 HP14 | sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose | D10 |
| 18 01 07 | | sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06 | |
| 18 01 08* | | medicinali citotossici e citostatici | |
| 18 01 09 | | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08 | |
| 18 02 03 | | rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni | |
| 18 02 05* | | sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose | |
| 18 02 06 | | sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05 | |
| 18 02 07* | | medicinali citotossici e citostatici | |
| 18 02 08 | | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07 | |
| 20 01 31* | | medicinali citotossici e citostatici | |
| 20 01 32 | | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31 | |

** Tutti i rifiuti di questa tabella devono essere allo stato liquido

| Tabella n. 43 – COSMETICI LIQUIDI | | Aree Operative 12 - 13 - 14 - 15 - 16 | |
|-----------------------------------|--|--|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 16 03 03* | HP3 HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP13 HP14 | rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose, limitatamente alla fase liquida e con l'esclusione di quelli costituiti da composti inorganici volatili | D10 |
| 16 03 04 | | rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03, limitatamente alla fase liquida e con l'esclusione di quelli costituiti da composti inorganici volatili | |
| 16 03 05* | | rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose, limitatamente alla fase liquida | |
| 16 03 06 | | rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05, limitatamente alla fase liquida | |
| 20 01 29* | | detergenti contenenti sostanze pericolose, con l'esclusione di quelli costituiti da composti inorganici volatili | |
| 20 01 30 | | detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29 | |

| Tabella n. 44 - LIQUIDI DI LABORATORIO (ANALISI, CLINICHE, OSPEDALI) AD INCENERIMENTO | | Aree Operative 12 - 13 - 14 - 15 - 16 | |
|---|--|---|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 16 05 06* | HP3 HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14 | sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio, con l'esclusione di quelle costituite da composti inorganici volatili | D10 |
| 16 05 07* | | sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose, con l'esclusione di quelle costituite da composti inorganici volatili | |
| 16 05 08* | | sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose | |
| 16 05 09 | | sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08, con l'esclusione di quelle costituite da composti inorganici volatili | |
| 18 01 06* | | sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose, con l'esclusione di quelle costituite da composti inorganici volatili | |
| 18 01 07 | | sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06, con l'esclusione di quelle costituite da composti inorganici volatili | |

| Tabella n. 44 - LIQUIDI DI LABORATORIO (ANALISI, CLINICHE, OSPEDALI) AD INCENERIMENTO | | | |
|--|-------------------------------|--|----------------|
| Aree Operative 12 - 13 - 14 - 15 - 16 | | | |
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 18 02 05* | | sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose, con l'esclusione di quelle costituite da composti inorganici volatili | |
| 18 02 06 | | sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05, con l'esclusione di quelle costituite da composti inorganici volatili | |

| Tabella n. 45 - LIQUIDI DI LABORATORIO (ANALISI, CLINICHE, OSPEDALI) A TRATTAMENTO | | | |
|---|---|---|----------------|
| Aree Operative 12 - 13 - 14 - 15 - 16 | | | |
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 16 05 06* | HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14 | sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio, con l'esclusione di quelle costituite da composti inorganici volatili | D9 |
| 16 05 07* | | sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose, con l'esclusione di quelle costituite da composti inorganici volatili | |
| 16 05 08* | | sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose | |
| 16 05 09 | | sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08, con l'esclusione di quelle costituite da composti inorganici volatili | |
| 18 01 06* | | sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose, con l'esclusione di quelle costituite da composti inorganici volatili | |
| 18 01 07 | | sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06, con l'esclusione di quelle costituite da composti inorganici volatili | |
| 18 02 05* | | sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose, con l'esclusione di quelle costituite da composti inorganici volatili | |
| 18 02 06 | | sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05, con l'esclusione di quelle costituite da composti inorganici volatili | |

| Tabella n. 46 - LIQUIDI A TRATTAMENTO | | | |
|--|---|---|----------------|
| Aree Operative 12 - 13 - 14 - 15 - 16 | | | |
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 04 01 04 | HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14 | liquido di concia contenente cromo, con l'esclusione di quello costituito da composti inorganici volatili | D9 |
| 04 01 05 | | liquido di concia non contenente cromo, con l'esclusione di quello costituito da composti inorganici volatili | |
| 07 01 01* | | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri, limitatamente alle soluzioni acquose | |
| 07 02 01* | | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri, limitatamente alle soluzioni acquose | |
| 07 03 01* | | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri, limitatamente alle soluzioni acquose | |
| 07 06 01* | | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri, limitatamente alle soluzioni acquose | |
| 07 07 01* | | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri, limitatamente alle soluzioni acquose | |
| 08 01 20 | | sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19 | |
| 08 02 02 | | fanghi acquosi contenenti materiali ceramici | |
| 08 03 08 | | rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro | |
| 08 03 16* | | residui di soluzioni per incisione, con l'esclusione di quelle costituite da composti inorganici volatili | |
| 10 01 22* | | fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose, con l'esclusione di quelle costituite da composti inorganici volatili | |
| 10 01 23 | | fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22 | |
| 11 01 11* | | soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose | |
| 11 01 12 | | soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 100111 | |

| Tabella n. 46 – LIQUIDI A TRATTAMENTO | | Aree Operative 12 - 13 - 14 - 15 - 16 | |
|---------------------------------------|------------------------|--|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 11 01 13* | | rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose, limitatamente alla fase liquida o fangosa pompabile e con l'esclusione di quelli costituiti da composti inorganici volatili | |
| 11 01 14 | | rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13, limitatamente alla fase liquida o fangosa pompabile | |
| 11 01 15* | | eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose | |
| 12 03 01* | | soluzioni acquose di lavaggio | |
| 12 03 02* | | rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore, limitatamente alla fase liquida o fangosa pompabile | |
| 16 03 03* | | rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose, limitatamente alla fase liquida o fangosa pompabile e con l'esclusione di quelli costituiti da composti inorganici volatili | |
| 16 03 04 | | rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03, limitatamente alla fase liquida o fangosa pompabile | |
| 16 05 09 | | sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08, limitatamente alla fase liquida o fangosa pompabile | |
| 16 07 09* | | rifiuti contenenti altre sostanze pericolose, limitatamente alla fase liquida o fangosa pompabile e con l'esclusione di quelli costituiti da composti inorganici volatili | |
| 16 10 01* | | rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose | |
| 16 10 02 | | rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01 | |
| 19 01 06* | | rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi | |
| 19 13 07* | | rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose | |
| 19 13 08 | | rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07 | |

| Tabella n. 47 – RESIDUI SOLIDI A DISCARICA | | Area Operativa 5 | |
|--|------------------------|---|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 07 01 08* | HP4 | altri fondi e residui di reazione, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | D1 |
| 07 01 10* | HP5 HP6 HP7 | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 02 08* | HP8 HP10 | altri fondi e residui di reazione, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 02 10* | HP11 HP13 | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 03 08* | HP14 | altri fondi e residui di reazione, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 03 10* | | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 05 08* | | altri fondi e residui di reazione, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 05 10* | | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 06 08* | | altri fondi e residui di reazione, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 06 10* | | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 07 08* | | altri residui di distillazione e residui di reazione, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 07 10* | | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 08 03 17* | | toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose, limitatamente a rifiuti non diversamente recuperabili | |
| 08 03 18 | | toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17, limitatamente a rifiuti non diversamente recuperabili | |
| 12 01 12* | | cere e grassi esauriti | |

| Tabella n. 47 – RESIDUI SOLIDI A DISCARICA | | Area Operativa 5 | |
|--|------------------------|---|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 15 02 02* | | assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili nonché dei D.P.I. e degli indumenti protettivi contaminati da amianto | |
| 16 07 09* | | rifiuti contenenti altre sostanze pericolose, limitatamente alla fase solida o fangosa palabile, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |

| Tabella n. 48 – RESIDUI SOLIDI A TRATTAMENTO | | Area Operativa 5 | |
|--|------------------------|---|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 07 01 08* | | altri fondi e residui di reazione, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 01 10* | | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 02 08* | | altri fondi e residui di reazione, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 02 10* | | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 03 08* | | altri fondi e residui di reazione, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 03 10* | | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 05 08* | | altri fondi e residui di reazione, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 05 10* | HP4 | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 06 08* | HP5 | altri fondi e residui di reazione, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 06 10* | HP6 | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 07 08* | HP7 | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 07 10* | HP8 | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 08 03 17* | HP10 | toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose, limitatamente a rifiuti non diversamente recuperabili | |
| 08 03 18 | HP11 | toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17, limitatamente a rifiuti non diversamente recuperabili | |
| 12 01 12* | HP13 | cere e grassi esauriti | |
| 15 02 02* | HP14 | assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili nonché dei D.P.I. e degli indumenti protettivi contaminati da amianto | |
| 16 07 09* | | rifiuti contenenti altre sostanze pericolose, limitatamente alla fase solida o fangosa palabile, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | D9 |

| Tabella n. 49 – RESIDUI SOLIDI AD INCENERIMENTO | | Area Operativa 5 | |
|---|------------------------|--|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 03 01 04* | HP3 | segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose | D10 |
| 07 01 08* | HP4 | altri fondi e residui di reazione, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 01 10* | HP5 | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 02 08* | HP6 | altri fondi e residui di reazione, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 02 10* | HP7 | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| | HP8 | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| | HP10 | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| | HP11 | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| | HP13 | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| | HP14 | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |

| Tabella n. 49 – RESIDUI SOLIDI AD INCENERIMENTO | | Area Operativa 5 | |
|---|------------------------|---|---------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 07 03 08* | | altri fondi e residui di reazione, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 03 10* | | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 05 08* | | altri fondi e residui di reazione, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 05 10* | | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 06 08* | | altri fondi e residui di reazione, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 06 10* | | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 07 08* | | altri residui di distillazione e residui di reazione, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 07 07 10* | | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |
| 08 03 17* | | toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose, limitatamente a rifiuti non diversamente recuperabili | |
| 08 03 18 | | toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17, limitatamente a rifiuti non diversamente recuperabili | |
| 12 01 12* | | cere e grassi esauriti | |
| 15 02 02* | | assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili nonché dei D.P.I. e degli indumenti protettivi contaminati da amianto | |
| 16 07 09* | | rifiuti contenenti altre sostanze pericolose, limitatamente alla fase solida o fangosa palabile, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili | |

| Tabella n. 50 – RIFIUTI CONTENENTI CATRAME A RECUPERO | | Area Operativa 5 | |
|---|------------------------|---|----------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 17 03 01* | HP7 HP14 | miscele bituminose contenenti catrame di carbone, limitatamente alla fase solida non polverulenta | R1 R5 |
| 17 03 02 | | miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01, limitatamente alla fase solida non polverulenta | |
| 17 03 03* | | catrame di carbone e prodotti contenenti catrame, limitatamente alla fase solida non polverulenta | |

| Tabella n. 51 – RIFIUTI CONTENENTI CATRAME A SMALTIMENTO | | Area Operativa 5 | |
|--|------------------------|---|-----------|
| CER in | Classi di pericolosità | Descrizione | Destino |
| 17 03 01* | HP7 HP14 | miscele bituminose contenenti catrame di carbone, limitatamente alla fase solida non polverulenta | D1 D10 |
| 17 03 02 | | miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01, limitatamente alla fase solida non polverulenta | |
| 17 03 03* | | catrame di carbone e prodotti contenenti catrame, limitatamente alla fase solida non polverulenta | |

Raggruppamenti

Presso l'impianto vengono svolte anche attività di raggruppamento, di cui alle successive tabelle, ovvero l'unione di due o più rifiuti, racchiusi in diversi contenitori, aventi anche diversi codici CER ovvero diverse caratteristiche di pericolo, ma omogenee caratteristiche chimico-fisiche, soprattutto in considerazione dell'impianto finale cui i rifiuti sono destinati, finalizzata all'ottimizzazione delle operazioni di carico, scarico e trasporto, con particolare riferimento alla spedizione transfrontaliera di particolari tipologie di rifiuti non altrimenti gestibili (es. discariche amianto, etc.).

L'attività di raggruppamento, identificata dalle operazioni R12 o D13, avverrà secondo le seguenti specifiche:

- l'elenco di tabelle a seguire non deve ritenersi esaustivo in quanto potrebbero essere inserite in raggruppamento altre tipologie di rifiuti già autorizzate ma non al momento incluse. Nel caso

l'Impresa raggruppasse rifiuti non rientranti nelle tabelle sottoesposte o effettuasse nuovi raggruppamenti dovrà comunicarlo a tutti gli Enti competenti, a mezzo PEC, entro 10 giorni dall'effettuazione del raggruppamento;

- può essere svolta presso quasi tutte le aree operative del centro;
- il carico sarà accompagnato da un solo FIR caratterizzato dal codice prevalente o da un codice 19xxxx;
- i rifiuti saranno singolarmente ammissibili presso l'impianto di recupero o smaltimento finale;
- i FIR saranno accompagnati da una distinta di tutti i CER che compongono il carico.

| Tabella n. 52 - Raggruppamento tra rifiuti solidi non pericolosi da avviare a smaltimento | | |
|--|--|----------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 01 01 01 | rifiuti da estrazione di minerali metalliferi | D1 |
| 01 01 02 | rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi | - |
| 01 05 04 | fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci | D10 |
| 04 01 06 | fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo | |
| 04 01 07 | fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo | |
| 04 01 09 | rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura | |
| 04 02 15 | rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14 | |
| 04 02 20 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19 | |
| 05 01 10 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09 | |
| 05 01 13 | fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie | |
| 05 01 14 | rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento | |
| 06 03 14 | sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13 | |
| 06 03 16 | ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15 | |
| 06 05 03 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02 | |
| 07 01 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11 | |
| 07 02 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11 | |
| 07 02 15 | rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14 | |
| 07 02 17 | rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16 | |
| 07 03 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11 | |
| 07 05 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11 | |
| 07 05 14 | rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13 | |
| 07 06 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11 | |
| 07 07 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11 | |
| 08 01 12 | pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11 | |
| 08 01 14 | fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13 | |
| 08 01 16 | fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15 (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE) | |
| 08 01 18 | fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17 | |
| 08 01 20 | sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19 (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE) | |

| Tabella n. 52 - Raggruppamento tra rifiuti solidi non pericolosi da avviare a smaltimento | | |
|--|--|----------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 08 02 02 | fanghi acquosi contenenti materiali ceramici (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE) | |
| 08 02 03 | sospensioni acquose contenenti materiali ceramici (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE) | |
| 08 03 07 | fanghi acquosi contenenti inchiostro (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE) | |
| 08 03 08 | rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE) | |
| 08 03 13 | scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA) | |
| 08 03 15 | fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14 | |
| 08 04 10 | adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09 | |
| 08 04 12 | fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11 | |
| 08 04 14 | fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE) | |
| 08 04 16 | rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE) | |
| 09 01 07 | carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento | |
| 09 01 08 | carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento | |
| 10 01 01 | ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04) | |
| 10 01 03 | ceneri leggere di torba e di legno non trattato | |
| 10 01 19 | rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18 | |
| 10 01 21 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20 | |
| 10 01 23 | fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE) | |
| 10 02 01 | rifiuti del trattamento delle scorie | |
| 10 02 02 | scorie non trattate | |
| 10 02 08 | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07 | |
| 10 02 10 | scaglie di laminazione | |
| 10 02 14 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13 | |
| 10 02 15 | altri fanghi e residui di filtrazione | |
| 10 03 16 | scorie diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15 | |
| 10 03 24 | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23 | |
| 10 03 26 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25 | |
| 10 07 05 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | |
| 10 08 09 | altre scorie | |
| 10 08 18 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17 | |
| 10 09 03 | scorie di fusione | |
| 10 09 08 | fonde e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07 | |

| Tabella n. 52 - Raggruppamento tra rifiuti solidi non pericolosi da avviare a smaltimento | | |
|--|--|----------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 10 10 03 | scorie di fusione | |
| 10 10 06 | fonde e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05 | |
| 10 10 12 | altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11 | |
| 10 11 10 | residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelle di cui alla voce 10 11 09 | |
| 10 11 16 | rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15 | |
| 10 11 18 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17 | |
| 10 11 20 | rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19 | |
| 10 12 01 | residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico | |
| 10 12 05 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | |
| 10 12 06 | stampi di scarto | |
| 10 12 10 | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09 | |
| 10 12 13 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti | |
| 10 13 07 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | |
| 10 13 11 | rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310 | |
| 11 01 10 | fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09 | |
| 12 01 01 | limatura e trucioli di metalli ferrosi | |
| 12 01 02 | polveri e particolato di metalli ferrosi | |
| 12 01 03 | limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi | |
| 12 01 04 | polveri e particolato di metalli non ferrosi | |
| 12 01 05 | limatura e trucioli di materiali plastici | |
| 12 01 13 | rifiuti di saldatura | |
| 12 01 15 | fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14 | |
| 12 01 17 | residui di materiale di sabbiatura, diversi da quello di cui alla voce 12 01 16 | |
| 12 01 21 | corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20 | |
| 15 01 05 | imballaggi in materiali compositi (LIMITATAMENTE A CONTENITORI SPORCHI NON RECUPERABILI E/O MATERIALI DA Distruggere per motivi fiscali) | |
| 15 01 06 | imballaggi in materiali misti (LIMITATAMENTE A CONTENITORI SPORCHI NON RECUPERABILI E/O MATERIALI DA Distruggere per motivi fiscali) | |
| 15 02 03 | assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 | |
| 16 01 12 | pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11 | |
| 16 03 04 | rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 | |
| 16 03 06 | rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 | |
| 16 10 04 | concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03 (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE) | |
| 16 11 02 | rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01 | |
| 16 11 04 | altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03 | |
| 16 11 06 | rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05 | |
| 17 01 03 | mattonelle e ceramiche | |

| Tabella n. 52 - Raggruppamento tra rifiuti solidi non pericolosi da avviare a smaltimento | | |
|--|--|----------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 17 03 02 | miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 | |
| 17 05 04 | terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 | |
| 17 05 06 | materiale di dragaggio, diverso da quella di cui alla voce 17 05 05 | |
| 17 06 04 | materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 | |
| 17 08 02 | materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 | |
| 17 09 04 | rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 | |
| 19 02 06 | fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05 | |
| 19 08 02 | rifiuti da dissabbiamento | |
| 19 08 05 | fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane | |
| 19 08 12 | fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11 | |
| 19 08 14 | fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13 | |
| 19 09 01 | rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari | |
| 19 09 02 | fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua | |
| 19 09 04 | carbone attivo esaurito | |
| 19 09 05 | resine a scambio ionico saturate o esaurite | |
| 19 09 06 | soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico | |
| 19 11 06 | fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05 | |
| 19 12 08 | materiali tessili | |
| 19 12 12 | altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 | |
| 19 13 02 | rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01 | |
| 19 13 04 | fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03 | |
| 19 13 06 | fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05 | |
| 20 01 11 | prodotti tessili | |
| 20 01 28 | vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27 | |
| 20 03 07 | rifiuti ingombranti | |

| Tabella n. 53 - Raggruppamento tra rifiuti solidi costituiti da toner | | |
|--|--|----------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 08 03 18 | toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 | R5 |
| 15 01 06 | imballaggi in materiali misti | |

| Tabella n. 54 - Raggruppamento tra rifiuti liquidi contenenti solventi | | |
|---|---|----------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 03 02 01* | preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati | R1 |
| 03 02 03* | prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici | - D10 |
| 03 02 04* | prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici | |

Tabella n. 54 - Raggruppamento tra rifiuti liquidi contenenti solventi

| CER in | Descrizione | Destino |
|---------------|---|----------------|
| 03 02 05* | altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose | |
| 04 02 14* | rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici | |
| 04 02 16* | tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 04 02 17 | tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16 | |
| 07 01 01* | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | |
| 07 01 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 01 08* | altri fondi e residui di reazione | |
| 07 02 01* | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | |
| 07 02 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 02 08* | altri fondi e residui di reazione | |
| 07 02 14* | rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose | |
| 07 02 15 | rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14 | |
| 07 03 01* | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | |
| 07 03 03* | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 03 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 03 08* | altri fondi e residui di reazione | |
| 07 05 01* | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | |
| 07 05 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 05 08* | altri fondi e residui di reazione | |
| 07 06 01* | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | |
| 07 06 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 06 08* | altri fondi e residui di reazione | |
| 07 07 01* | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | |
| 07 07 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 07 08* | altri residui di distillazione e residui di reazione | |
| 08 01 11* | pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | |
| 08 01 13* | fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | |
| 08 01 15* | fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | |
| 08 01 16 | fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15 | |
| 08 01 17* | fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | |
| 08 01 19* | sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | |
| 08 01 20 | sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19 | |
| 08 01 21* | residui di vernici o di sverniciatori | |
| 08 03 07 | fanghi acquosi contenenti inchiostro | |
| 08 03 12* | scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose | |
| 08 03 14* | fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose | |
| 08 04 09* | adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | |
| 08 04 13* | fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | |
| 08 04 15* | rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | |
| 08 04 16 | rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15 | |

| Tabella n. 54 - Raggruppamento tra rifiuti liquidi contenenti solventi | | |
|---|--|----------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 09 01 03* | soluzioni di sviluppo a base di solventi | |
| 14 06 03* | altri solventi e miscele di solventi | |
| 14 06 05* | fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi | |
| 16 03 05* | rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE A PRODOTTI FUORI SPECIFICA E INUTILIZZATI CONTENENTI SOLVENTI) | |
| 16 07 08* | rifiuti contenenti olio (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 16 07 09* | rifiuti contenenti altre sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 20 01 13* | solventi | |
| 20 01 27* | vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose | |
| 20 01 28 | vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27 | |

| Tabella n. 55 - Raggruppamento tra rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi | | |
|---|--|----------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 04 01 04 | liquido di concia contenente cromo | R1 |
| 04 01 05 | liquido di concia non contenente cromo | - D9 |
| 04 01 06 | fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | - D10 |
| 04 01 07 | fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 04 02 14* | rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici | |
| 04 02 16* | tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 04 02 17 | tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16 | |
| 04 02 19* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 04 02 20 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 05 01 09* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 05 01 10 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 05 01 13 | fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 05 01 14 | rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 06 01 01* | acido solforico e acido solforoso (LIMITATAMENTE A SOLUZIONI ACQUOSE ESAUSTE) | |
| 06 01 02* | acido cloridrico (LIMITATAMENTE A SOLUZIONI ACQUOSE ESAUSTE) | |
| 06 01 03* | acido fluoridrico (LIMITATAMENTE A SOLUZIONI ACQUOSE ESAUSTE) | |
| 06 01 04* | acido fosforico e fosforoso (LIMITATAMENTE A SOLUZIONI ACQUOSE ESAUSTE) | |
| 06 01 05* | acido nitrico e acido nitroso (LIMITATAMENTE A SOLUZIONI ACQUOSE ESAUSTE) | |
| 06 01 06* | altri acidi (LIMITATAMENTE A SOLUZIONI ACQUOSE ESAUSTE) | |
| 06 02 01* | idrossido di calcio (LIMITATAMENTE A SOLUZIONI ESAUSTE) | |
| 06 02 03* | idrossido di ammonio (LIMITATAMENTE A SOLUZIONI ESAUSTE) | |

| Tabella n. 55 - Raggruppamento tra rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi | | |
|---|--|----------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 06 02 04* | idrossido di sodio e di potassio (LIMITATAMENTE A SOLUZIONI ESAUSTE) | |
| 06 02 05* | altre basi (LIMITATAMENTE A SOLUZIONI ESAUSTE) | |
| 06 03 13* | sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti | |
| 06 03 14 | sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13* | |
| 06 04 05* | rifiuti contenenti altri metalli pesanti (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 06 05 02* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 06 05 03 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 07 01 01* | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | |
| 07 01 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 01 08* | altri fondi e residui di reazione | |
| 07 01 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 07 01 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 07 02 01* | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | |
| 07 02 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 02 08* | altri fondi e residui di reazione | |
| 07 02 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 07 02 11 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 07 02 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 07 02 14* | rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose | |
| 07 02 15 | rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14 | |
| 07 02 16* | rifiuti contenenti silicone pericolosi | |
| 07 02 17 | rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16 | |
| 07 03 01* | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | |
| 07 03 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 03 08* | altri fondi e residui di reazione | |
| 07 03 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 07 03 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 07 05 01* | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | |
| 07 05 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 05 08* | altri fondi e residui di reazione | |
| 07 05 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 07 05 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 07 06 01* | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | |
| 07 06 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 06 08* | altri fondi e residui di reazione (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 07 06 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |

| Tabella n. 55 - Raggruppamento tra rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi | | |
|---|--|----------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 07 06 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 07 07 01* | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri | |
| 07 07 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 07 08* | altri residui di distillazione e residui di reazione (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 07 07 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 07 07 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 08 01 11* | pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | |
| 08 01 12 | pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11 | |
| 08 01 13* | fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 08 01 14 | fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 08 01 15* | fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 08 01 16 | fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 08 01 17* | fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 08 01 18 | fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 08 01 19* | sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | |
| 08 01 20 | sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19 | |
| 08 01 21* | residui di pittura o di sverniciatori | |
| 08 02 02 | fanghi acquosi contenenti materiali ceramici | |
| 08 02 03 | sospensioni acquose contenenti materiali ceramici | |
| 08 03 07 | fanghi acquosi contenenti inchiostro | |
| 08 03 08 | rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro | |
| 08 03 12* | scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 08 03 13 | scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 08 03 14* | fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 08 03 15 | fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 08 03 16* | residui di soluzioni per incisione | |
| 08 04 09* | adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | |
| 08 04 10 | adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09 | |
| 08 04 11* | fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 08 04 12 | fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11 | |

| Tabella n. 55 - Raggruppamento tra rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi | | |
|---|--|----------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 08 04 13* | fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 08 04 14 | fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13 | |
| 08 04 15* | rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | |
| 08 04 16 | rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15 | |
| 08 04 17* | olio di resina | |
| 08 05 01* | isocianati di scarto | |
| 09 01 01* | soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa | |
| 09 01 02* | soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa | |
| 09 01 03* | soluzioni di sviluppo a base di solventi | |
| 09 01 04* | Soluzioni di fissaggio | |
| 09 01 05* | soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore | |
| 09 01 13* | rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06 | |
| 10 01 20* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 10 01 21 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 10 01 22* | fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 01 23 | fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22 | |
| 10 02 12 | rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11 | |
| 10 03 16 | scorie diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15 | |
| 10 12 13 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 11 01 05* | acidi di decapaggio (LIMITATAMENTE A SOLUZIONI ESAUSTE) | |
| 11 01 06* | acidi non specificati altrimenti (LIMITATAMENTE A SOLUZIONI ESAUSTE) | |
| 11 01 07* | basi di decapaggio (LIMITATAMENTE A SOLUZIONI ESAUSTE) | |
| 11 01 09* | fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 11 01 10 | fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 11 01 11* | soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose | |
| 11 01 12 | soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11 | |
| 11 01 13* | rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose | |
| 11 01 14 | rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13 | |
| 11 01 15* | eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose | |
| 11 01 98* | altri rifiuti contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 11 02 07* | altri rifiuti contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 11 03 02* | altri rifiuti (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 12 01 12 | cere e grassi esauriti | |

| Tabella n. 55 - Raggruppamento tra rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi | | |
|---|--|----------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 12 01 14* | fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 12 01 15 | fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 12 01 16* | residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 12 01 18* | fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 12 01 20* | corpi d'utensile e materiali di sabbiatura esauriti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 12 01 21 | corpi d'utensile e materiali di sabbiatura esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 12 03 01* | soluzioni acquose di lavaggio | |
| 12 03 02* | rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore | |
| 13 05 02* | fanghi di prodotti di separazione olio/acqua (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 13 05 03* | fanghi da collettori (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 13 05 08* | miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 13 08 01* | fanghi ed emulsioni da processi di dissalazione (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 14 06 03* | altri solventi e miscele di solventi | |
| 14 06 05* | fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi | |
| 16 01 13* | liquidi per freni | |
| 16 01 14* | liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose | |
| 16 01 15 | liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14 | |
| 16 03 03* | rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 16 03 04 | rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 16 03 05* | rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 16 03 06 | rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 16 05 06* | sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio | |
| 16 05 07* | sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose | |
| 16 05 08* | sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose | |
| 16 05 09 | sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08 | |
| 16 07 08* | rifiuti contenenti oli | |
| 16 07 09* | rifiuti contenenti altre sostanze pericolose | |
| 16 08 04 | catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07) | |
| 16 08 06* | liquidi esauriti usati come catalizzatori | |
| 16 08 07* | catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose | |
| 16 10 01* | rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose | |
| 16 10 02 | rifiuti liquidi acquosi, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01 | |
| 16 10 03* | concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose | |
| 16 10 04 | concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03 | |
| 17 05 05* | materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |

| Tabella n. 55 - Raggruppamento tra rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi | | |
|---|--|----------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 17 05 06 | materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 18 01 06* | sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose | |
| 18 01 07 | sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06 | |
| 18 01 09 | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08 | |
| 18 02 05* | sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose | |
| 18 02 06 | sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05 | |
| 18 02 08 | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07 | |
| 19 01 06* | rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e altri rifiuti liquidi acquosi | |
| 19 02 08* | rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose | |
| 19 02 11* | altri rifiuti contenenti sostanze pericolose | |
| 19 04 04 | rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati | |
| 19 08 02 | rifiuti dell'eliminazione della sabbia (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 19 08 05 | fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 19 08 06* | resine a scambio ionico saturate o esaurite (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 19 08 07* | soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico | |
| 19 08 11* | fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 19 08 12 | fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 19 08 13* | fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 19 08 14 | fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 19 09 02 | fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 19 09 04 | carbone attivo esaurito (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 19 09 05 | resine a scambio ionico saturate o esaurite (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 19 09 06 | soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 19 11 05* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 19 11 06 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 19 13 04 | fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 19 13 05* | fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 19 13 06 | fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 06 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 19 13 07* | rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose | |

| Tabella n. 55 - Raggruppamento tra rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi | | |
|--|--|---------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 19 13 08 | rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07 | |
| 20 01 13* | solventi | |
| 20 01 17* | prodotti fotochimici | |
| 20 01 19* | pesticidi | |
| 20 01 27* | vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 20 01 28 | vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA) | |
| 20 01 29* | detergenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 20 01 30 | detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29 | |

| Tabella n. 56 - Raggruppamento tra rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi | | |
|---|--|----------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 01 04 13 | rifiuti prodotti da taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 | R1 |
| 02 01 04 | rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) | - D1 |
| 02 03 03 | rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente | - D10 |
| 03 01 04* | segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose | |
| 03 01 05 | segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04 | |
| 03 02 01* | preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati | |
| 03 02 03* | prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici | |
| 03 02 05* | altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose | |
| 03 03 11 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10 | |
| 04 01 03* | bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida | |
| 04 01 06 | fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo | |
| 04 01 07 | fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo | |
| 04 01 09 | rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura | |
| 04 02 14* | rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici | |
| 04 02 15 | rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14 | |
| 04 02 16* | tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 04 02 17 | tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16 | |
| 04 02 19* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 04 02 20 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19 | |
| 05 01 03* | morchie da fondi di serbatoi | |
| 05 01 06* | fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature | |
| 05 01 09* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 05 01 10 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09 | |
| 05 01 13 | fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie | |
| 05 01 14 | rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento | |
| 05 01 17 | bitumi | |
| 05 06 03* | altri catrami | |
| 06 02 01* | idrossido di calcio | |
| 06 02 03* | idrossido di ammonio | |
| 06 02 04* | idrossido di sodio e di potassio | |

Tabella n. 56 - Raggruppamento tra rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi

| CER in | Descrizione | Destino |
|---------------|---|----------------|
| 06 02 05* | altre basi | |
| 06 03 13* | sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE) | |
| 06 03 14 | sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE) | |
| 06 03 15* | ossidi metallici contenenti metalli pesanti | |
| 06 03 16 | ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15 | |
| 06 04 03* | rifiuti contenenti arsenico | |
| 06 04 05* | rifiuti contenenti altri metalli pesanti | |
| 06 05 02* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 06 05 03 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02 | |
| 06 13 02* | carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02) | |
| 06 13 03 | nerofumo | |
| 06 13 05* | fuliggine | |
| 07 01 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 01 08* | altri fondi e residui di reazione | |
| 07 01 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | |
| 07 01 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 07 01 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11 | |
| 07 02 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE) | |
| 07 02 08* | altri fondi e residui di reazione | |
| 07 02 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | |
| 07 02 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 07 02 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11 | |
| 07 02 13 | rifiuti plastici | |
| 07 02 14* | rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose | |
| 07 02 15 | rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14 | |
| 07 02 16* | rifiuti contenenti siliconi pericolosi | |
| 07 02 17 | rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16 | |
| 07 03 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 03 08* | altri fondi e residui di reazione | |
| 07 03 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | |
| 07 03 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 07 03 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11 | |
| 07 05 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 05 08* | altri fondi e residui di reazione | |
| 07 05 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | |
| 07 05 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 07 05 13* | rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose | |
| 07 05 14 | rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13 | |
| 07 06 01* | soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE) | |
| 07 06 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE) | |
| 07 06 08* | altri fondi e residui di reazione | |
| 07 06 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | |

Tabella n. 56 - Raggruppamento tra rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi

| CER in | Descrizione | Destino |
|---------------|--|----------------|
| 07 06 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose | |
| 07 06 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11 | |
| 07 07 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 07 08* | altri residui di distillazione e residui di reazione | |
| 07 07 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | |
| 07 07 11* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 07 07 12 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11 | |
| 08 01 11* | pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | |
| 08 01 12 | pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11 | |
| 08 01 13* | fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | |
| 08 01 14 | fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13 | |
| 08 01 15* | fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE) | |
| 08 01 16 | fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE) | |
| 08 01 17* | fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | |
| 08 01 18 | fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17 | |
| 08 01 19* | sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE) | |
| 08 01 20 | Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE) | |
| 08 01 21* | residui di pittura o di sverniciatori | |
| 08 02 01 | polveri di scarti di rivestimenti | |
| 08 02 02 | fanghi acquosi contenenti materiali ceramici | |
| 08 02 03 | sospensioni acquose contenenti materiali ceramici (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE) | |
| 08 03 07 | fanghi acquosi contenenti inchiostro (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE) | |
| 08 03 08 | rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE) | |
| 08 03 12* | scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose | |
| 08 03 13 | scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12 | |
| 08 03 14* | fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose | |
| 08 03 15 | fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14 | |
| 08 03 17* | toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE A MATERIALI NON DIVERSAMENTE RECUPERABILI) | |
| 08 03 18 | toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 (LIMITATAMENTE A MATERIALI NON DIVERSAMENTE RECUPERABILI) | |
| 08 04 09* | adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | |
| 08 04 10 | adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09 | |
| 08 04 11* | fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | |
| 08 04 12 | fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11 | |

Tabella n. 56 - Raggruppamento tra rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi

| CER in | Descrizione | Destino |
|---------------|--|----------------|
| 08 04 13* | fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | |
| 08 04 14 | fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE) | |
| 08 04 15* | rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE) | |
| 08 04 16 | rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15 (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE) | |
| 08 05 01* | isocianati di scarto | |
| 09 01 01* | soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE) | |
| 09 01 02* | soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE) | |
| 09 01 03* | soluzioni di sviluppo a base di solventi (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE) | |
| 09 01 04* | soluzioni di fissaggio (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE) | |
| 09 01 05* | soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE) | |
| 10 01 01 | ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04) | |
| 10 01 02 | ceneri leggere di carbone | |
| 10 01 03 | ceneri leggere di torba e di legno non trattato | |
| 10 01 04* | ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia | |
| 10 01 13* | ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante | |
| 10 01 14* | ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 01 15 | ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14 | |
| 10 01 16* | ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 01 17 | ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16 | |
| 10 01 18* | rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 01 19 | rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18 | |
| 10 01 20* | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 01 21 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20 | |
| 10 01 22* | fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE) | |
| 10 01 23 | fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE) | |
| 10 01 26 | rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento | |
| 10 02 01 | rifiuti del trattamento delle scorie | |
| 10 02 02 | scorie non trattate | |
| 10 02 07 | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 02 08 | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07 | |
| 10 02 10 | scaglie di laminazione | |
| 10 02 12 | rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11 | |
| 10 02 13* | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 02 14 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13 | |

Tabella n. 56 - Raggruppamento tra rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi

| CER in | Descrizione | Destino |
|---------------|---|----------------|
| 10 02 15 | altri fanghi e residui di filtrazione | |
| 10 03 04* | scorie della produzione primaria | |
| 10 03 08* | scorie saline della produzione secondaria | |
| 10 03 09* | scorie nere della produzione secondaria | |
| 10 03 16 | scorie diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15 | |
| 10 03 19* | polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 03 20 | polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19 | |
| 10 03 21* | altri particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose | |
| 10 03 22 | altri particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle), diversi da quelli di cui alla voce 10 03 21 | |
| 10 03 23* | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 03 24 | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23 | |
| 10 03 25* | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 03 26 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25 | |
| 10 04 01* | scorie della produzione primaria e secondaria | |
| 10 04 02* | impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria | |
| 10 04 04* | polveri dei gas di combustione | |
| 10 04 05* | altre polveri e particolato | |
| 10 04 06* | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi | |
| 10 04 07* | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | |
| 10 05 01 | scorie della produzione primaria e secondaria | |
| 10 05 03* | polveri dei gas di combustione | |
| 10 05 04 | altre polveri e particolato | |
| 10 05 05* | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi | |
| 10 05 06* | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | |
| 10 05 11 | scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10 | |
| 10 06 01 | scorie della produzione primaria e secondaria | |
| 10 06 02 | impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria | |
| 10 06 03* | polveri di gas di combustione | |
| 10 06 04 | altre polveri e particolato | |
| 10 06 06* | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi | |
| 10 06 07* | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | |
| 10 07 01 | scorie della produzione primaria e secondaria | |
| 10 07 02 | impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria | |
| 10 07 03 | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi | |
| 10 07 04 | altre polveri e particolato | |
| 10 07 05 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | |
| 10 08 04 | particolato e polveri | |
| 10 08 09 | altre scorie | |
| 10 08 11 | impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10 | |
| 10 08 15 | polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 08 16 | polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15 | |
| 10 08 17* | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 08 18 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17 | |
| 10 09 03 | scorie di fusione | |
| 10 09 05* | forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 09 06 | forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05 | |

Tabella n. 56 - Raggruppamento tra rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi

| CER in | Descrizione | Destino |
|---------------|---|----------------|
| 10 09 07* | forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 09 08 | forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07 | |
| 10 09 09 | polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose | |
| 10 09 10 | polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09 | |
| 10 09 11* | altri particolati contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE A MATERIALI DI PICCOLE DIMENSIONI) | |
| 10 09 12 | altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11 | |
| 10 09 15* | scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 09 16 | scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15 | |
| 10 10 03 | scorie di fusione | |
| 10 10 05* | forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 10 06 | forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05 | |
| 10 10 07* | forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 10 08 | forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07 | |
| 10 10 09* | polveri di gas di combustione contenenti sostanze pericolose | |
| 10 10 10 | polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09 | |
| 10 10 11* | altri particolati contenenti sostanze pericolose | |
| 10 10 12 | altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11 | |
| 10 10 15* | scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 10 16 | scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15 | |
| 10 11 03 | scarti di materiali in fibra a base di vetro | |
| 10 11 05 | polveri e particolato | |
| 10 11 09* | residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 11 10 | residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelle di cui alla voce 10 11 09 | |
| 10 11 15* | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 11 16 | rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15 | |
| 10 11 17* | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 11 18 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17 | |
| 10 11 19* | rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 11 20 | rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19 | |
| 10 12 01 | residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico | |
| 10 12 05 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | |
| 10 12 06 | stampi di scarto | |
| 10 12 09* | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | |
| 10 12 10 | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09 | |
| 10 12 13 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti | |
| 10 13 01 | scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico | |
| 10 13 06 | polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13) | |
| 10 13 07 | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | |
| 10 13 10 | rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09 | |
| 10 13 11 | rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10 | |
| 10 13 12 | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE A RIFIUTI NON CONTENENTI AMIANTO) | |
| 10 13 13 | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12 | |
| 10 13 14 | rifiuti e fanghi di cemento | |
| 11 01 08* | fanghi di fosfatazione | |

| Tabella n. 56 - Raggruppamento tra rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi | | |
|---|---|---------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 11 01 09* | fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose | |
| 11 01 10 | fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09 | |
| 11 01 11* | soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE) | |
| 11 01 12 | soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE) | |
| 11 01 13* | rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose | |
| 11 01 14 | rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13 | |
| 11 01 15* | eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose | |
| 11 01 16* | resine a scambio ionico saturate o esaurite | |
| 11 01 98* | altri rifiuti contenenti sostanze pericolose | |
| 11 02 05* | rifiuti da processi idrometallurgici del rame, contenenti sostanze pericolose | |
| 11 02 06 | rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli di cui alla voce 11 02 05 | |
| 11 02 07* | altri rifiuti contenenti sostanze pericolose | |
| 11 03 02* | altri rifiuti | |
| 11 05 02 | ceneri di zinco | |
| 11 05 03* | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi | |
| 11 05 04* | fondente esaurito | |
| 12 01 01 | limatura e trucioli di metalli ferrosi | |
| 12 01 02 | polveri e particolato di metalli ferrosi | |
| 12 01 03 | limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi | |
| 12 01 04 | polveri e particolato di metalli non ferrosi | |
| 12 01 05 | limatura e trucioli di materiali plastici | |
| 12 01 12* | cere e grassi esauriti | |
| 12 01 13 | rifiuti di saldatura | |
| 12 01 14* | fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose | |
| 12 01 15 | fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14 | |
| 12 01 16* | residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose | |
| 12 01 17 | residui di materiale di sabbiatura, diversi da quello di cui alla voce 12 01 16 | |
| 12 01 18* | fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli | |
| 12 01 20* | corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose | |
| 12 01 21 | corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20 | |
| 12 03 02* | rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore | |
| 13 05 01* | rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua | |
| 13 05 02* | fanghi di prodotti di separazione olio/acqua (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE) | |
| 13 05 03* | fanghi da collettori (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE) | |
| 13 05 08* | miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE) | |
| 13 08 01* | fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE) | |
| 14 06 03* | altri solventi e miscele di solventi (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE) | |
| 14 06 04* | fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati | |
| 14 06 05* | fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi | |
| 15 01 01 | imballaggi di carta e cartone (LIMITATAMENTE A CONTENITORI SPORCHI NON RECUPERABILI, ARCHIVI CARTACEI, DOCUMENTAZIONE SENSIBILE, E/O MATERIALI DA DISTRUGGERE PER MOTIVI FISCALI) | |

Tabella n. 56 - Raggruppamento tra rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi

| CER in | Descrizione | Destino |
|---------------|--|----------------|
| 15 01 02 | imballaggi di plastica (LIMITATAMENTE A CONTENITORI SPORCHI NON RECUPERABILI, E/O MATERIALI DA Distruggere per motivi fiscali) | |
| 15 01 03 | imballaggi in legno (LIMITATAMENTE A IMBALLAGGI SPORCHI NON RECUPERABILI, E/O MATERIALI DA Distruggere per motivi fiscali) | |
| 15 01 04 | imballaggi metallici (LIMITATAMENTE A IMBALLAGGI SPORCHI NON RECUPERABILI, E/O MATERIALI DA Distruggere per motivi fiscali) | |
| 15 01 05 | imballaggi compositi (LIMITATAMENTE A CONTENITORI SPORCHI NON RECUPERABILI, E/O MATERIALI DA Distruggere per motivi fiscali) | |
| 15 01 06 | imballaggi in materiali misti (LIMITATAMENTE A CONTENITORI SPORCHI NON RECUPERABILI, E/O MATERIALI DA Distruggere per motivi fiscali) | |
| 15 01 07 | imballaggi di vetro (LIMITATAMENTE A CONTENITORI SPORCHI NON RECUPERABILI, E/O MATERIALI DA Distruggere per motivi fiscali) | |
| 15 01 09 | imballaggi in materia tessile imballaggi in plastica (LIMITATAMENTE A CONTENITORI SPORCHI NON RECUPERABILI, E/O MATERIALI DA Distruggere per motivi fiscali) | |
| 15 01 10* | imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze | |
| 15 02 02* | assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose | |
| 15 02 03 | assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 | |
| 16 01 07* | filtri dell'olio | |
| 16 01 12 | pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11 | |
| 16 01 19 | plastica | |
| 16 01 21* | componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14 | |
| 16 01 22 | componenti non specificati altrimenti | |
| 16 03 03* | rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose | |
| 16 03 04 | rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 | |
| 16 03 05* | rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose | |
| 16 03 06 | rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 | |
| 16 05 06* | sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE) | |
| 16 05 07* | sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose | |
| 16 05 08* | sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose | |
| 16 05 09 | sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08 | |
| 16 07 08* | rifiuti contenenti oli | |
| 16 07 09* | rifiuti contenenti altre sostanze pericolose | |
| 16 08 04 | catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico catalitico (tranne 16 08 07) (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE) | |
| 16 08 07* | catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose | |
| 16 10 01* | rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE) | |
| 16 10 02 | soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01 (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE) | |
| 16 10 03* | concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE) | |

Tabella n. 56 - Raggruppamento tra rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi

| CER in | Descrizione | Destino |
|---------------|---|----------------|
| 16 10 04 | concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03 (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE) | |
| 16 11 01* | rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose | |
| 16 11 02 | rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01 | |
| 16 11 03* | altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose | |
| 16 11 04 | altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03 | |
| 16 11 05* | rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose | |
| 16 11 06 | rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05 | |
| 17 01 03 | mattonelle e ceramiche | |
| 17 01 06* | miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose | |
| 17 02 03 | plastica | |
| 17 02 04* | vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati | |
| 17 03 01* | miscele bituminose contenenti catrame di carbone | |
| 17 03 02 | miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 | |
| 17 03 03* | catrame di carbone e prodotti contenenti catrame | |
| 17 04 09* | rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose | |
| 17 04 10* | cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose | |
| 17 05 03* | terra e rocce, contenenti sostanze pericolose (NON CONTENENTI AMIANTO) | |
| 17 05 04 | terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 | |
| 17 05 05* | materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose | |
| 17 05 06 | materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05 | |
| 17 05 07* | pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose (NON CONTENENTI AMIANTO) | |
| 17 05 08 | pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07 | |
| 17 06 03* | altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose (NON CONTENENTI AMIANTO) | |
| 17 06 04 | materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 | |
| 17 08 01* | materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose | |
| 17 08 02 | materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 | |
| 17 09 03* | altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose (NON CONTENENTI AMIANTO) | |
| 17 09 04 | rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 | |
| 18 01 04 | rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici) | |
| 18 01 06* | sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose | |
| 18 01 07 | sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06 | |
| 18 01 09 | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08 | |
| 18 02 03 | rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni | |
| 18 02 05* | sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose | |
| 18 02 06 | sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05 | |
| 18 02 07* | medicinali citotossici e citostatici | |
| 18 02 08 | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207 | |

Tabella n. 56 - Raggruppamento tra rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi

| CER in | Descrizione | Destino |
|---------------|---|----------------|
| 19 01 05* | residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | |
| 19 01 07* | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi | |
| 19 01 10* | carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi | |
| 19 01 11* | ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose | |
| 19 01 12 | ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11 | |
| 19 01 13* | ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose | |
| 19 01 14 | ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13 | |
| 19 01 15* | ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose | |
| 19 01 16 | polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15 | |
| 19 01 19 | sabbie dei reattori a letto fluidizzato | |
| 19 02 03 | miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi | |
| 19 02 04 | miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso | |
| 19 02 05* | fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose | |
| 19 02 06 | fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05 | |
| 19 02 09* | rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose | |
| 19 02 10 | rifiuti combustibili, diversi da quelle di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09 | |
| 19 02 11* | altri rifiuti contenenti sostanze pericolose | |
| 19 03 04* | rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 19 03 08 | |
| 19 03 06* | rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati | |
| 19 03 07 | rifiuti solidificati, diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06 | |
| 19 04 02* | ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi | |
| 19 08 02 | rifiuti da dissabbiamento | |
| 19 08 05 | fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane | |
| 19 08 06* | resine a scambio ionico saturate o esaurite | |
| 19 08 07* | soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE) | |
| 19 08 11* | fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose | |
| 19 08 12 | fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11 | |
| 19 08 13* | fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali | |
| 19 08 14 | fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13 | |
| 19 09 01 | rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari | |
| 19 09 02 | fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua | |
| 19 09 04 | carbone attivo esaurito | |
| 19 09 05 | resine a scambio ionico saturate o esaurite | |
| 19 09 06 | soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE) | |
| 19 11 05* | fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose | |
| 19 11 06 | fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05 | |
| 19 12 06* | legno, contenente sostanze pericolose | |
| 19 12 11* | altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose | |
| 19 12 12 | altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 | |
| 19 13 01* | rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose (NON CONTENENTI AMIANTO) | |

| Tabella n. 56 - Raggruppamento tra rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi | | |
|--|---|----------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 19 13 02 | rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01 | |
| 19 13 03* | fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose | |
| 19 13 04 | fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03 | |
| 19 13 05* | fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose | |
| 19 13 06 | fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05 | |
| 19 13 07* | rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE) | |
| 19 13 08 | rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07 (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE) | |
| 20 01 13* | solventi (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE) | |
| 20 01 17* | prodotti fotochimici | |
| 20 01 19* | pesticidi | |
| 20 01 26* | oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25 | |
| 20 01 27* | vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose | |
| 20 01 28 | vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27 | |
| 20 01 29* | detergenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE A RIFIUTI SOLIDI) | |
| 20 01 30 | detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29 (LIMITATAMENTE A RIFIUTI SOLIDI) | |
| 20 01 31* | medicinali citotossici e citostatici | |
| 20 01 32 | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131 | |
| 20 01 37* | legno contenente sostanze pericolose | |

| Tabella n. 57 - Raggruppamento tra rifiuti contenenti composti alogenati e clorurati | | |
|---|--|----------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 03 02 02* | prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati | R1 - D10 |
| 05 01 03* | morchie depositate sul fondo dei serbatoi | |
| 05 01 05* | perdite di olio | |
| 07 01 03* | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 01 07* | fondi e residui di reazione, alogenati | |
| 07 01 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati | |
| 07 02 03* | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 02 07* | fondi e residui di reazione, alogenati | |
| 07 02 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati | |
| 07 03 03* | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 03 07* | fondi e residui di reazione alogenati | |
| 07 03 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati | |
| 07 05 03* | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 05 07* | fondi e residui di reazione, alogenati | |
| 07 05 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati | |
| 07 06 03* | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |
| 07 06 07* | fondi e residui di reazione, alogenati | |
| 07 06 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati | |
| 07 07 03* | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri | |

| Tabella n. 57 - Raggruppamento tra rifiuti contenenti composti alogenati e clorurati | | |
|---|---|----------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 07 07 07* | fondi e residui di reazione, alogenati | |
| 07 07 09* | residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati | |
| 08 03 19* | oli dispersi | |
| 12 01 06* | oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni) | |
| 12 01 08* | emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni | |
| 13 01 04* | emulsioni clorurate | |
| 13 01 09* | oli minerali per circuiti idraulici, clorurati | |
| 13 02 04* | scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati | |
| 13 03 06* | oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01 | |
| 14 06 02* | altri solventi e miscele di solventi, alogenati | |
| 14 06 04* | fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati | |
| 19 02 07* | oli e concentrati prodotti da processi di separazione | |
| 19 02 08* | rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose | |
| 20 01 26* | oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25 | |

| Tabella n. 58 - Raggruppamento tra rifiuti costituiti da batterie ed accumulatori | | |
|--|---|----------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 16 06 01* | batterie al piombo | R4 - R13 |
| 16 06 02* | batterie al nichel-cadmio | |
| 16 06 03* | batterie contenenti mercurio | |
| 16 06 04 | batterie alcaline (tranne 16 06 03) | |
| 16 06 05 | altre batterie a accumulatori | |
| 20 01 33* | batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie | |
| 20 01 34 | batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33 | |

| Tabella n. 59 - Raggruppamento tra rifiuti contenenti amianto | | |
|--|---|----------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 06 13 04* | rifiuti della lavorazione dell'amianto | D1 |
| 10 13 09* | rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto | |
| 15 02 02* | assorbenti, materiali filtranti inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose (LIMITATAMENTE A DPI E INDUMENTI PROTETTIVI CONTAMINATI DA AMIANTO) | |
| 16 01 11* | pastiglie per freni, contenenti amianto | |
| 16 02 12* | apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere | |
| 17 03 01* | miscele bituminose contenenti catrame di carbone (LIMITATAMENTE A GUAINE CONTAMINATE DA AMIANTO) | |
| 17 03 03* | catrame di carbone e prodotti contenenti catrame (LIMITATAMENTE A GUAINE CONTAMINATE DA AMIANTO) | |
| 17 05 07* | pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose | |
| 17 05 08 | pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07 | |
| 17 06 01* | materiali isolanti, contenenti amianto | |
| 17 06 03* | altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose | |
| 17 06 04 | materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 | |

| Tabella n. 59 - Raggruppamento tra rifiuti contenenti amianto | | |
|--|---|----------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 17 06 05* | materiali da costruzione contenenti amianto | |
| 17 09 03* | altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE A MACERIE CONTAMINATE DA AMIANTO) | |

| Tabella n. 60 - Raggruppamento tra RAEE | | |
|--|--|----------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 16 02 13* | apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12 | R4 - R13 |
| 16 02 14 | apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 | |
| 20 01 21* | tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio | |
| 20 01 35* | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi | |
| 20 01 36 | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 | |

| Tabella n. 61 - Raggruppamento tra inerti | | |
|--|--|---------------------------------------|
| CER in | Descrizione | Destino |
| 01 04 13 | rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 | R5 - R13 - D1 - D15 |
| 10 13 06 | polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13) | |
| 17 01 01 | cemento | |
| 17 01 02 | mattoni | |
| 17 01 03 | mattonelle e ceramiche | |
| 17 01 07 | miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06 | |
| 17 05 04 | terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 | |
| 17 09 04 | rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 | |

B.2 Risorse idriche ed energetiche

Consumi idrici

La ditta si approvvigiona dal pubblico acquedotto per uso prettamente civile (servizi, docce, ecc.). I consumi idrici dell'impianto, riferiti all'anno 2015, sono sintetizzati nella tabella seguente:

| Fonte | Prelievo annuo | | |
|------------|----------------------------|----------------------------------|---------------------------------|
| | Acque industriali | | Usi domestici (m ³) |
| | Processo (m ³) | Raffreddamento (m ³) | |
| Acquedotto | - | - | 514 |

Tabella B3 – Consumi idrici

Produzione di energia termica

L'installazione non dispone di impianti termici, in quanto la produzione di energia termica ad uso riscaldamento e produzione acqua calda ad uso sanitario è assicurata esclusivamente da impianto fotovoltaico, il quale ha consentito di eliminare l'impiego di gas metano.

Consumi di energia elettrica

La tabella riporta il consumo annuale di energia elettrica, riferita all'anno 2015.

| Consumo energia acquistata da terzi o autoprodotta - ENERGIA ELETTRICA | | |
|--|-----------------------------|---------------|
| n. d'ordine attività IPPC e non IPPC | impianto o linea produttiva | Consumo (kWh) |
| 1, 2, 3, 4 | - | 68.801 |

Tabella B4 – Consumi energetici elettrici

L'utilizzo di un sistema fotovoltaico per la produzione di energia elettrica mediante pannelli posti sul tetto del capannone di nuova acquisizione permette la copertura di una quota parte del fabbisogno energetico elettrico dell'installazione.

L'impianto è così caratterizzato:

- numero di moduli: 90
- superficie moduli: 147,78 m²
- capacità produttiva di progetto: 21.079,38 kWh
- numero generatori: 1
- tipologia di allaccio: trifase in bassa tensione.

C. QUADRO AMBIENTALE

C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

A seguito delle varianti, è stato smantellato l'impianto di recupero dell'argento. Presso l'installazione sono pertanto ora identificabili i seguenti punti di emissione in atmosfera:

- **E1:** emissione proveniente dal sistema di aspirazione e abbattimento dei C.O.V. posto a presidio degli sfiati dei serbatoi di stoccaggio e miscelazione dei rifiuti liquidi nonché della vasca di travaso e rilancio (Aree Operative 12, 13, 14, 15, 16);
- **E7:** emissione proveniente dal sistema di aspirazione e abbattimento posto a presidio della zona di stoccaggio e miscelazione dei fanghi (Area Operativa 5);
- **E4, E5, E6:** sfiati serbatoi di stoccaggio e miscelazione oli ed emulsioni (Area Operativa 2), presidiati da cartucce a carboni attivi. Emissioni scarsamente rilevanti.
- **E8:** cappa laboratorio. Emissione scarsamente rilevante. Tale esenzione non si applica in caso di emissione di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 smi.

Non sono presenti unità termiche per la produzione di energia.

La seguente tabella riassume le emissioni atmosferiche dell'impianto:

| SEZIONE IMPIANTISTICA | EMISSIONE | PROVENIENZA | DURATA | TEMP. | INQUINANTI | SISTEMI DI ABBATTIMENTO | ALTEZZA CAMINO (m) | SEZIONE CAMINO (m ²) |
|--|-----------|-----------------------------------|-----------|----------|--------------------------------------|-------------------------|--------------------|----------------------------------|
| Presidio sfiati serbatoi stoccaggio - miscelazione e vasca di rilancio rifiuti liquidi | E1 | Aree Operative 12, 13, 14, 15, 16 | Saltuaria | Ambiente | COV CIV | Filtro a carboni attivi | 7,5 | 0,076 |
| Presidio vasche stoccaggio - miscelazione rifiuti fangosi | E7 | Area Operativa 5 | Saltuaria | Ambiente | Polveri COV Composti Odorigeni | Filtri a cartucce | 8,5 | 0,196 |

Tabella C1 - Emissioni in atmosfera

Presso l'installazione sono altresì presenti le seguenti emissioni che, in relazione alle specifiche condizioni operative, sono da considerarsi scarsamente rilevanti sotto il profilo dell'inquinamento atmosferico

| EMISSIONE | PROVENIENZA | PORTATA [Nm ³ /h] | DURATA [h/g] | INQUINANTI | VALORE LIMITE [mg/Nm ³] |
|-----------|--|------------------------------|--------------|------------|-------------------------------------|
| E4 | Sfiato serbatoio oli esausti | naturale | - | COV | - |
| E5 | Sfiato serbatoio oli esausti | naturale | - | COV | - |
| E6 | Sfiato serbatoio emulsioni oleose | naturale | - | COV | - |
| E8 | Attività di laboratorio senza utilizzo di sostanze etichettate CMR (cancerogene, tossiche per la riproduzione, mutagene, tossicità e cumulabilità particolarmente elevate) | - | - | COV CIV | - |

Tabella C2 – Emissioni scarsamente rilevanti

Le caratteristiche dei sistemi di abbattimento a presidio delle emissioni sono riportate di seguito:

| Sigla emissione | E1 | E7 |
|---|--|--|
| Impianto presidiato | Sfiati serbatoi di stoccaggio - miscelazione e vasca di rilancio rifiuti liquidi | Sistema di aspirazione forzata delle vasche di stoccaggio e miscelazione dei rifiuti fangosi |
| Portata massima di progetto (Nm³/h) | 5.000 | 16.000 |
| Tipologia del sistema di abbattimento | 3 gruppi filtranti a Carboni Attivi | 20 Filtri a cartucce previo passaggio in un ciclone di preabbattimento |
| Periodicità sostituzione carboni attivi | quadrimestrale | - |
| Dimensione cartucce (mm) | - | Diametro: 325 – Altezza: 600 |
| Tipologia tessuto filtrante | - | Tessuto poliestere antistatico |
| Superficie filtrante singola cartuccia (m²) | - | 13 |
| Superficie filtrante totale (m²) | - | 260 |
| Inquinanti | COV (Composti Organici Volatili), CIV (Composti Inorganici Volatili) | Polveri - particelle medie (30 - 60 µm), COV (tracce) Composti odorigeni (tracce) |
| Inquinanti abbattuti | COV | Polveri |
| Concentrazione massima Polveri in uscita | - | < 10 mg/Nm ³ |
| Velocità di attraversamento (m/s) | - | 0,017 |
| Rendimento medio garantito (%) | 95 | 97 |
| Temperatura operativa | - | non superiore a 35° C |
| Rifiuti prodotti dal sistema (kg/g - t/a) | 0,1 t/a di filtri a Carboni Attivi esauriti | In relazione all'utilizzo |
| Ricircolo effluente idrico | No | No |
| Perdita di carico (mm c.a.) | 150 | - |
| Consumo d'acqua (m³/h) | 0 | 0 |
| Gruppo di continuità (combustibile) | No | No |
| Sistema di riserva | No | No |
| Trattamento acque e/o fanghi di risulta | No | No |
| Sistema e cadenza di pulizia | - | Autopulizia ad aria compressa in controcorrente mediante 10 elettrovalvole |
| Manutenzione ordinaria (ore/settimana) | 0,5 | 0,5 |
| Manutenzione straordinaria (ore/anno) | 5 | 5 |
| Sistema di Monitoraggio in continuo | No | No |

| Sigla emissione | E4, E5, E6 | E8 |
|---|---|-----------------------------|
| Impianto presidiato | sfiati serbatoi di stoccaggio e miscelazione oli ed emulsioni | Cappa laboratorio |
| Portata massima di progetto (aria: Nm³/h; acqua: m³/h) | naturale | Dato non ancora disponibile |
| Tipologia del sistema di abbattimento | Cartucce a Carboni Attivi | non necessario |
| Inquinanti abbattuti | COV | - |
| Rendimento medio garantito (%) | 95 | - |
| Rifiuti prodotti kg/g | In relazione all'utilizzo | - |

| Sigla emissione | E4, E5, E6 | E8 |
|---|------------|-----|
| dal sistema t/anno | | |
| Ricircolo effluente idrico | No | - |
| Perdita di carico (mm c.a.) | - | - |
| Consumo d'acqua (m ³ /h) | - | - |
| Gruppo di continuità (combustibile) | No | - |
| Sistema di riserva | No | - |
| Trattamento acque e/o fanghi di risulta | No | - |
| Manutenzione ordinaria (ore/settimana) | 0,5 | 0,5 |
| Manutenzione straordinaria (ore/anno) | 5 | - |
| Sistema di Monitoraggio in continuo | No | - |

Tabella C3 – Sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera

C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

Le emissioni idriche generate dall'installazione sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- scarichi di origine civile (acque reflue domestiche) provenienti dai servizi igienici, recapitati direttamente in pubblica fognatura (punti **S1** e **S2**);
- scarichi di acque meteoriche di dilavamento dei piazzali dell'installazione, inviati nella rete di scarico delle acque reflue domestiche previa disoleazione e previo passaggio in pozzetto di campionamento (**SP1**, **SP2a**, **SP2b**) e, unitamente agli scarichi civili, recapitati in pubblica fognatura (punti S1 e S2);
- scarico di acque meteoriche di dilavamento del parcheggio autovetture lato Est dell'installazione, recapitato nel pozzo perdente PP2a previa disoleazione e previo passaggio in pozzetto di campionamento (**SP2p**);
- scarichi di acque pluviali di dilavamento delle coperture sud, nord-est e nord-ovest dell'installazione, recapitati direttamente in pozzo perdente (rispettivamente **PP1**, **PP2a**, **PP2b**).

La seguente tabella descrive nel dettaglio i punti di scarico e di campionamento delle emissioni idriche:

| Sigla scarico (*) | Localizzazione | Tipologie di acque scaricate | Corpo ricettore | Sistema di abbattimento |
|-------------------|-------------------|---|--------------------|--|
| S1 | piazzale Sud | Acque reflue civili e Acque meteoriche di dilavamento piazzale | pubblica fognatura | Disoleatore con filtro a coalescenza su rete meteorica |
| SP1 | piazzale Sud | Acque meteoriche di dilavamento piazzale Pozzetto di campionamento situato immediatamente a valle del disoleatore con filtro a coalescenza | pubblica fognatura | Disoleatore con filtro a coalescenza su rete meteorica |
| S2 | piazzale Nord | Acque reflue civili e Acque meteoriche di dilavamento piazzale | pubblica fognatura | Disoleatore su rete meteorica |
| SP2a | piazzale Nord Est | Acque meteoriche di dilavamento piazzale Pozzetto di campionamento situato immediatamente a valle del disoleatore | pubblica fognatura | Disoleatore su rete meteorica zona Est del piazzale Nord |

| | | | | |
|------|--|--|--------------------|--|
| SP2b | piazzale Nord Ovest | Acque meteoriche di dilavamento piazzale Pozzetto di campionamento situato immediatamente a valle del disoleatore | pubblica fognatura | Disoleatore su rete meteorica zona Ovest del piazzale nord |
| SP2p | parcheggio autovetture lato Est dell'installazione fronte uffici | Acque meteoriche di dilavamento parcheggio autovetture Pozzetto di campionamento situato immediatamente a valle del disoleatore e a monte del recapito finale nel pozzo perdente PP2a | sottosuolo | Disoleatore su rete meteorica del parcheggio autovetture lato Est dell'installazione |
| PP1 | piazzale Sud | Acque pluviali copertura sud capannone | sottosuolo | - |
| PP2a | piazzale Nord zona est presso distributore carburanti ad uso privato | Acque pluviali copertura nord-est capannone e Acque meteoriche di dilavamento parcheggio autovetture lato Est dell'installazione | sottosuolo | Disoleatore su rete meteorica del parcheggio autovetture lato Est dell'installazione |
| PP2b | piazzale Nord zona ovest | Acque pluviali copertura nord-ovest capannone | sottosuolo | - |

(*) S: Scarico terminale; SP: scarico parziale; PP: scarico terminale in pozzo perdente

Tabella C4 - Emissioni idriche

I pozzi perdenti sono dotati di chiusino a tenuta ermetica al fine di impedire l'ingresso di acque di dilavamento dei piazzali direttamente nei pozzi.

La ditta dovrebbe adeguare la rete di fognatura interna ai disposti del R.R. n. 4/2006, separando le acque di prima pioggia e recapitando in pozzi perdenti le seconde piogge. La prima pioggia verrebbe raccolta in apposite vasche (5 m³ per il piazzale sud e 10 m³ per il piazzale nord) e, previo passaggio in impianto di disoleazione, recapitata in pubblica fognatura al termine dell'evento meteorico. La Conferenza di Servizi del 6.12.2016 ha espresso però notevoli perplessità riguardo alla suddetta ipotesi progettuale di recapitare le acque di seconda pioggia nei pozzi perdenti in ordine sia al rischio di contaminazione delle acque sotterranee, tenuto conto che i piazzali soggetti al dilavamento delle acque meteoriche sono interessati da continue e rilevanti operazioni di carico - scarico di rifiuti pericolosi, sia alle condizioni ambientali stante la perplessità circa l'effettiva capacità dei pozzi perdenti di disperdere tutte le acque di seconda pioggia a causa della presenza di falda sub affiorante nella zona in cui è insediata l'installazione. Conseguentemente il progetto di adeguamento della rete di fognatura interna dell'installazione dovrà limitarsi a documentare il corretto dimensionamento e l'efficacia di trattamento (sussistenza filtro a coalescenza) dei tre esistenti impianti di disoleazione con funzionamento in continuo, l'idonea ispezionabilità di tutte le reti di scarico, le caratteristiche costruttive e di dimensionamento delle progettate vasche di confinamento (piazzali sud e nord) delle sostanze inquinanti derivanti dagli sversamenti accidentali comprese le acque di spegnimento incendi, la modalità di rimozione dei dismessi manufatti interrati utilizzati precedentemente come disoleatori e separatori acque meteoriche (accertamento ARPA del 21.2.2011).

C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento

Il Comune di Bareggio ha approvato il Piano di Zonizzazione Acustica, come previsto dalle vigenti disposizioni sull'inquinamento acustico, che classifica la zona in cui insiste l'installazione come "Zona V: Aree prevalentemente industriali", i cui valori limite sono i seguenti:

VALORI LIMITE IMMISSIONE

| Classe V – Aree prevalentemente industriali | |
|--|-------------------------------------|
| Livello sonoro equivalente (Leq) in dB(A) | |
| Periodo diurno (ore 6.00 – 22.00) | Periodo notturno (ore 22.00 – 6.00) |
| 70 dB(A) | 60 dB(A) |

VALORI LIMITE EMISSIONE

| Classe V – Aree prevalentemente industriali | |
|--|-------------------------------------|
| Livello sonoro equivalente (Leq) in dB(A) | |
| Periodo diurno (ore 6.00 – 22.00) | Periodo notturno (ore 22.00 – 6.00) |
| 65 dB(A) | 55 dB(A) |

Tabella C5 – Valori limite di immissione ed emissione sonora

Per tali zone è previsto il rispetto del criterio differenziale, applicabile a questa zona poiché le aree in oggetto non sono esclusivamente industriali.

Nel febbraio 2016 è stata effettuata una verifica acustica, che ha integrato le relazioni precedentemente svolte in considerazione della presenza di un recettore sensibile prossimo alla ditta. L'indagine fonometrica, effettuata da tecnico competente in acustica ambientale incaricato dalla ditta, ha evidenziato il rispetto del valore limite per quanto riguarda il limite assoluto di rumore imposto dalla zonizzazione comunale nonché il sostanziale rispetto del valore limite di differenziale acustico.

In merito alla realizzazione del sistema di aspirazione e di abbattimento delle emissioni polverulente derivanti da E7, in sede istruttoria è stato esaminato senza rilievi il documento relativo alla valutazione previsionale di impatto acustico. La valutazione previsionale è stata predisposta partendo dal presupposto che venga installato un set fonoassorbente sul ventilatore centrifugo dell'impianto di aspirazione, al fine di assicurare un valore di emissione dell'impianto di 72 dBA.

C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento

I piazzali dell'insediamento sono tutti pavimentati e provvisti di rete di raccolta delle acque meteoriche già descritta nel relativo capitolo.

Le aree operative esterne di stoccaggio rifiuti sono presidiate da sistemi di raccolta degli eventuali sversamenti e percolamenti, costituiti da canaline grigliate collegate a pozzetti ciechi da cui il refluo viene raccolto e gestito come rifiuto speciale.

I serbatoi fuori terra sono posizionati all'interno di bacini di contenimento idoneamente dimensionati; periodicamente viene verificata l'integrità strutturale sia dei serbatoi che dei bacini di contenimento.

La ditta dispone di impianto di distribuzione carburante, costituito da gasolio, depositato in un unico serbatoio interrato a doppia parete avente una capacità di 9 m³, dotato di manometro di controllo per la verifica della tenuta.

C.5 Produzione Rifiuti

La tabella sottostante riporta i rifiuti prodotti nell'installazione e gestiti con regime di deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; tale elenco è da ritenersi esemplificativo ma non esaustivo.

| Codice CER | Descrizione rifiuto | Stato fisico | Stima delle quantità prodotte | | Destino finale R/D |
|------------|--|--------------|-------------------------------|----------------------|--------------------|
| | | | t/anno | m ³ /anno | |
| 06 13 02* | carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02) | solido | 0,4 | - | D15 |
| 08 03 18 | toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 | solido | 0,05 | - | R13 |
| 15 01 03 | imballaggi in legno | solido | 1 | - | R13 |
| 15 02 02* | assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze | solido | 1 | - | D15 |

| | | Stima delle quantità prodotte | | | |
|-----------|---|-------------------------------|------|---|---------|
| | pericolose (pulizia macchinari, DPI contaminati da fibre di amianto o da altre sostanze pericolose) | | | | |
| 15 02 02* | carboni attivi esausti impianti abbattimento emissioni in atmosfera | solido | n.d. | - | R13/D15 |
| *** | polveri impianto abbattimento futura emissione E7 | solido | - | - | R13/D15 |
| 16 10 01* | rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose derivanti dalla pulizia delle canaline grigliate e dei pozzetti di raccolta | liquido | 50 | - | D9 |
| 19 12 11* | altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose | solido | 10 | - | D15 |
| 19 12 12 | altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211 | solido | 5 | - | R13 |

*** il codice CER sarà determinato previa analisi del rifiuto in occasione del primo recupero/smaltimento

Tabella C6 - Caratteristiche rifiuti prodotti dall'attività di gestione rifiuti

C.6 Bonifiche

L'installazione non è stata e non è attualmente soggetta alle procedure di cui al titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 relativo alla bonifica dei siti contaminati.

C.7 Rischi di incidente rilevante

Il Gestore ha dichiarato che l'attività esercitata nell'installazione non è soggetta agli adempimenti di cui al D.Lgs. 105/2015, in materia di rischio di incidente rilevante.

D. QUADRO INTEGRATO

D.1 Applicazione delle MTD

La tabella seguente riassume lo stato di applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) per la prevenzione integrata dell'inquinamento, indicate nel capitolo 5.1 del documento *Reference Document on Best Available Techniques for the Waste Treatments Industries - Final Draft* dell'agosto 2005, per l'attività di gestione dei rifiuti.

| BAT GENERALI: GESTIONE AMBIENTALE | | | |
|-----------------------------------|--|-----------------------|--|
| n. | MTD | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE |
| 1 | Implementazione e mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale a. Definizione di una politica ambientale b. Pianificazione e emissione di procedure c. Attuazione delle procedure d. Verifica delle prestazioni e adozione di misure correttive eventuali e. Recensione del top management | APPLICATA | La ditta dispone di certificato ISO 14001 |
| 2 | Assicurare la predisposizione di adeguata documentazione di supporto alla gestione delle attività a. descrizione dei metodi di trattamento dei rifiuti e delle procedure adottate b. schema di impianto con evidenziati gli aspetti ambientali rilevanti e schema di flusso dell'installazione c. reazioni chimiche e loro cinetiche di reazione/bilancio energetico; d. correlazione tra sistemi di controllo e monitoraggio ambientale; e. procedure in caso di malfunzionamenti, avvii e arresti; f. manuale di istruzioni; g. diario operativo; h. relazione annuale relativa all'attività svolta e ai rifiuti trattati con un bilancio trimestrale dei rifiuti e dei residui. | APPLICATA | Il SGA redatto dalla ditta e certificato ai sensi della norma ISO 14001/2015 ricomprende gli aspetti richiamati e le relative procedure Tali procedure saranno ulteriormente implementate in relazione alla nuova AIA |
| 3 | Adeguate procedure di servizio che riguardano la manutenzione periodica, la formazione dei lavoratori in materia di salute, sicurezza e rischi ambientali | APPLICATA | Procedure del S.G.A. |
| 4 | Avere uno stretto rapporto con il produttore del rifiuto per indirizzare la qualità del rifiuto prodotto su standard compatibili con l'impianto | APPLICATA | La realtà operativa della ditta prevede un'attenta pianificazione delle attività ed una caratterizzazione preventiva del produttore e dei relativi rifiuti Informative, circolari e consulenze specifiche vengono messe in atto al fine di rendere il rapporto produttore iniziale di rifiuti ed impianto conforme agli standard dell'impianto stesso ed in corrispondenza alle normative vigenti |
| 5 | Avere sufficiente disponibilità di personale adeguatamente formato | APPLICATA | Il personale operativo è soggetto a formazione continua in relazione alle mansioni svolte |
| BAT GENERALI: RIFIUTI IN INGRESSO | | | |
| n. | MTD | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE |
| 6 | Avere una buona conoscenza dei rifiuti in ingresso, in relazione anche alla conoscenza dei rifiuti in uscita, al tipo di trattamento da effettuare, alle procedure attuate, al rischio. | APPLICATA | I rifiuti vengono periodicamente caratterizzati e sempre in caso di nuovi fornitori; le procedure del S.G.A. tengono conto di tutti gli aspetti legati alle caratteristiche dei rifiuti gestiti |
| 7 | Attuare procedure di pre accettazione dei rifiuti così come indicato: a. test specifici sui rifiuti in ingresso in base al trattamento che subiranno; b. assicurarsi che siano presenti tutte le informazioni | APPLICATA | Procedure del S.G.A. Tali procedure saranno ulteriormente implementate in relazione alla nuova AIA |

| | | | |
|---|---|-----------|---|
| | <p>necessarie a comprendere la natura del rifiuto;</p> <p>c. metodologia utilizzata dal produttore del rifiuto per il campionamento rappresentativo;</p> <p>d. in caso di intermediario, un sistema che permetta di verificare che le informazioni ricevute siano corrette;</p> <p>e. verificare che il codice del rifiuto sia conforme al catalogo Europeo dei Rifiuti;</p> <p>f. in caso di nuovi rifiuti, avere una procedura per identificare il trattamento più opportuno in base al CER.</p> | | |
| 8 | <p>Implementare delle procedure di accettazione dei rifiuti così come indicato</p> <p>a. un sistema che garantisca che il rifiuto accettato all'installazione abbia seguito il percorso della BAT 7;</p> <p>b. un sistema che preveda l'arrivo dei rifiuti solo se l'installazione è in grado di trattarli, per capacità e codice/trattamento (ad es. sistema di prenotazioni);</p> <p>c. procedura contenente criteri chiari e univoci per il respingimento del carico di rifiuti in ingresso e procedura per la segnalazione alla A.C.;</p> <p>d. sistema per identificare il limite massimo consentito di rifiuti che può essere stoccato in impianto;</p> <p>e. procedura per il controllo visivo del carico confrontandolo con la documentazione a corredo</p> | APPLICATA | <p>Procedure del S.G.A. Tali procedure saranno ulteriormente implementate in relazione alla nuova AIA</p> |
| 9 | <p>Implementare procedure di campionamento diversificate per le tipologie di rifiuto accettato. Tali procedure di campionamento potrebbero contenere le seguenti voci:</p> <p>a. procedure di campionamento basate sul rischio. Alcuni elementi da considerare sono il tipo di rifiuto e la conoscenza del cliente (il produttore del rifiuto)</p> <p>b. controllo dei parametri chimico-fisici rilevanti. Tali parametri sono associati alla conoscenza del rifiuto in ingresso.</p> <p>c. registrazione di tutti i materiali di scarto che compongono il rifiuto</p> <p>d. disporre di differenti procedure di campionamento per liquidi e solidi e per contenitori grandi e piccoli, e per piccoli laboratori.</p> <p>e. Procedura particolareggiata per campionamento di rifiuti in fusti</p> <p>f. campione precedente all'accettazione</p> <p>g. conservare la registrazione del regime di campionamento per ogni singolo carico, contestualmente alla giustificazione dell'opzione scelta.</p> <p>h. un sistema per determinare/registrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un luogo adatto per i punti di prelievo; - la capacità del contenitore di campionamento; - il numero di campioni e grado di consolidamento; - le condizioni al momento del campionamento; - la posizione più idonea per i punti di campionamento <p>i. un sistema per assicurare che i campioni di rifiuti siano analizzati;</p> <p>j. nel caso di temperature fredde, potrebbe essere necessario un deposito temporaneo allo scopo di permettere il campionamento dopo lo scongelamento. Questo potrebbe inficiare l'applicabilità di alcune delle voci indicate in questa BAT.</p> | APPLICATA | <p>Procedure del S.G.A. In particolare il campionamento e la caratterizzazione vengono fatti già prima del conferimento presso l'impianto, in modo da verificare a priori la gestibilità del rifiuto. In caso di miscelazione di rifiuti, la ditta segue le procedure indicate nel protocollo di gestione rifiuti e nel protocollo di miscelazione. Tali procedure saranno ulteriormente implementate in relazione alla nuova AIA</p> |

| | | | |
|----|---|---------------|--|
| 10 | <p>L'installazione deve avere almeno:</p> <ol style="list-style-type: none"> un laboratorio di analisi, preferibilmente in sito soprattutto per i rifiuti pericolosi; un'area di stoccaggio rifiuti per la quarantena; una procedura da seguire in caso di conferimenti di rifiuti non conformi (vedi BAT 8c); Stoccare il rifiuto presso il deposito pertinente solo dopo aver passato le procedure di accettazione; identificare l'area di ispezione, scarico e campionamento su una planimetria di sito; sistema chiuso per il drenaggio delle acque (vedasi anche BAT n. 63) adeguata formazione del personale addetto alle attività di campionamento, controllo e analisi (vedasi BAT n.5); sistema di tracciabilità del rifiuto (mediante etichetta o codice) per ciascun contenitore. L'identificazione conterrà almeno la data di arrivo e il CER (vedasi BAT 9 e 12) | NON APPLICATA | <p>In previsione applicata a seguito della realizzazione del progetto presentato.</p> <p>Il progetto prevede l'implementazione di un laboratorio in apposito locale, mentre l'area di ispezione/scarico/campionamento dei rifiuti amiantiferi è situata nei pressi dell'ingresso del piazzale nord, in prossimità della pesa.</p> <p>In caso di rifiuti da sottoporre a quarantena, tali rifiuti verranno depositati in area coperta e delimitati da apposita cartellonistica in attesa di essere inviati ad impianti per il recupero e/o lo smaltimento definitivo.</p> |
|----|---|---------------|--|

BAT GENERALI: RIFIUTI IN USCITA

| | | | |
|----|---|-----------|--|
| 11 | Analizzare i rifiuti in uscita secondo i parametri rilevanti per l'accettazione all'impianti di destino | APPLICATA | Il S.G.A. prevede tali verifiche solo per quegli impianti che richiedono particolari parametri, mentre nel caso più generale si segue quanto previsto dalla normativa vigente. Tali procedure saranno ulteriormente implementate in relazione alla nuova AIA, anche per la presenza del futuro laboratorio |
|----|---|-----------|--|

BAT GENERALI: SISTEMA DI GESTIONE

| n. | MTD | STATO DI APPLICAZIONE | NOTE |
|----|---|-----------------------|---|
| 12 | <p>Sistema che garantisca la tracciabilità del rifiuto mediante i seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> documentare i trattamenti e i bilanci di massa; realizzare la tracciabilità dei dati attraverso diversi passaggi operativi (pre-accettazione, accettazione, trattamento ecc.) I record sono in genere tenuti per un minimo di sei mesi dopo che il rifiuto è stato spedito; registrazione delle informazioni sulle caratteristiche dei rifiuti e la sua gestione (ad es. mediante il numero di riferimento risalire alle varie operazioni subite e ai tempi di residenza nell'impianto); avere un database con regolare backup. Il sistema registra: data di arrivo del rifiuto, i dettagli produttore e dei titolari precedenti, l'identificatore univoco, i risultati pre-accettazione e di analisi di accettazione, dimensioni collo, trattamento | APPLICATA | Il sistema informatico di gestione dei registri utilizzato dalla ditta permette di tracciare in continuo i rifiuti gestiti, i relativi quantitativi e le aree di stoccaggio/lavorazione |
| 13 | Avere ed applicare delle procedure per l'eventuale miscelazione dei rifiuti al fine di ridurre il numero dei rifiuti miscelabili ed evitare l'aumento delle emissioni derivanti dal trattamento | APPLICATA | La ditta ha approntato un protocollo di miscelazione redatto ai sensi della normativa vigente e comunque adotta procedure atte a minimizzare le emissioni riconducibili a tale attività (operazioni svolte sotto aspirazioni localizzate, ecc.) |
| 14 | <p>Avere procedure per la separazione dei diversi rifiuti e la verifica della loro compatibilità (vedasi anche BAT n. 13 e 24c) tra cui:</p> <ol style="list-style-type: none"> registrare parametri di sicurezza, operativi e altri parametri gestionali rilevanti; separazione delle sostanze pericolose in base alla loro pericolosità e compatibilità | APPLICATA | L'accettazione dei rifiuti presso l'impianto avviene a seguito di relativa caratterizzazione, se del caso anche analitica, che permette di gestire i rifiuti in maniera ottimale in relazione alle diverse caratteristiche ed ai diversi impianti di destino finale |

| | | | |
|--|--|-----------------|---|
| 15 | Avere un approccio di continuo miglioramento dell'efficienza del processo di trattamento del rifiuto | APPLICATA | I trattamenti della ditta consistono esclusivamente nel raggruppamento, nella miscelazione e nel ricondizionamento dei rifiuti, pertanto l'efficienza degli stessi è un parametro imprescindibile per poter ottenere materiali compatibili con le richieste degli impianti finali di recupero/smaltimento |
| 16 | Piano di gestione delle emergenze | APPLICATA | Il Piano è stato adottato a Gennaio 2017 |
| 17 | Tenere un registro delle eventuali emergenze verificatesi | APPLICATA | Il Registro è stato adottato a Gennaio 2017 |
| 18 | Considerare gli aspetti legati a rumore e vibrazioni nell'ambito del SGA | APPLICATA | Applicata per quanto riguarda il rumore, non pertinente per quanto riguarda le vibrazioni |
| 19 | Considerare gli aspetti legati alla futura dismissione dell'impianto | APPLICATA | Allo stato attuale non è in previsione; tali aspetti saranno valutati in accordo con l'Autorità Competente in caso di chiusura dell'installazione. |
| BAT GENERALI: UTILITIES E LA GESTIONE DELLE MATERIE PRIME | | | |
| 20 | Fornire una ripartizione dei consumi e produzione di energia per tipo di sorgente (energia elettrica, gas, rifiuti ecc.) a. fornire le informazioni relative al consumo di energia in termini di energia erogata; b. fornire le informazioni relative all'energia esportata dall'installazione; c. fornire informazioni sul flusso di energia (per esempio, diagrammi o bilanci energetici) mostrando come l'energia viene utilizzata in tutto il processo. | APPLICATA | Piano di Monitoraggio Ambientale e S.G.A. |
| 21 | Incrementare continuamente l'efficienza energetica mediante: a. lo sviluppo di un piano di efficienza energetica; b. l'utilizzo di tecniche che riducono il consumo di energia; c. la definizione e il calcolo del consumo energetico specifico dell'attività e la creazione di indicatori chiave di performance su base annua (vedasi anche BAT 1.k e 20). | APPLICATA | La ditta ha installato un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e per la produzione di acqua calda, che ha permesso il distacco dalla rete di distribuzione del gas metano |
| 22 | Determinare un benchmarking interno (ad esempio su base annua) del consumo di materie prime (vedasi anche BAT 1.k e i limiti di applicabilità identificati al punto 4.1.3.5 del BRef) | NON APPLICABILE | Presso l'installazione non vengono utilizzate materie prime per lo svolgimento delle attività autorizzate |
| 23 | Considerare la possibilità di utilizzare i rifiuti come materia prima per il trattamento di altri rifiuti | NON APPLICABILE | Le attività della ditta non prevedono trattamenti per cui i rifiuti possano rappresentare una materia prima, ivi comprese le miscelazioni che sono finalizzate all'ottimizzazione delle movimentazioni |
| BAT GENERALI: STOCCAGGIO E MOVIMENTAZIONE | | | |

| | | | |
|----|---|---|--|
| 24 | <p>Applicare le seguenti regole allo stoccaggio dei rifiuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. individuare aree di stoccaggio lontano da corsi d'acqua e perimetri sensibili, e in modo tale da eliminare o minimizzare la doppia movimentazione dei rifiuti nell'impianto; b. assicurare che il drenaggio dell'area di deposito possa contenere tutti i possibili sversamenti contaminanti e che i drenaggi di rifiuti incompatibili non possano entrare in contatto tra loro; c. utilizzando un'area dedicata e dotata di tutte le misure necessarie per il contenimento di sversamenti connesse al rischio specifico dei rifiuti durante la cernita o il riconfezionamento; d. manipolazione e stoccaggio di materiali maleodoranti in recipienti completamente chiusi o in edifici chiusi collegati ad un sistema di aspirazione ed eventuale abbattimento; e. assicurare che tutte le tubazioni di collegamento tra serbatoi possano essere chiuse mediante valvole; f. prevenire la formazione di fanghi o schiume che possono influenzare le misure di livello nei serbatoi (ad es. prelevando i fanghi per ulteriori e adeguati trattamenti e utilizzando agenti antischiuma); g. attrezzare serbatoi e contenitori dotati di misuratori di livello e di allarmi con opportuni sistemi di abbattimento quando possono essere generate emissioni volatili. Questi sistemi devono essere sufficientemente robusti (in grado di funzionare se è presente fango e schiuma) e regolarmente mantenuti; h. lo stoccaggio di rifiuti liquidi organici con un punto di infiammabilità basso deve essere tenuto sotto atmosfera di azoto. Ogni serbatoio è messo in una zona di ritenzione impermeabile. I gas effluenti vengono raccolti e trattati. | <p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p> <p>APPLICATA</p> | <p>L'impianto è esistente e non è localizzato in prossimità di corsi d'acqua</p> <p>Le aree di stoccaggio sono al coperto ovvero sono presidiate da griglie di raccolta convoglianti in vasche a tenuta</p> <p>Le operazioni di miscelazione, ricondizionamento e raggruppamento sono svolte al coperto o presso aree presidiate da griglie di raccolta</p> <p>La ditta ha previsto impianti di aspirazione e abbattimento a presidio delle aree di miscelazione</p> <p>Sono presenti valvole in corrispondenza di ogni serbatoio</p> <p>La caratterizzazione preventiva dei rifiuti gestiti permette di evitare tali inconvenienti</p> <p>I serbatoi presenti presso l'impianto sono presidiati da filtri dedicati (oli ed emulsioni) o da sistemi di aspirazione e abbattimento (liquidi e travaso)</p> <p>I rifiuti con flashpoint basso sono stoccati in appositi contenitori in aree appositamente progettate (CPI)</p> |
| 25 | Collocare tutti i contenitori di rifiuti liquidi separatamente in aree di stoccaggio impermeabili e resistenti ai materiali conservati | APPLICATA | |
| 26 | <p>Applicare specifiche tecniche di etichettatura per serbatoi e tubazioni di processo:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. etichettare chiaramente tutti i contenitori indicando il loro contenuto e la loro capacità in modo da essere identificati in modo univoco. I serbatoi devono essere etichettati in modo appropriato sulla base del loro contenuto e loro uso; b. garantire la presenza di differenti etichettature per rifiuti liquidi e acque di processo, combustibili liquidi e vapori di combustione e su tali etichette deve essere riportata anche la direzione del flusso (p.e.: flusso in ingresso o in uscita); c. registrare per tutti i serbatoi, identificati in modo univoco, i seguenti dati: capacità, anno di costruzione, materiali di costruzione; registrare e conservare i programmi ed i risultati delle ispezioni, le manutenzioni, le tipologie di rifiuto che possono essere stoccate/trattate nel serbatoio, compreso il loro punto di | <p>APPLICATA</p> <p>NON APPLICABILE</p> <p>APPLICATA</p> | <p>Ogni serbatoio è identificato da una sigla univoca ed il contenuto è tracciato mediante il sistema informatico di registrazione</p> <p>I serbatoi sono utilizzati per lo stoccaggio e la miscelazione pertanto non è necessario applicare etichette particolari, mentre viene tracciato il contenuto mediante il sistema informatico di registrazione</p> <p>La ditta ha adottato un registro relativo ai serbatoi in cui sono riportate le relative caratteristiche dimensionali e le relative prove ed</p> |

| | infiammabilità | | ispezioni |
|----|---|-----------|---|
| 27 | Adottare misure per evitare problemi che possono essere generati dal deposito / accumulo di rifiuti. Questo può essere in conflitto con la BAT 23 quando i rifiuti vengono usati come reagente (vedere Sezione 4.1.4.10) | APPLICATA | Il S.G.A. ha implementato apposita procedura connessa alla programmazione dei carichi e degli scarichi |
| 28 | <p>Applicare le seguenti tecniche alla movimentazione / gestione dei rifiuti:</p> <p>a. Disporre di sistemi e procedure in grado di assicurare che i rifiuti siano trasferiti in sicurezza agli stoccaggi appropriati</p> <p>b. Avere un sistema di gestione delle operazioni di carico e scarico che tenga in considerazione i rischi associati a tali attività</p> <p>c. garantire che una persona qualificata frequenti il sito dove è detenuto il rifiuto per verificare il laboratorio e la gestione del rifiuto stesso.</p> <p>d. Assicurare che tubazioni, valvole e connessioni danneggiate non vengano utilizzate</p> <p>e. Captare gas esausti da serbatoi e contenitori durante la movimentazione/ gestione di rifiuti liquidi;</p> <p>f. Scaricare rifiuti solidi e fanghi che possono dare origine a dispersioni in atmosfera in ambienti chiusi, dotati di sistemi di aspirazione e trattamento delle emissioni eventualmente generate (ad esempio gli odori, polveri, COV).</p> <p>g. Adottare un sistema che assicuri che l'accumulo di scarichi diversi di rifiuti avvenga solo previa verifica di compatibilità</p> | APPLICATA | <p>Procedure S.G.A.</p> <p>Procedure S.G.A.</p> <p>Il direttore tecnico è responsabile delle attività svolte</p> <p>La ditta adotta un piano di manutenzioni e verifiche programmate</p> <p>I serbatoi e le aree soggette ad emissioni sono presidiati da idonei sistemi</p> <p>Le vasche di gestione di rifiuti solidi/fangosi possibile causa di dispersioni saranno al coperto e presidiate da sistema di aspirazione</p> <p>I rifiuti vengono scaricati per tipologia omogenea ed eventualmente miscelati previa idonea prova</p> |
| 29 | Assicurarsi che le eventuali operazioni di accumulo o miscelazione dei rifiuti avvengano in presenza di personale qualificato e con modalità adeguate (ad esempio sotto aspirazione) | APPLICATA | Il direttore tecnico dell'impianto presidia le operazioni di stoccaggio e miscelazione ed il personale è adeguatamente e continuamente formato per lo svolgimento di tali attività |
| 30 | Assicurare che la valutazione delle incompatibilità chimiche guidi la gestione dello stoccaggio dei rifiuti (vedasi anche BAT 14) | APPLICATA | <p>I rifiuti sono stoccati per tipologia omogenea e per la maggior parte dei quantitativi all'interno di contenitori (fusti, cisternette, bancali, ecc.)</p> <p>Per i rifiuti stoccati sfusi (fanghi, liquidi, ecc.) la compatibilità dei rifiuti viene valutata in fase di caratterizzazione e/o in fase di miscelazione mediante apposita prova</p> |
| 31 | <p>Gestione dei rifiuti in contenitori/container:</p> <p>a. stocarli sotto copertura sia in deposito che in attesa di analisi; le aree coperte hanno bisogno di ventilazione adeguata;</p> <p>b. mantenere l'accesso alle aree di stoccaggio dei contenitori di sostanze che sono noti per essere sensibili al calore, luce e acqua: porre tali contenitori sotto copertura e protetti dal calore e dalla luce solare diretta.</p> | APPLICATA | <p>Tutti i rifiuti pericolosi sono depositati in aree e spazi coperti.</p> <p>La maggior parte dei rifiuti non pericolosi vengono stoccati in aree e spazi coperti. Tutte le aree coperte sono adeguatamente ventilate.</p> |

| BAT GENERALI: ALTRE TECNICHE COMUNI NON MENZIONATE SOPRA | | | | | | | | | |
|---|---|-----------------|---|-----|-------------------|----|------|-----------|---|
| 32 | Effettuare le operazioni di triturazione e simili in aree dotate di sistemi di aspirazione e trattamento aria | NON APPLICABILE | Non vengono effettuate operazioni di triturazione rifiuti | | | | | | |
| 33 | Effettuare operazioni di triturazione e simili di rifiuti infiammabili o sostanze molto volatili in atmosfera inerte | NON APPLICABILE | Non vengono effettuate operazioni di triturazione rifiuti | | | | | | |
| 34 | Per i processi di lavaggio, applicare le seguenti specifiche indicazioni: a. identificare i componenti che potrebbero essere presenti nelle unità che devono essere lavate (per es. i solventi); b. trasferire le acque di lavaggio in appositi stoccaggi e trattarle allo stesso modo dei rifiuti da cui sono stati derivati c. utilizzare per il lavaggio le acque reflue già trattate nell'impianto di depurazione anziché utilizzare acque pulite prelevate appositamente ogni volta. L'acqua reflua così risultante può essere a sua volta trattata nell'impianto di depurazione o riutilizzata nell'installazione. | NON APPLICABILE | Non vengono effettuate operazioni di lavaggio rifiuti | | | | | | |
| BAT GENERALI: EMISSIONI IN ATMOSFERA | | | | | | | | | |
| 35 | Limitare l'utilizzo di contenitori senza coperchio o sistemi di chiusura a. non permettendo ventilazione diretta o scarichi all'aria ma collegando tutte le bocchette ad idonei sistemi di abbattimento durante la movimentazione di materiali che possono generare emissioni in aria (ad esempio odori, polveri, COV); b. mantenendo rifiuti o materie prime sotto copertura o nella confezione impermeabile (vedasi anche BAT 31.a) c. collegando lo spazio di testa sopra le vasche di trattamento (ad es. di olio) ad un impianto di estrazione ed eventualmente di abbattimento | APPLICATA | I rifiuti che possono dare luogo alla formazione di emissioni/dispersioni vengono gestiti in contenitori chiusi ovvero in aree dotate di sistemi di aspirazione (serbatoi, travaso, vasche presidiate) | | | | | | |
| 36 | Operare in ambienti dotati di sistemi di aspirazione o in depressione e trattamento aria, in particolare in relazione alla movimentazione e gestione di rifiuti liquidi volatili. | APPLICATA | Le operazioni di miscelazione e di ricondizionamento preliminare vengono effettuate in aree attrezzate dotate di aspirazione e abbattimento delle emissioni | | | | | | |
| 37 | Prevedere un sistema di aspirazione e aria adeguatamente dimensionato per captare i serbatoi di deposito, pretrattamento aree, ecc. o sistemi separati di trattamento (es. carboni attivi) a servizio di serbatoi specifici | APPLICATA | Le operazioni di miscelazione e di ricondizionamento preliminare vengono effettuate in aree attrezzate dotate di aspirazione e abbattimento delle emissioni | | | | | | |
| 38 | Garantire il corretto funzionamento delle apparecchiature di abbattimento aria e dei supporti esausti relativi | APPLICATA | Viene eseguito il Piano di Monitoraggio dell'AIA e si valuterà l'adozione di nuove procedure in relazione alla nuova AIA | | | | | | |
| 39 | Adottare sistemi di lavaggio per il trattamento degli effluenti inorganici gassosi. Installare eventualmente un sistema secondario in caso di effluenti molto concentrati | NON APPLICABILE | La ditta non ha previsto l'installazione di scrubber stante la saltuarietà delle operazioni di miscelazione riguardanti rifiuti costituiti da composti inorganici volatili | | | | | | |
| 40 | Adottare una procedura di rilevamento perdite di arie esauste e quando sono presenti: a. numerose tubature e serbatoi con elevate quantità di stoccaggio e b. sostanze molto volatili che possono generare emissioni fuggitive e contaminazioni al suolo dopo ricaduta questo può essere un elemento del SGA (vedere BAT n.1) | NON APPLICABILE | La possibilità che si generino emissioni dai rifiuti liquidi gestiti presso l'impianto è riconducibile alle sole fasi di carico dei serbatoi, di travaso e di miscelazione, che sono però presidiate da apposito sistema di aspirazione e abbattimento. | | | | | | |
| 41 | Ridurre le emissioni in atmosfera, ai seguenti livelli: <table border="1" data-bbox="167 1921 778 2049"> <thead> <tr> <th>Parametro</th> <th>Livello di emissione associato all'utilizzo della BAT (mg/Nm³)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>VOC</td> <td>7-20¹</td> </tr> <tr> <td>PM</td> <td>5-20</td> </tr> </tbody> </table> ¹ Per bassi carichi di VOC, la fascia alta del range può | Parametro | Livello di emissione associato all'utilizzo della BAT (mg/Nm ³) | VOC | 7-20 ¹ | PM | 5-20 | APPLICATA | I valori limite delle emissioni in atmosfera fissati dall'AIA rientrano in tale range |
| Parametro | Livello di emissione associato all'utilizzo della BAT (mg/Nm ³) | | | | | | | | |
| VOC | 7-20 ¹ | | | | | | | | |
| PM | 5-20 | | | | | | | | |

| | essere estesa a 50 | | |
|--|---|---|---|
| BAT GENERALI: GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE | | | |
| 42 | Ridurre l'utilizzo e la contaminazione dell'acqua mediante: a. l'impermeabilizzazione del sito e utilizzando metodi di conservazione degli stoccaggi; b. lo svolgimento di regolari controlli sui serbatoi specialmente quando sono interrati; c. la separazione delle acque a seconda del loro grado di contaminazione (acque dei tetti, acque di piazzale, acque di processo); d. la realizzazione, ove non presente, di un bacino di raccolta di sicurezza; e. regolari controlli sulle acque, allo scopo di ridurre i consumi e prevenirne la contaminazione; f. separare le acque di processo da quelle meteoriche. (vedasi anche BAT n. 46) | APPLICATA APPLICATA APPLICATA APPLICATA NON APPLICABILE | a) Piazzali in cls impermeabilizzato e stoccaggi presidiati da griglie di raccolta b) Il serbatoio del gasolio è soggetto a controlli periodici e dotato di manometro c) Le acque decadenti dai piazzali vengono inviate in fognatura, i pluviali in pozzi perdente d) Serbatoi presidiati da bacini di contenimento, le aree di stoccaggio da vasche a tenuta e) Viene monitorato il prelievo di acqua dall'acquedotto f) Non sono presenti acque di processo |
| 43 | Avere procedure che garantiscano che i reflui abbiano caratteristiche idonee al trattamento in sito o allo scarico | NON APPLICABILE | Le operazioni svolte nell'installazione non generano acque reflue industriali |
| 44 | Evitare che i reflui bypassino il sistema di trattamento | NON APPLICABILE | Le operazioni svolte nell'installazione non generano acque reflue industriali |
| 45 | Predisporre e mantenere in uso un sistema di intercettazione delle acque meteoriche che decadono su aree di trattamento, che possano entrare in contatto con sversamenti di rifiuti o altre possibili fonti di contaminazione. Tali reflui devono tornare all'impianto di trattamento o essere raccolti | NON APPLICABILE | Le aree operative destinate al trattamento rifiuti sono al coperto e dotate di presidi di raccolta degli sversamenti |
| 46 | Avere reti di collettamento separate per reflui a elevato carico inquinante e reflui a ridotto carico inquinante. | NON APPLICABILE | Le operazioni svolte nell'installazione non generano acque reflue industriali |
| 47 | Avere una pavimentazione in cemento nella zona di trattamento con sistemi di captazione di sversamenti e acqua meteorica. Prevedere l'intercettazione dello scarico collegandolo al sistema di monitoraggio in automatico almeno del pH che può arrestare lo stesso per superamento della soglia (vedasi anche BAT n. 63) | APPLICATA | Le aree operative destinate al trattamento rifiuti sono al coperto e dotate di pavimentazione in cemento e di presidi di raccolta degli sversamenti. La seconda parte non è applicabile perché non vi sono acque reflue industriali |
| 48 | Raccogliere l'acqua piovana in un bacino per il controllo, il trattamento se contaminata e ulteriori usi. | NON APPLICABILE | Il sistema prevede il trattamento di disoleazione di tutte le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, le quali vengono poi recapitate in pubblica fognatura |
| 49 | Massimizzare il riutilizzo di acque reflue trattate e acque meteoriche nell'impianto | NON APPLICABILE | Le operazioni svolte nell'installazione non generano acque reflue industriali e le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali vengono scaricate in pubblica fognatura previa disoleazione |
| 50 | Condurre controlli giornalieri sull'efficienza del sistema di gestione degli effluenti e mantenere un registro dei controlli effettuati, avendo un sistema di controllo dello scarico dell'effluente e della qualità dei fanghi. | NON APPLICABILE | Le operazioni svolte nell'installazione non generano acque reflue industriali |
| 51 | Identificare le acque reflue che possono contenere sostanze pericolose e metalli, separare i flussi delle acque reflue in base al grado di contaminazione e trattare le acque in situ o fuori sede | NON APPLICABILE | Le operazioni svolte nell'installazione non generano acque reflue industriali |

| | | | |
|--|---|--|---|
| 52 | A valle degli interventi di cui alla BAT n. 42, selezionare ed effettuare l'opportuna tecnica di trattamento per ogni tipologia di acque reflue. | NON APPLICABILE | Le operazioni svolte nell'installazione non generano acque reflue industriali |
| 53 | Attuare delle misure per aumentare l'affidabilità del controllo richiesto e le prestazioni dell'abbattimento. | NON APPLICABILE | Le operazioni svolte nell'installazione non generano acque reflue industriali |
| 54 | Individuare i principali costituenti chimici dell'effluente trattato (compresa la costituzione del COD) per valutare il destino di queste sostanze nell'ambiente | NON APPLICABILE | Le operazioni svolte nell'installazione non generano acque reflue industriali |
| 55 | Effettuare gli scarichi delle acque reflue dopo aver completato il processo di trattamento e aver svolto i relativi controlli | NON APPLICABILE | Le operazioni svolte nell'installazione non generano acque reflue industriali |
| 56 | Raggiungere i seguenti valori di emissione di acqua prima dello scarico | | |
| | parametro | Valori di emissione associati all'utilizzo delle BAT (ppm) | |
| | COD | 20 – 120 | |
| | BOD | 2 -20 | |
| | Metalli pesanti (Cr, Cu, Ni, Pb, Zn) | 0,1 - 1 | NON APPLICABILE |
| | Metalli pesanti altamente tossici As Hg Cd Cr(VI) | <0.1 0.01-0.05 <0.1-0.2 <0.1-0.4 | |
| | applicando una opportuna combinazione di tecniche menzionate nelle sezioni 4.4.2.3 e 4.7. | | |
| BAT GENERALI: GESTIONE DEI RESIDUI DI PROCESSO GENERATO | | | |
| 57 | Definire un piano di gestione dei residui come parte del SGA tra cui: a. tecniche di pulizia di base (vedasi BAT 3) b. tecniche di benchmarking interni (vedasi BAT 1.k e 22) | APPLICATA | Si valuterà la possibilità di implementare nuove procedure in relazione alla nuova AIA. Previsto un piano di formazione per gli operatori. |
| 58 | Massimizzare l'uso di imballaggi riutilizzabili (contenitori, IBC, ecc.) | APPLICATA | I contenitori e gli imballaggi (cisternette, fusti, bancali, ecc.) vengono scartati esclusivamente in caso di presenza di danneggiamenti irreversibili |
| 59 | Riutilizzare i contenitori se in buono stato e inviarli al trattamento più appropriato se non più riutilizzabili | APPLICATA | I contenitori e gli imballaggi (cisternette, fusti, bancali, ecc.) vengono scartati esclusivamente in caso di presenza di danneggiamenti irreversibili |
| 60 | Monitorare ed inventariare i rifiuti presenti nell'impianto, sulla base degli ingressi e di quanto trattato (vedasi BAT 27) | APPLICATA | Gli operatori monitorano e gestiscono in continuo tale aspetto, sebbene tale procedura non sia formalizzata |
| 61 | Riutilizzare il rifiuto prodotto in una attività come materia prima per altre attività (vedasi BAT 23) | NON APPLICABILE | Le attività della ditta non prevedono trattamenti per cui i rifiuti possano rappresentare una materia prima, ivi comprese le miscele che sono finalizzate all'ottimizzazione delle movimentazioni |

| BAT GENERALI: CONTAMINAZIONE DEL SUOLO | | | |
|---|--|-----------|--|
| 62 | Assicurare il mantenimento in buono stato delle superfici, la loro pronta pulizia in caso di perdite o sversamenti e garantire il mantenimento della rete di raccolta dei reflui | APPLICATA | Viene eseguito il Piano di Monitoraggio dell'AIA e si valuterà l'adozione di nuove procedure in relazione alla nuova AIA |
| 63 | Dotare il sito di pavimentazioni impermeabili e servite da reti di drenaggio | APPLICATA | |
| 64 | Contenere le dimensioni del sito e minimizzare l'utilizzo di vasche/serbatoi e tubazioni interrate | APPLICATA | L'unico serbatoio interrato è quello a doppia parete con controllo in continuo della tenuta dell'intercapedine per lo stivaggio del gasolio per autotrazione |

Tabella D1 - Stato di applicazione delle MTD generali di settore

Le BAT dal n. 65 al n. 130 non sono applicabili in quanto non pertinenti al ciclo produttivo dell'installazione.

D.2 Criticità riscontrate

Non è ancora stata attestata la conformità dell'impianto di abbattimento a carboni attivi a presidio dell'emissione E1 ai requisiti previsti dalle migliori tecnologie disponibili, di cui alla DGR 3552/2012, ovvero la valutazione favorevole della Regione ai sensi della medesima deliberazione.

I serbatoi di stoccaggio degli oli sono al momento fuori servizio.

D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate

Misure in atto

La ditta ha adottato un idoneo Sistema di Gestione Ambientale certificato ai sensi della normativa ISO 14001:2004, che prevede procedure operative affinché le attività dell'installazione siano svolte minimizzando l'impatto delle stesse sull'ambiente circostante.

Al fine di una corretta gestione dell'installazione, le modalità operative sono allineate alle disposizioni di legge vigenti.

Misure programmate

In aggiunta a quanto indicato precedentemente, la ditta ha in previsione la realizzazione dei seguenti interventi:

- realizzazione ed attivazione di un laboratorio interno entro 12 mesi dalla data di approvazione dell'AIA;
- attivazione della zona di conferimento dei rifiuti all'interno del capannone entro 6 mesi dalla data di approvazione dell'AIA.

E. QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato, a decorrere dalla data di accettazione della garanzia fidejussoria del provvedimento di riesame dell'AIA.

E.1 Aria

E.1.1 Valori limite di emissione

La tabella seguente riporta l'indicazione dei punti significativi di emissione in atmosfera dell'installazione e le relative limitazioni.

| EMISSIONE | PROVENIENZA | PORTATA di progetto [Nm ³ /h] | DURATA [h/g] | INQUINANTI | VALORE LIMITE | |
|--|---|--|--------------|--------------------|--|----------------------|
| E1 | Presidio sfiati serbatoi di stoccaggio - miscelazione e vasca di rilancio rifiuti liquidi | 5.000 | 8 | COV ⁽¹⁾ | 20 mg/Nm ³ | |
| | | | | CIV | Aerosol alcalini espressi come NaOH | 5 mg/Nm ³ |
| | | | | | Ammoniaca | 5 mg/Nm ³ |
| | | | | | Acido Cloridrico come Cl ⁻¹ | 5 mg/Nm ³ |
| | | | | | Acido Fluoridrico come F ⁻¹ | 2 mg/Nm ³ |
| | | | | | Acido Nitrico come NO _x | 5 mg/Nm ³ |
| | | | | | Acido Solforico come SO ₄ ⁻² | 2 mg/Nm ³ |
| Acido Fosforico come PO ₄ ⁻³ | 1 mg/Nm ³ | | | | | |
| E7 | Presidio vasche stoccaggio - miscelazione rifiuti fangosi | 16.000 | 8 | Polveri | 10 mg/Nm ³ | |
| | | | | Composti odorigeni | 300 UO _E /m ³ | |
| | | | | COV ⁽¹⁾ | 20 mg/Nm ³ | |

| | |
|---------------------------|--|
| COV ⁽¹⁾ | Per COV si intende la misura del Carbonio Organico Totale (come somma dei COV non metanici e metanici) espresso come C e misurato con apparecchiatura FID tarata con propano |
|---------------------------|--|

Tabella E1 – Emissioni in atmosfera

- Il gestore dovrà garantire il rispetto dei valori limite prescritti e l'assenza di molestie olfattive generate dalle emissioni residue derivanti dal complesso delle attività svolte.
- Qualora i limiti prescritti non fossero garantiti il gestore dovrà provvedere all'installazione di idonei/ulteriori sistemi di contenimento, le cui caratteristiche dovranno rispondere ai requisiti minimi definiti dalla DGR 3552/12 che definisce e riepiloga - rinnovando le previsioni della DGR 13943/03 - le caratteristiche tecniche ed i criteri di utilizzo delle "Migliori tecnologie disponibili" per la riduzione dell'inquinamento atmosferico prodotto dagli impianti produttivi e di pubblica utilità", dandone comunicazione nelle forme previste all'Autorità Competente. Soluzioni impiantistiche difformi da quelle previste dall'atto normativo di cui sopra dovranno essere sottoposte a preventiva valutazione dell'Autorità Competente unitamente alla competente struttura regionale. Il complesso delle modalità gestionali degli impianti di contenimento è riepilogato al successivo paragrafo **E.1.3b Impianti di contenimento**
- In caso di disturbo olfattivo il gestore dovrà attuare quanto previsto dal successivo paragrafo **E.1.5 Eventi incidentali/Molestie olfattive**

E.1.2 Requisiti e modalità per il controllo

- Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
- Le verifiche periodiche in regime di autocontrollo devono essere eseguite secondo la periodicità indicata nel Piano di Monitoraggio.

6. I controlli degli inquinanti devono essere eseguiti:
- nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo;
 - in relazione alle sostanze effettivamente impiegate nel ciclo tecnologico e descritte nella domanda di autorizzazione;
 - secondo i criteri complessivamente indicati nell'allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 e smi.
7. I valori limite di emissione prescritti si applicano ai periodi di normale esercizio dell'impianto, intesi come periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Si intendono per avvii/arresti le operazioni di messa in servizio/fuori servizio/interruzione di una attività, di un elemento e/o di un impianto; le fasi regolari di oscillazione dell'attività non sono considerate come avvii/arresti.
8. In caso di anomalia o di guasto dell'impianto produttivo tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente, il Comune e l'ARPA competente per territorio devono essere informati entro le otto ore successive all'evento, e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Di ogni situazione incidentale dovrà essere tenuta specifica registrazione con la descrizione dell'evento e delle azioni correttive poste in essere.
9. Il ciclo di campionamento deve:
- a) permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti effettivamente presenti ed il conseguente flusso di massa;
 - b) essere condotto seguendo le previsioni generali di cui al metodo UNICHIM 158/1988 e dei successivi atti normativi che dovessero essere adottati su questa tematica, con particolare riferimento all'obiettivo di un'opportuna descrizione del ciclo produttivo in essere, delle caratteristiche fluidodinamiche dell'effluente gassoso e di una strategia di valutazione delle emissioni che tenga conto dei criteri, della durata, del tipo e del numero dei campionamenti previsti.
10. I risultati delle analisi eseguite alle emissioni devono riportare i seguenti dati:
- portata dell'aeriforme riferita a condizioni normali (273,15°K e 101,323 kPa) ed ai fumi secchi o umidi a seconda della definizione del limite (espresso in Nm³S/h o in Nm³T/h);
 - concentrazione degli inquinanti riferita a condizioni normali (273,15°K e 101,323 kPa) ed ai fumi secchi o umidi a seconda della definizione del limite (espressa in mg/Nm³S od in mg/Nm³T);
 - temperatura dell'aeriforme espressa in °C;
 - le condizioni operative in atto durante le misure e le conseguenti strategie di campionamento adottate.
11. I valori limite di emissione ed il tenore volumetrico dell'ossigeno di riferimento (laddove necessario) sono riferiti al volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni normali, previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo, così come definito dalla normativa di settore. Il tenore volumetrico dell'ossigeno è quello derivante dal processo. Qualora il tenore volumetrico di ossigeno sia diverso da quello di riferimento, le concentrazioni misurate devono essere corrette secondo la seguente formula:
- $$E = [(21 - O_2) / (21 - O_{2M})] \times E_M$$
- dove:
- E = concentrazione
 - E_M = concentrazione misurata
 - O_{2M} = tenore di ossigeno misurato
 - O₂ = tenore di ossigeno di riferimento

12. Gli effluenti gassosi non devono essere diluiti più di quanto sia inevitabile dal punto di vista tecnologico e dell'esercizio. In caso di ulteriore diluizione dell'emissione le concentrazioni misurate devono essere corrette mediante la seguente formula:

$$E = (E_M * P_M) / P$$

dove:

E_M = concentrazione misurata

P_M = portata misurata;

P = portata di effluente gassoso diluita nella maniera che risulta inevitabile dal punto di vista tecnologico e dell'esercizio;

E = concentrazione riferite alla P .

13. I risultati delle verifiche di autocontrollo effettuate, accompagnati dai dati di cui ai sopraccitati punti 9, 10, 11, devono essere conservati presso l'installazione a disposizione dell'Autorità di Controllo; i dati degli autocontrolli eseguiti devono altresì essere inseriti nell'applicativo regionale AIDA entro il 30 di aprile dell'anno successivo a quello di effettuazione.
14. Qualora venga adottato un sistema di rilevazione in continuo degli inquinanti, dotato di registrazione su supporto cartaceo o magnetico, atto ad evidenziare eventuali anomalie dei presidi depurativi, *i referti prodotti dallo stesso saranno considerati sostitutivi dell'analisi periodica*, limitatamente ai parametri monitorati.

E.1.2a Attivazione di nuovo impianto / nuovo punto di emissione E7

15. Il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto, deve darne comunicazione all'Autorità Competente, al Comune ed al Dipartimento ARPA competente per territorio.
16. Il termine massimo per la messa a regime dell'impianto, è stabilito in 90 giorni a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. La data di effettiva messa a regime, deve comunque essere comunicata dal gestore all'Autorità Competente al Comune ed al Dipartimento ARPA competente per territorio con un preavviso di almeno 15 giorni.
17. Qualora durante la fase di messa a regime (periodo intercorrente fra la data di messa in esercizio e la dichiarazione di impianto a regime), si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al termine fissato dalla presente autorizzazione, il gestore dovrà inoltrare all'Autorità Competente specifica richiesta nella quale dovranno essere:
- descritti gli eventi che hanno determinato la necessità della richiesta di proroga;
 - indicato il nuovo termine per la messa a regime.

La proroga si intende concessa qualora l'Autorità competente non si esprima nel termine di 20 giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

18. Dalla data di messa a regime, decorre il termine di 20 giorni nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un ciclo di campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dall'impianto autorizzato. Il ciclo di campionamento deve essere condotto secondo quanto indicato al precedente paragrafo **E.1.2 Requisiti e modalità per il controllo**, eccezion fatta per la prescrizione 13, che nel caso specifico è sostituita dalla successiva prescrizione 19.
19. Gli esiti delle rilevazioni analitiche - accompagnati da una relazione che riporti i dati di cui alle prescrizioni 9, 10, 11 - devono essere presentati entro 60 giorni dalla data di messa a regime all'Autorità competente, al Comune ed al Dipartimento ARPA competente per territorio.

E.1.3 Prescrizioni impiantistiche

20. Tutti i punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni.
21. Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da idoneo sistema di aspirazione localizzato, inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro e disperse in atmosfera tramite camini per i quali dovranno essere opportunamente definite dimensione ed altezza al fine di evitare accumuli locali e consentire lo sviluppo delle valutazioni delle emissioni coerente

con la norma UNI EN 10169 e tutte quelle necessarie a quantificare le emissioni residue derivanti dall'esercizio degli impianti.

22. I punti di prelievo devono essere adeguatamente raggiungibili e l'accesso deve possedere i requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti.
23. Non sono ammesse emissioni diffuse quando queste – sulla base delle migliori tecnologie disponibili – siano tecnicamente convogliabili; l'onere della dimostrazione della non convogliabilità tecnica è posta in capo al gestore dell'impianto, che deve opportunamente dimostrare e supportare tale condizione. In ogni caso, le operazioni che possono provocare emissioni di tipo diffusivo devono comunque essere il più possibile contenute e laddove fossero previsti impianti di aspirazione localizzata per la bonifica degli ambienti di lavoro, gli stessi dovranno essere progettati avendo cura di ridurre al minimo necessario la portata di aspirazione, definendo opportunamente il posizionamento dei punti di captazione nelle zone ove sono eseguite le operazioni interessate, al fine di conseguire un'adeguata protezione dell'ambiente di lavoro.
24. Devono essere evitate emissioni fuggitive, sia attraverso il mantenimento in condizioni di perfetta efficienza dei sistemi di captazione delle emissioni, sia attraverso il mantenimento strutturale degli edifici, che non devono permettere vie di fuga delle emissioni stesse.
25. Le operazioni di carico-scarico, ricondizionamento, miscelazione di rifiuti liquidi costituiti da sostanze chimiche inorganiche non devono generare emissioni odorigene. Al fine di prevenire tali fenomeni di molestia olfattiva riconducibili ai composti inorganici volatili, prima di compiere le suddette operazioni deve essere effettuata una valutazione sia documentale sia olfattiva del rifiuto.
26. I container e gli altri contenitori vuoti, a seguito dello svuotamento, devono essere controllati e puliti in caso di presenza di residui di rifiuti che possano causare molestie olfattive.
27. Tutte le emissioni derivanti da impianti con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee, devono - ove tecnicamente possibile - essere convogliate in un unico punto al fine di raggiungere valori di portata pari ad almeno 2.000 Nm³/h.
28. Tutti i condotti di adduzione e di scarico che convogliano gas, fumi e polveri, devono essere provvisti ciascuno di fori di campionamento del diametro di almeno 100 mm. In presenza di presidi depurativi, le bocchette di ispezione/campionamento devono essere previste a monte ed a valle degli stessi. I fori di campionamento devono essere allineati sull'asse del condotto e muniti di relativa chiusura metallica. Nella definizione della loro ubicazione si deve fare riferimento ai criteri generali definiti dalla norma UNI EN 10169 e successive eventuali integrazioni e modificazioni e/o metodiche analitiche specifiche. Laddove le norme tecniche non fossero attuabili, il gestore potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e, comunque, concordate con ARPA territorialmente competente.
29. Qualora siano presenti sistemi di sicurezza quali by-pass, valvole di sicurezza, blow-down, ecc., gli stessi devono essere dotati di strumenti che consentano la segnalazione, la verifica e l'archiviazione del periodo di entrata in funzione del sistema stesso, al fine monitorarne il funzionamento nel tempo. Qualora il tempo di funzionamento del sistema di sicurezza risultasse superiore al 5% della durata annua dell'emissione ad esso correlata, lo stesso dovrà essere dotato di idoneo sistema di contenimento dell'effluente in uscita che consenta il rispetto dei valori indicati al paragrafo **E.1.1 Valori limite di emissione** per l'emissione a cui lo stesso è correlato. Dovrà altresì essere attivato un programma di monitoraggio con tempistiche e parametri corrispondenti a quelli previsti per l'emissione correlata ed indicati al paragrafo **F.3.4 Aria**. Il sistema di contenimento, qualora necessario, dovrà essere rispondente a quanto definito dal successivo paragrafo **E.1.3b Impianti di contenimento**.

E.1.3a Contenimento della polverosità

30. Il gestore deve predisporre opportuni sistemi di contenimento della polverosità a presidio di tutte le zone dell'installazione potenziali fonte di emissioni diffuse, quali le aree di stoccaggio

dei rifiuti, le fasi di carico/scarico dei rifiuti, le movimentazioni interne dei rifiuti, ecc. Al fine del controllo e della limitazione della diffusione delle polveri, il gestore dovrà attuare le previsioni di cui alla parte I dell'Allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., incrementando, se del caso, i sistemi di contenimento già previsti e/o già in essere. Le misure di cui sopra dovranno essere attuate compatibilmente con le esigenze specifiche degli impianti, scegliendo adeguatamente quelle più appropriate, che in ogni caso devono essere efficaci.

E.1.3b Impianti di contenimento

31. Le caratteristiche dei presidi depurativi previsti o di cui si rendesse necessaria la modifica o l'installazione ex novo dovranno essere compatibili con le sostanze in uso e con i cicli di lavorazione. Tali sistemi dovranno altresì essere coerenti con i criteri definiti dalla DGR 3552/12 che definisce e riepiloga - rinnovando le previsioni della DGR 13943/03 - le caratteristiche tecniche ed i criteri di utilizzo delle «Migliori tecnologie disponibili» per la riduzione dell'inquinamento atmosferico prodotto dagli impianti produttivi e di pubblica utilità. Soluzioni impiantistiche difformi da quelle previste dalla DGR 3552/12 dovranno essere sottoposte a preventiva valutazione dell'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione unitamente alla competente struttura regionale. Gli impianti di abbattimento esistenti potranno continuare ad essere utilizzati fino alla loro sostituzione se complessivamente conformi alle specifiche di cui alla DGR 13943/03.
32. L'impianto di abbattimento deve essere sempre attivato prima della messa in funzione dell'impianto produttivo al quale lo stesso risulta connesso. Per il punto emissivo E7 la messa in funzione dell'impianto produttivo coincide con l'attivazione del sistema di sollevamento della serranda frontale asservita alla struttura di confinamento della vasca fanghi. A tal fine deve essere mantenuto in efficienza il dispositivo automatico preordinato a garantire l'attivazione dell'impianto di abbattimento con filtri a cartucce contestualmente al sollevamento e al mantenimento in stato di apertura della serranda frontale comandata da fotocellula.
33. Devono essere tenute a disposizione dell'Autorità di Controllo le schede tecniche degli impianti di abbattimento installati attestanti le caratteristiche progettuali e di esercizio degli stessi nonché le apparecchiature di controllo presenti ed i criteri di manutenzione previsti.
34. Gli impianti di abbattimento funzionanti secondo un ciclo ad umido che comporta lo scarico anche parziale, continuo o discontinuo, sono consentiti solo se lo scarico derivante dall'utilizzo del sistema sia trattato nel rispetto delle norme vigenti.
35. Qualora nel ciclo di lavorazione siano impiegate sostanze classificate molto tossiche, l'eventuale impianto di abbattimento connesso alla specifica fase operativa deve essere in grado di garantire anche da eventuali anomalie o malfunzionamenti.
36. Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti incidentali, qualora non siano presenti equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare nel tempo tecnico strettamente necessario (che dovrà essere definito in apposita procedura che evidenzia anche la fase più critica) la fermata dell'esercizio degli impianti industriali connessi, dandone comunicazione entro le otto ore successive all'evento all'Autorità Competente, al Comune e all'ARPA competente per territorio. La comunicazione dovrà contenere indicazioni circa le misure adottate / che si intendono adottare per il ripristino della funzionalità del presidio. Gli impianti produttivi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento a loro collegati. Di ogni situazione incidentale dovrà essere tenuta specifica registrazione con la descrizione dell'evento e delle azioni correttive poste in essere.
37. Verificare con cadenza trimestrale il livello di saturazione delle cartucce di carboni attivi a presidio degli sfiati dei serbatoi di stoccaggio e miscelazione oli ed emulsioni (E4, E5, E6). L'effettuazione della suddetta verifica deve essere annotata sul registro di manutenzione. Deve essere tenuta a disposizione degli organi di controllo l'istruzione operativa descrittiva del criterio adottato per verificare il grado di esaurimento dei carboni attivi e della stima riguardo alla frequenza di sostituzione degli stessi.

E.1.3c Criteri di manutenzione

38. Gli interventi di controllo e manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al monitoraggio dei parametri significativi dal punto di vista ambientale dovranno essere eseguiti secondo quanto riportato nel piano di monitoraggio.
39. Le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi/punti ritenuti significativi degli impianti produttivi, dei sistemi di aspirazione e convogliamento nonché, se presenti, dei sistemi di trattamento degli effluenti, devono essere definite in specifica procedura operativa predisposta dal gestore ed opportunamente registrata. In particolare devono essere garantiti i seguenti parametri minimali:
- manutenzione parziale (controllo delle apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi con frequenza quindicinale;
 - manutenzione totale da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso/manutenzione o assimilabili); in assenza delle indicazioni di cui sopra con frequenza almeno semestrale;
 - controlli periodici dei motori dei ventilatori, delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, cuscinetti, ecc.) al servizio dei sistemi d'estrazione ed eventuale depurazione dell'aria.
- Tutte le operazioni di manutenzione devono essere annotate in apposito registro, anche di tipo informatico, tenuto a disposizione delle Autorità di Controllo, ove riportare:
- la data di effettuazione dell'intervento;
 - il tipo di intervento (ordinario, straordinario);
 - la descrizione sintetica dell'intervento;
 - l'indicazione dell'autore dell'intervento.
40. Il registro di cui al punto precedente dovrà anche essere utilizzato, se del caso, per l'elaborazione dell'albero degli eventi necessaria alla rivalutazione della idoneità delle tempistiche e degli interventi definiti, qualora si rilevi per una o più apparecchiature, connesse o indipendenti, un aumento della frequenza degli eventi anomali/incidentali. Le nuove modalità/tempistiche di controllo e manutenzione dovranno essere definite in stretto raccordo con ARPA territorialmente competente e costituiranno aggiornamento del Piano di Monitoraggio.

E.1.4 Prescrizioni generali

41. Qualora il gestore si veda costretto a:
- interrompere in modo parziale l'attività produttiva;
 - utilizzare gli impianti a carico ridotto o in maniera discontinua;
- e conseguentemente sospendere, anche parzialmente, l'effettuazione delle analisi periodiche previste dall'autorizzazione, dovrà trasmettere tempestivamente opportuna comunicazione all'Autorità Competente, al Comune e ad ARPA territorialmente competente.
42. Se presenti, sono da considerarsi scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico:
- le attività di saldatura : solo qualora le stesse siano svolte saltuariamente e solo a scopo di manutenzione e non siano parte del ciclo produttivo;
 - le lavorazioni meccaniche : solo qualora il consumo di olio sia inferiore a 500 kg/anno (consumo di olio = differenza tra la quantità immessa nel ciclo produttivo e la quantità avviata a smaltimento/recupero);
 - i laboratori di analisi e ricerca, gli impianti pilota per prove, ricerche e sperimentazioni, individuazione di prototipi : solo qualora non prevedano l'utilizzo/impiego di sostanze etichettate cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, così come individuate dall'allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 e smi.

E.1.5 Eventi incidentali/Molestie olfattive

43. Il Gestore dovrà procedere alla definizione di un sistema di gestione ambientale tale da consentire lo sviluppo di modalità operative e di gestione dei propri impianti in modo da limitare

eventi incidentali e/o anomalie di funzionamento, contenere eventuali fenomeni di molestia e, nel caso intervenissero eventi di questo tipo, in grado di mitigarne gli effetti e garantendo il necessario raccordo con le diverse autorità interessate.

44. Laddove comunque si evidenziassero fenomeni di disturbo olfattivo, il Gestore, congiuntamente ai servizi locali di ARPA Lombardia, dovrà ricercare ed oggettivare dal punto di vista sensoriale le emissioni potenzialmente interessate all'evento e le cause scatenanti del fenomeno secondo i criteri definiti dalla DGR 3018/12 relativa alla caratterizzazione delle emissioni gassose da attività a forte impatto odorigeno. Al fine di caratterizzare il fenomeno, i metodi di riferimento da utilizzare sono il metodo UNICHIM 158 per la definizione delle strategie di prelievo e osservazione del fenomeno, e UNI EN 13275 per la determinazione del potere stimolante dal punto di vista olfattivo della miscela di sostanze complessivamente emessa.

E.2 Acqua

E.2.1 Valori limite di emissione

45. La tabella che segue riporta l'indicazione dei punti significativi della rete di scarico acque reflue e meteoriche presenti nell'installazione e le relative limitazioni.

| Sigla scarico (*) | Descrizione | Corpo Ricettore | Limiti/Regolamentazione |
|-------------------|---|--------------------|---|
| S1 | Acque reflue civili / Acque meteoriche di dilavamento piazzale Sud | Pubblica Fognatura | Tabella 3 - colonna Scarico in rete fognaria allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06 Regolamentazione dell'Ente Gestore |
| S2 | Acque reflue civili / Acque meteoriche di dilavamento piazzale Nord | Pubblica Fognatura | Tabella 3 - colonna Scarico in rete fognaria allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06 Regolamentazione dell'Ente Gestore |
| SP1 | Acque meteoriche di dilavamento (pozzetto di campionamento situato immediatamente a valle del disoleatore con filtro a coalescenza - piazzale sud) | Pubblica Fognatura | Tabella 3 - colonna Scarico in rete fognaria allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06 Regolamentazione dell'Ente Gestore |
| SP2a | Acque meteoriche di dilavamento (pozzetto di campionamento situato immediatamente a valle del disoleatore – piazzale nord-est) | Pubblica Fognatura | Tabella 3 - colonna Scarico in rete fognaria allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06 Regolamentazione dell'Ente Gestore |
| SP2b | Acque meteoriche di dilavamento (pozzetto di campionamento situato immediatamente a valle del disoleatore – piazzale nord-ovest) | Pubblica Fognatura | Tabella 3 - colonna Scarico in rete fognaria allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06 Regolamentazione dell'Ente Gestore |
| SP2p | Acque meteoriche di dilavamento (pozzetto di campionamento situato immediatamente a valle del disoleatore - parcheggio autovetture lato Est dell'installazione fronte uffici e a monte del recapito finale nel pozzo perdente PP2a) | sottosuolo | tabella 4, allegato 5 del D.Lgs. 152/06 |
| PP1 | Acque pluviali copertura sud capannone | sottosuolo | tabella 4, allegato 5 del D.Lgs. 152/06 |
| PP2a | Acque pluviali copertura nord-est capannone e Acque meteoriche di dilavamento area parcheggio autovetture fronte uffici | sottosuolo | tabella 4, allegato 5 del D.Lgs. 152/06 |
| PP2b | Acque pluviali copertura nord-ovest capannone | sottosuolo | tabella 4, allegato 5 del D.Lgs. 152/06 |

(*) S: Scarico terminale; SP: scarico parziale; PP: scarico terminale in pozzo perdente

Tabella E2 - Scarichi idrici

46. Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5, del D.Lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9,10, 12, 15, 16, 17 e 18 della tabella 5 dell'Allegato 5 relativo alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06, prima del trattamento degli scarichi parziali stessi per adeguarli ai limiti previsti dal presente decreto.
47. Ai sensi del D.lgs. 152/06 art. 107 le acque reflue scaricate nella rete fognaria dovranno rispettare in ogni istante e costantemente i limiti stabiliti dall'Autorità competente indicati nell'art. 58 del "Regolamento del servizio idrico integrato". Fatto salvo il rispetto dei limiti di cui sopra, il titolare dello scarico deve segnalare tempestivamente all'Ufficio d'Ambito (ATO) e ad Amiacque s.r.l. ogni eventuale incidente, avaria od altro evento eccezionale, che possa modificare, qualitativamente o quantitativamente, le caratteristiche degli scarichi.

E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

48. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
49. Le verifiche periodiche in regime di autocontrollo devono essere eseguite secondo la periodicità indicata nel piano di monitoraggio.
50. I controlli degli inquinanti devono essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo.
51. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.
52. Tutti gli scarichi dovranno essere presidiati da idonei strumenti di misura, in alternativa potranno essere ritenuti idonei i sistemi di misura delle acque di approvvigionamento, in tal caso lo scarico si intenderà di volume pari al volume di acqua approvvigionata. Comunque sia tutti i punti di approvvigionamento idrico dovranno essere dotati di idonei strumenti di misura dei volumi prelevati posti in posizione immediatamente a valle del punto di presa e prima di ogni possibile derivazione.
53. Gli strumenti di misura di cui sopra devono essere mantenuti sempre funzionanti ed in perfetta efficienza, qualsiasi avaria, disfunzione o sostituzione degli stessi deve essere immediatamente comunicata ad Amiacque s.r.l. e all'Ufficio d'Ambito (ATO). Qualora gli strumenti di misura dovessero essere alimentati elettricamente, dovranno essere dotati di sistemi di registrazione della portata misurata e di conta ore di funzionamento collegato all'alimentazione elettrica dello strumento di misura posto in posizione immediatamente a monte dello stesso, tra la rete di alimentazione e lo strumento di misura.

E.2.3 Prescrizioni impiantistiche

54. Il titolare dello scarico deve conformarsi alle disposizioni dell'art. 4 del "Regolamento per l'utenza dei servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico dei reflui" separando i condotti di raccolta delle acque meteoriche da quelli di raccolta dei reflui domestici che potranno congiungersi immediatamente a monte dell'allacciamento alla rete fognaria pubblica.
55. L'impianto di depurazione e tutti gli impianti di trattamento dei reflui e delle acque meteoriche dovranno essere mantenuti sempre in funzione ed in perfetta efficienza; qualsiasi avaria o disfunzione deve essere immediatamente comunicata ad Amiacque s.r.l. e all'Ufficio d'Ambito (ATO).
56. I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi, Titolo III, Capo III, art. 101; periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

57. Le reti veicolanti gli scarichi parziali SP1, SP2a, SP2b, devono essere campionabili prima della loro confluenza con reti veicolanti altre tipologie di reflui. I pozzetti di campionamento devono avere le caratteristiche di cui al precedente punto.
58. Le acque meteoriche di dilavamento devono essere sottoposte, separatamente o congiuntamente alle restanti acque reflue degli edifici o installazioni dalle cui superfici drenanti siano derivate, ai trattamenti necessari ad assicurare il rispetto dei valori limite allo scarico.
59. I significativi sversamenti accidentali di sostanze inquinanti comprese le acque di spegnimento incendi, devono essere avviate ad apposite vasche di confinamento a perfetta tenuta, dotate di un sistema di alimentazione che le escluda automaticamente a riempimento avvenuto.
60. Tutte le superfici scolanti esterne devono essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e di lavaggio. Nel caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di sversamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi.
61. I materiali derivanti dalle operazioni di cui ai punti precedenti devono essere smaltiti come rifiuti.

E.2.4 Criteri di manutenzione

62. Tutte le apparecchiature, sia di esercizio che di riserva, relative all'impianto di trattamento dei reflui devono essere sottoposte ad operazioni di manutenzione periodica secondo un programma definito dal Gestore; tutti i dati relativi alla manutenzione devono essere annotati in apposito registro, anche di tipo informatico, tenuto a disposizione delle Autorità di Controllo, ove riportare:
 - la data di effettuazione dell'intervento;
 - il tipo di intervento (ordinario, straordinario);
 - la descrizione sintetica dell'intervento;
 - l'indicazione dell'autore dell'intervento.
63. Il registro di cui al punto precedente deve anche essere utilizzato, se del caso, per l'elaborazione dell'albero degli eventi necessaria alla rivalutazione della idoneità delle tempistiche e degli interventi definiti, qualora si rilevi per una o più apparecchiature, connesse o indipendenti, un aumento della frequenza degli eventi anomali/incidentali. Le nuove modalità/tempistiche di controllo e manutenzione dovranno essere definite in stretto raccordo con ARPA territorialmente competente e costituiranno aggiornamento del Piano di Monitoraggio.

E.2.5 Prescrizioni generali

64. Lo scarico dovrà essere esercitato nel rispetto del "Regolamento del servizio idrico integrato" che pertanto è da considerarsi parte integrante dell'autorizzazione nelle parti non in contrasto con quanto espressamente autorizzato.
65. Dovrà essere sempre garantito il libero accesso all'insediamento produttivo del personale di Amiacque s.r.l. incaricato dei controlli che potrà effettuare tutti gli accertamenti ed adempiere a tutte le competenze previsti dall'art. 129 del D.lgs. 152/06, nonché tutti gli accertamenti riguardanti lo smaltimento dei rifiuti anche prendendo visione o acquisendo copia della documentazione formale prevista da leggi e regolamenti.
66. Il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente all'Autorità Competente, al Dipartimento ARPA competente per territorio e al Gestore della fognatura/impianto di depurazione.

67. Devono essere adottate, tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il ricircolo e il riutilizzo dell'acqua.
68. Lo stoccaggio all'aperto delle sostanze, materie prime ausiliarie in forma disgregata, polverosa e/o idrosolubile deve avvenire unicamente in aree dotate di sistemi atti ad evitarne la dispersione e provviste di un sistema di raccolta delle acque di dilavamento nel rispetto delle disposizioni di cui al R.R. n. 4/06.

E.3 Rumore

E.3.1 Valori limite

69. L'azienda deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione ed immissione previsti dalla zonizzazione acustica del Comune di Bareggio con riferimento alla Legge 447/1995 ed al DPCM del 14.11.1997, nonché del valore limite del criterio differenziale.

La seguente tabella riassume i limiti di immissione ed emissione sonora dettati dal DPCM 14.11.1997 ai quali deve attenersi il gestore.

| Zonizzazione | Immissione (1) | | Emissione (2) | |
|--------------|---------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|
| | Limite diurno dB(A) | Limite notturno dB(A) | Limite diurno dB(A) | Limite notturno dB(A) |
| Classe V | 70 | 60 | 65 | 55 |

⁽¹⁾ Riferito a tutte le sorgenti sonore nella zona

⁽²⁾ Riferito alla singola sorgente sonora

Tabella E3 - Valori limite di immissione ed emissione sonora

E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

70. Le previsioni circa l'effettuazione di verifiche di inquinamento acustico, le modalità di presentazione dei dati delle verifiche di inquinamento acustico e l'individuazione dei recettori sensibili presso i quali verificare gli effetti dell'inquinamento vengono riportati nel piano di monitoraggio.
71. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. 16.3.1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

E.3.3 Prescrizioni generali

72. Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione all'Autorità Competente, dovrà essere redatta, secondo quanto previsto dalla DGR n.7/8313 del 8/03/2002, una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dell'installazione e presso i principali recettori ed altri punti sensibili, da concordare con il Comune ed ARPA, che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché il rispetto dei valori limite differenziali.

Sia i risultati dei rilievi effettuati, contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico, sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati all'Autorità Competente, al Comune e all'ARPA.

Nel caso in cui si rilevi, durante la predisposizione dei documenti di previsione acustica o di impatto acustico, il superamento di limiti di zona e si prescriva alla Ditta di presentare il Piano di Risanamento acustico, occorre ribadire la necessità di redigere il piano in conformità con quanto previsto dalla D.G.R. n.6906/2001.

Le attività dell'installazione sono limitate al periodo diurno (orario generalmente osservato: 7.00 - 19.00). Diversamente dovrà essere documentato il rispetto della normativa in materia acustica anche per il periodo notturno, nell'ambito della comunicazione di modifica inoltrata all'Autorità Competente.

E.4 Suolo

73. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
74. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
75. Le operazioni di carico / scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
76. Qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco.
77. Le caratteristiche tecniche, la conduzione e la gestione dei serbatoi fuori terra ed interrati e delle relative tubazioni accessorie devono essere effettuate conformemente a quanto disposto dal Regolamento Locale d'Igiene.
78. L'eventuale dismissione di serbatoi interrati deve essere effettuata conformemente alle Linee Guida sui serbatoi interrati, pubblicate da ARPA Lombardia (LG BN 001 Rev. 00 del 15/3/2013).
79. La capacità del bacino di contenimento dei serbatoi fuori terra deve essere pari all'intero volume del serbatoio. Qualora in uno stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi la capacità del bacino deve essere uguale alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi e comunque non inferiore alla capacità del più grande dei serbatoi.
80. La ditta deve segnalare tempestivamente all'Autorità Competente ed agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.
81. La pulizia meccanizzata dei piazzali deve assicurare un idoneo sistema di umidificazione al fine di impedire la formazione di polvere.
82. Al fine di prevenire il trascinarsi di sostanze inquinanti presenti nei piazzali nel sottosuolo, devono essere mantenuti in buono stato di funzionalità i chiusini a tenuta ermetica asserviti ai pozzi perdenti deputati allo smaltimento delle acque pluviali.
83. Salvo diverse disposizioni nazionali/regionali che dovessero intervenire successivamente, il Gestore dovrà eseguire, entro tre mesi dalla data di accettazione della garanzia fidejussoria del provvedimento di riesame dell'AIA, la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento (Allegato 1 DM 272/14 e Allegato 2 DGR 5065/2016), di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis D.Lgs. 152/06. Gli esiti della procedura di verifica, di cui all'art. 3 c. 2 D.M. 272/2014, dovranno essere trasmessi all'Autorità Competente e al Dipartimento territorialmente competente di ARPA Lombardia. In caso di verifica positiva, il gestore è tenuto a presentare all'Autorità Competente la relazione di riferimento redatta secondo i criteri stabiliti dal DM 272/14, entro 12 mesi dalla data di accettazione della garanzia fidejussoria del presente atto.

E.4.1 Serbatoi

84. I serbatoi di stoccaggio di SOV o COV (dgr 8831/08) devono prevedere modalità costruttive, caratteristiche tecnologiche e sistemi di sicurezza rispondenti alle norme di buona tecnica sotto indicate.

| | Categoria A | Categoria B | Categoria C COV appartenenti alla tabella A1 della parte II dell'allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 |
|--|--------------------------------------|---------------------------------|--|
| Tipo di serbatoio | Fino a 20 m ³ fuori terra | > 20 m ³ fuori terra | Fuori terra |
| Tipo di carico | Circuito chiuso | Circuito chiuso | Circuito chiuso |
| Tensione di vapore ≥ 133,33 hPa | X | X | |
| R45 | | | X |

| | | | |
|-------------------------------|--------------------------------------|--|--|
| Norme di buona tecnica | Verniciatura termoriflettente o inox | Verniciatura termoriflettente o inox | Verniciatura termoriflettente o inox |
| | Sistema di raffreddamento | Sistema di raffreddamento | Sistema di raffreddamento |
| | Polmonazione con gas inerte | Polmonazione con gas inerte | Polmonazione con gas inerte |
| | Valvola di respirazione | Valvola di respirazione | Valvola di respirazione |
| | Bacino di contenimento (Φ) | Bacino di contenimento (Φ) | Bacino di contenimento (Φ) |
| | | Collettamento e trattamento sfiati con sistemi di abbattimento (vedi dgr 1/8/2012, n°3552) | Collettamento e trattamento sfiati con sistemi di abbattimento (vedi dgr 1/8/2012, n°3552) |

(Φ) il bacino di contenimento è previsto anche per quei serbatoi dotati di doppia camicia esterna e deve essere senza collegamenti diretti con la fognatura o altro impianto

Tabella E4 – Caratteristiche serbatoi fuori terra di stoccaggio COV

85. I serbatoi di stoccaggio di CIV devono prevedere modalità costruttive, caratteristiche tecnologiche e sistemi di sicurezza rispondenti alle norme di buona tecnica sotto riepilogate, che costituiscono condizione sufficiente anche per il contenimento delle emissioni.

| Sostanza | Frasi rischio | Capacità (m ³) | Norme di buona tecnica |
|------------------|---------------|----------------------------|---|
| Acidi inorganici | T T+ X | ≥10 | a) Carico circuito chiuso b) Valvola di respirazione per la regolazione dello scarico della sovrappressione c) Bacino di contenimento da prevedersi anche per i serbatoi a doppia camicia esterna, senza collegamenti diretti con la fognatura o altro impianto |
| Basi | T T+ X | ≥10 | d) Collettamento e trattamento sfiati |

Tabella E5 – Caratteristiche serbatoi fuori terra di stoccaggio CIV

E.5 Rifiuti

E.5.1 Requisiti e modalità per il controllo

86. Per i rifiuti in entrata o in uscita dall'impianto e sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati, devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.

E.5.2 Attività di gestione rifiuti autorizzata

87. Le tipologie di rifiuti in ingresso all'impianto, le operazioni e i relativi quantitativi, nonché la localizzazione delle attività di stoccaggio e trattamento dei rifiuti devono essere conformi a quanto riportato nel paragrafo B.1.

88. Possono essere ritirati, sottoposti alle operazioni di messa in riserva, deposito preliminare, raggruppamento, ricondizionamento preliminare, miscelazione, esclusivamente i rifiuti così come individuati e catalogati nella tabella B1 del paragrafo B.1 della presente autorizzazione.

89. Nelle aree operative di gestione dei rifiuti, i codici CER e le relative operazioni di deposito / trattamento nonché le modalità di gestione devono essere conformi a quanto riportato nella tabella B2 del paragrafo B.1 della presente autorizzazione.

90. Le operazioni di stoccaggio e di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, dovranno essere effettuate unicamente nelle aree autorizzate, mantenendo la separazione per tipologie omogenee.

91. L'installazione deve essere realizzata e gestita nel rispetto del progetto approvato ed autorizzato e delle indicazioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento ed Allegato Tecnico.

92. La gestione deve altresì essere effettuata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e da altre normative specifiche relative all'attività in argomento e, in ogni caso, deve avvenire

senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

- a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
- b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

93. Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:

- a) acquisizione del relativo formulario di identificazione o scheda SISTRI e/o di idonea certificazione analitica riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti;
- b) qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui l'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 preveda un codice CER "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, lo stesso potrà essere accettato solo previa verifica analitica della "non pericolosità";
- c) nel caso di rifiuti pericolosi identificati nell'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, potranno essere accettati solo a seguito di acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche e/o schede di sicurezza).
- d) le verifiche analitiche di cui ai punti b) e c) dovranno essere eseguite per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelle che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto (singolo produttore), nel qual caso la verifica dovrà essere almeno semestrale.

94. Non possono essere ritirati rifiuti putrescibili e/o maleodoranti.

95. Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Città metropolitana di Milano entro e non oltre 24 ore, trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione o della scheda SISTRI.

96. Nel piazzale nord di carico e scarico, i rifiuti possono essere depositati limitatamente allo stretto tempo necessario ad effettuare il carico o lo scarico dei rifiuti sugli/dagli automezzi. I rifiuti scaricati devono essere tempestivamente stoccati nelle specifiche aree operative ovvero nella nuova area di stoccaggio 19. Le operazioni di carico e scarico effettuate in prossimità dell'orario di chiusura dell'installazione (19,00) dovranno in ogni caso assicurare che a fine giornata il piazzale sia completamente sgombro da rifiuti.

97. In fase di accettazione dei rifiuti in ingresso all'installazione, deve essere verificata minuziosamente l'integrità degli imballaggi dei rifiuti amiantiferi ed in particolare delle lastre in cemento amianto collocate su bancale e avvolte da telo plastico. L'area di conferimento dei rifiuti deve disporre costantemente di adeguata scorta di imballaggi e nastri sigillanti da utilizzare in caso di accertato danneggiamento degli imballaggi medesimi.

98. La modalità di gestione dei rifiuti contenenti amianto è regolamentata dalla procedura interna P.LOG 04 mentre la modalità di gestione delle emergenze da dispersione di amianto nell'installazione è disciplinata dalla procedura interna I.LOG.04. Deve essere inviata comunicazione all'Autorità competente e al Dipartimento ARPA competente territorialmente ogni qualvolta vengano apportate revisioni alle suddette procedure.

99. I piazzali devono essere mantenuti costantemente puliti e sgombri da frammenti di rifiuti contenenti amianto.

100. I rifiuti in matrice instabile, friabile o polverulenti suscettibili di rilasciare fibre di amianto in forma libera, devono essere detenuti in sacchi doppi, contenitori o recipienti rigidi, idonei per materiale e spessore, di resistenza adeguata per ogni operazione di movimentazione interna, trasporto e ogni altra manipolazione successiva per lo smaltimento, al fine di evitare dispersioni eoliche dell'amianto nell'ambiente. Lo stoccaggio del rifiuto deve avvenire di norma in ambiente chiuso e controllato.

101. Devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi e non pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; al riguardo i contenitori in deposito (rifiuti) in attesa di trattamento, devono essere mantenuti chiusi.
102. Le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento) e dalle soste operative dei mezzi operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta o ad idoneo ed autorizzato sistema di trattamento.
103. Le pavimentazioni di tutte le sezioni dell'impianto (aree di transito, di sosta e di carico/scarico degli automezzi, di deposito e trattamento rifiuti in gestione) devono essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici.
104. Le aree operative dell'installazione utilizzate per il deposito e trattamento devono essere adeguatamente contrassegnate con appositi cartelli indicanti la denominazione dell'area, la natura e la pericolosità dei rifiuti depositati/trattati; devono inoltre essere apposte tabelle riportanti le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di gestione. Le aree dovranno inoltre essere facilmente identificabili, anche mediante apposizione di idonea segnaletica a pavimento.
105. Le aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti devono essere di norma opportunamente protette dall'azione delle acque meteoriche.
106. Nella singola area operativa, la gestione dei rifiuti deve essere effettuata in modo tale da evitare la commistione tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi, fatta eccezione per quanto previsto dal protocollo di miscelazione per le miscelazioni in deroga all'art. 187 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Pertanto nei casi in cui nella stessa area operativa possano essere svolte attività di deposito e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ogni area deve essere utilizzata alternativamente per lo stoccaggio/trattamento di rifiuti o esclusivamente pericolosi o esclusivamente non pericolosi, in relazione alle necessità dettate dalle richieste dei produttori. All'interno dell'area deve essere altresì prevista la separazione fisica tra i rifiuti destinati al recupero dai rifiuti destinati allo smaltimento.
107. I contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnati al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, oltre a riportare sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico.
108. Se il deposito dei rifiuti avviene in recipienti mobili questi devono essere provvisti di:
 - a. idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
 - b. accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e di svuotamento;
 - c. mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;
 - d. i recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti pericolosi devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo da non interagire tra loro.
109. Per quanto concerne la gestione dei rifiuti liquidi devono essere osservate nello specifico le seguenti prescrizioni:

- a. i fusti e le cisternette contenenti rifiuti liquidi non devono essere sovrapposti per più di tre piani e lo stoccaggio deve essere ordinato e prevedere appositi corridoi di ispezione tali da consentire l'accertamento di eventuali perdite;
 - b. lo stoccaggio di rifiuti liquidi/pompabili in fusti e/o cisternette dovrà avvenire in zona dotata di idoneo sistema di raccolta per contenere eventuali sversamenti;
 - c. le operazioni di travaso, svuotamento ed aspirazione dei rifiuti/residui dai contenitori, soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
 - d. le operazioni di aspirazione dei rifiuti/residui dai contenitori, non deve dare luogo a reazioni fra le sostanze aspirate;
 - e. la movimentazione dei rifiuti deve essere effettuata con mezzi e sistemi che non consentano la loro dispersione e non provochino cadute e fuoriuscite.
110. I serbatoi per i rifiuti liquidi, possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio, devono disporre di apposito bacino di contenimento ed essere provvisti di segnalatori di livello, di idonei dispositivi antitraboccamento e di sigla di identificazione. Gli sfiati, caratterizzati da emissioni di COV e/o sostanze maleodoranti, devono essere captati con sistemi permanenti e convogliati ad idoneo impianto di abbattimento.
111. Le operazioni di messa in riserva e di deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dalla circolare n. 4 approvata con d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36, ed in particolare dalle "norme tecniche" che, per quelle non indicate, modificate, integrate o sostituite dalla presente autorizzazione, si intendono, per quanto applicabili alle modalità di stoccaggio individuate dall'Impresa, tutte richiamate.
112. I rifiuti pericolosi e non pericolosi destinati alla sola messa in riserva/deposito preliminare possono essere ritirati a condizione che il gestore dell'installazione, prima dell'accettazione della partita di rifiuti, chieda le specifiche del rifiuto medesimo in relazione al contratto stipulato con il soggetto finale che ne effettuerà le operazioni di recupero/smaltimento finale.
113. I rifiuti in uscita dall'installazione, accompagnati dal formulario di identificazione o dalla scheda movimentazione SISTRI, devono essere conferiti a soggetti autorizzati a svolgere operazioni di recupero o smaltimento, evitando ulteriori passaggi ad impianti di messa in riserva e/o di deposito preliminare, se non collegati a terminali di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B e/o di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06. Per i soggetti che svolgono attività regolamentate dall'art. 212 del citato decreto legislativo gli stessi devono essere in possesso di iscrizioni rilasciate ai sensi del D.M. 120/14.
114. L'Impresa è comunque soggetta alle disposizioni in campo ambientale, anche di livello regionale, che hanno tra le finalità quella di assicurare la tracciabilità dei rifiuti stessi e la loro corretta gestione, assicurando il regolare rispetto dei seguenti obblighi:
- a. tenuta della documentazione amministrativa costituita dai registri di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e dei formulari di identificazione rifiuto di cui al successivo articolo 193, nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti e circolari ministeriali;
 - b. qualora la Società sia soggetta, ovvero voglia adempiere, in forma volontaria, alla gestione amministrativa dei rifiuti (alternativa ai registri di carico e scarico e ai formulari) mediante il Sistema di controllo della tracciabilità (SISTRI) di cui agli articoli 188-bis e 188-ter del D.Lgs. 152/06 e del D.M. 18.02.2011 n. 52, entro la data di completa operatività dello stesso, dovrà iscriversi ed attuare gli adempimenti e le procedure previste da detta norma e dai regolamenti attuativi;
 - c. Iscrizione all'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale di cui all'art. 18, comma 3, della L.R. 26/03) attraverso la richiesta di credenziali da inoltrare

all'Osservatorio Provinciale sui Rifiuti e compilazione della scheda impianti secondo le modalità e tempistiche stabilite dalla D.G.R. 2513/11.

115. Le operazioni di ricondizionamento devono essere effettuate sotto cappa di aspirazione come pure le operazioni di pressatura durante le quali deve essere raccolto il "colaticcio" e captate eventuali emissioni.
116. Le operazioni di raggruppamento devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal D.D.S. del 4.3.2014 n. 1795.
117. Il Gestore deve valutare la compatibilità dei diversi rifiuti che potrebbero essere presenti in qualsiasi momento nella medesima area di stoccaggio e che potrebbero determinare potenziali situazioni di pericolo nel caso venissero a contatto tra loro (ad esempio a seguito di urti e/o rotture dei contenitori). Nel caso di rifiuti risultati incompatibili fra loro in base alle valutazioni di cui sopra, deve essere predisposta ed inserita nel Protocollo di Gestione dei Rifiuti un'adeguata procedura per lo stoccaggio in sicurezza dei rifiuti (ad esempio la previsione di aree di stoccaggio distinte e separate).
118. Entro 3 mesi dalla data di accettazione della garanzia fidejussoria relativa al provvedimento di riesame dell'AIA, il Gestore dovrà verificare l'eventuale modifica all'esistente documento "Protocollo gestione rifiuti" e, se del caso, trasmettere all'Autorità Competente ed all'Autorità di controllo, che potrà avvalersi di ARPA, il documento rielaborato, nel quale vengono racchiuse tutte le procedure adottate dall'Impresa per la caratterizzazione preliminare, il conferimento, l'accettazione, il congedo dell'automezzo, i tempi e le modalità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'installazione ed a fine trattamento, nonché le procedure di trattamento a cui sono sottoposti i rifiuti e le procedure di certificazione dei rifiuti trattati ai fini dello smaltimento e/o recupero. Altresì, tale documento deve tener conto delle prescrizioni gestionali già inserite nel quadro prescrittivo della presente autorizzazione. Pertanto l'installazione deve essere gestita con le modalità in esso riportate. Nell'ambito di tale protocollo il gestore dovrà in particolare definire i criteri di stoccaggio dei rifiuti in entrata nei vari serbatoi, stabilendo che rifiuti incompatibili tra loro non vengano stoccati all'interno dello stesso gruppo di serbatoi che presenta un unico bacino di contenimento comune.
119. Il Protocollo di gestione dei rifiuti potrà essere revisionato in relazione a mutate condizioni di operatività dell'impianto o a seguito di modifiche delle norme applicabili di cui sarà data comunicazione all'Autorità competente e al Dipartimento ARPA competente territorialmente.
120. Viene determinata in **€ 365.049,13** l'ammontare totale della fideiussione che la ditta deve prestare a favore dell'Autorità Competente, relativa alle voci riportate nella seguente tabella; la fideiussione deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. 19461/04. La mancata presentazione della suddetta fideiussione entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla D.G.R. 19461/04, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla deliberazione sopra citata.

| Operazione | Rifiuti | Quantità | Costi |
|---|-----------------------------|--------------------|---------------------|
| Messa in riserva (R13) | non pericolosi | 180 m ³ | 3.179,16 € |
| Messa in riserva (R13) | pericolosi | 230 m ³ | 8.124,75 € |
| Deposito preliminare (D15) | non pericolosi | 90 m ³ | 15.895,80 € |
| Deposito preliminare (D15) | pericolosi | 660 m ³ | 498.789,00 € |
| Messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) | pericolosi e non pericolosi | 737 m ³ | |
| Messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) | infiammabili | 15 m ³ | |
| Trattamento (R12, D13, D14) | pericolosi e non pericolosi | 100.000 t/a | 82.426,51 € |
| AMMONTARE TOTALE | | | 608.415,22 € |
| TOTALE RIDUZIONE ISO 14001 | | | 365.049,13 € |

Tabella E6 – Garanzie fideiussorie

E.5.3 Prescrizioni per particolari categorie di rifiuti

121. La gestione dei rifiuti identificati come RAEE deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 14.3.2014, n. 49 ed in particolare il punto 3 dell'allegato VII dello stesso decreto.
122. La detenzione degli oli, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati, deve essere organizzata e svolta secondo le modalità previste dal D.Lgs. 27.1.1992, n. 95 e deve rispettare le caratteristiche tecniche previste dal D.M. 16 maggio 1996, n. 392. In particolare, il deposito preliminare e/o la messa in riserva degli oli usati, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati deve rispettare quanto previsto dall'art. 2 del D.M. 392/96.
123. Devono essere attuate le procedure di radioprotezione per quanto concerne i rottami metallici secondo quanto prescritto dal D.Lgs. 230/95.

E.5.4 Miscelazione

124. Le operazioni di miscelazione devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. 6.6.2012 n. 3596 e dal D.D.S. 4.3.2014 n. 1795.
125. Le operazioni di miscelazione autorizzate sono quelle riportate nelle tabelle di miscelazione rifiuti di cui al paragrafo B.1 della presente autorizzazione. Le attività di miscelazione possono essere effettuate unicamente con le modalità di esecuzione indicate nelle tabelle di miscelazione rifiuti (area operativa, tipologie di rifiuti e relative limitazioni in funzione della dotazione impiantistica dell'area operativa stessa). Le miscelazioni devono inoltre essere conformi al protocollo di miscelazione rifiuti della ditta.
126. Ogni modifica alle tabelle di miscelazione rifiuti di cui al paragrafo B.1 della presente autorizzazione ovvero ogni introduzione di nuove attività di miscelazione dovrà essere autorizzata con le modalità previste dalle norme vigenti.
127. Se per una stessa tabella di miscelazione vengono indicati diversi destini finali delle possibili miscele, deve essere sempre specificata nel registro di miscelazione la condizione per cui viene scelta una destinazione o l'altra: tale motivazione deve essere sempre debitamente riscontrabile da parte degli organi di controllo. In ogni caso, in base all'art. 179 del D.Lgs. 152/2006, deve essere rispettata la gerarchia di trattamento rifiuti privilegiando il recupero (prima di materia e poi di energia) alle altre forme di smaltimento.
128. Le operazioni di miscelazione devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. n. 8571 del 3.12.2008 3596 del 6.06.2012 e dal D.D.S. n. 1795 del 4.03.2014:
 - a. La miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti anche con altre sostanze o materiali, aventi medesimo destino di smaltimento o recupero e medesimo stato fisico e con analoghe caratteristiche chimico-fisiche (per i rifiuti e le sostanze o materiali pericolosi indipendentemente dalle caratteristiche di pericolosità possedute, di cui all'allegato I alla Parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi. La miscelazione deve essere finalizzata a produrre miscele di rifiuti ottimizzate ed omogenee e deve essere effettuata tra i rifiuti aventi caratteristiche fisiche e chimiche sostanzialmente simili;
 - b. Le operazioni di miscelazione devono essere effettuate nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori;
 - c. È vietata la miscelazione di rifiuti che possano dar origine a sviluppo di gas tossici o molesti, a reazioni esotermiche e di polimerizzazione violente ed incontrollate o che possono incendiarsi a contatto con l'aria;
 - d. La miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Devono essere registrate su apposito registro di miscelazione, con pagine numerate in modo progressivo, (modello definito in all. B del D.D.S. n. 1795/2014) le tipologie (codice CER e per i rifiuti e le sostanze o materiali pericolosi la caratteristica di pericolosità di cui all'allegato I alla Parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) e le quantità originarie dei rifiuti e delle le sostanze o materiali miscelati,

- ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione della miscela di risulta avviata al successivo trattamento finale;
- e. Sul registro di miscelazione dovrà essere indicato il codice CER attribuito alla miscela risultante, secondo le indicazioni del paragrafo 5 del D.D.S. n. 1795 del 04/03/2014;
 - f. Deve sempre essere allegata al formulario/scheda di movimentazione SISTRI la scheda di miscelazione (modello definito in all. B del D.D.S. n. 1795 del 04/03/2014);
 - g. Sul formulario/scheda di movimentazione SISTRI, nello spazio note, dovrà essere riportato “scheda di miscelazione allegata”;
 - h. Le operazioni di miscelazione dovranno avvenire previa verifica preliminare da parte del Tecnico Responsabile dell’impianto, avente i requisiti di titolo di studio e di esperienza previsti per l’ex categoria 6 dell’Albo Gestori Ambientali (in tal senso non sono ritenuti sufficienti il solo corso di formazione ed anzianità), sulla scorta di adeguate verifiche sulla natura e compatibilità dei rifiuti, delle sostanze o materiali e delle loro caratteristiche chimico-fisiche in base alle attrezzature previste al punto g) del paragrafo 3.2. Il Tecnico Responsabile dovrà provvedere ad evidenziare l’esito positivo della verifica riportandolo nell’apposito registro di miscelazione, apponendo la propria firma per assunzione di responsabilità;
 - i. La partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l’efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento.
 - j. In conformità al divieto di cui al c. 5-ter dell’art. 184 del D.Lgs. 152/06, la declassificazione da rifiuto pericoloso a rifiuto non pericoloso non può essere ottenuta attraverso una diluizione o una miscelazione del rifiuto che comporti una riduzione delle concentrazioni iniziali di sostanze pericolose sotto le soglie che definiscono il carattere pericoloso del rifiuto;
 - k. In conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 36 del 13 gennaio 2003 è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica di cui all’articolo 7 del citato D.Lgs. 36/03;
 - l. Non è ammissibile, attraverso la miscelazione tra rifiuti o l’accorpamento di rifiuti con lo stesso codice CER o la miscelazione con altri materiali, la diluizione degli inquinanti per rendere i rifiuti compatibili a una destinazione di recupero, pertanto l’accorpamento e miscelazione di rifiuti destinati a recupero possono essere fatti solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per questo riutilizzo e siano fatte le verifiche di miscelazione quando previste, con possibilità di deroga solo ove l’utilità della miscelazione sia adeguatamente motivata in ragione del trattamento finale e comunque mai nel caso in cui questo consista nell’operazione R10;
 - m. La miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica può essere fatta solo nel caso in cui vengano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari e se le singole partite di rifiuti posseggono già, prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità in discarica: tale condizione dovrà essere dimostrata nella caratterizzazione di base ai sensi dell’art. 2 del D.M. 27 settembre 2010 che il produttore è tenuto ad effettuare sulla miscela ai fini della sua ammissibilità in discarica, che dovrà pertanto comprendere i certificati analitici relativi alle singole componenti della miscela;
 - n. Ogni miscela ottenuta sarà registrata sul registro di miscelazione, riportando la codifica della cisterna, serbatoio, contenitore o area di stoccaggio in cui verrà collocata;
 - o. Il codice di ogni miscela risultante dovrà essere individuato, nel rispetto delle competenze e sotto la responsabilità del produttore, secondo i criteri definiti nell’introduzione dell’allegato D alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Nel caso la miscela sia costituita almeno da un rifiuto pericoloso, il codice CER della miscela dovrà essere pericoloso;
 - p. Le miscele di rifiuti in uscita dall’impianto devono essere conferite a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell’allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell’allegato B alla parte IV del D.Lgs. 152/06, fatto salvo il conferimento della miscela ad impianti autorizzati

alle operazioni D15, D14, D13, R13, R12, solo se strettamente collegati ad un impianto di smaltimento/recupero definitivo. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.

129. Le attività di miscelazione in deroga devono essere condotte, inoltre, in conformità alle seguenti specifiche condizioni, integrative rispetto a quelle indicate per la miscelazione non in deroga:

- a. il rifiuto deve essere preventivamente controllato a cura del responsabile dell'impianto, mediante una prova di miscelazione su piccole quantità di rifiuto, anche mediante l'ausilio di specifici reagenti, per verificarne la compatibilità chimico-fisica. Si terrà sotto controllo l'eventuale polimerizzazione, riscaldamento, sedimentazione, ecc. per il tempo tecnicamente necessario secondo le modalità presentate dai soggetti interessati; trascorso tale tempo senza il verificarsi di nessuna reazione si potrà procedere alla miscelazione;
- b. l'attività relativa alle prove di miscelazione dovrà essere descritta in una procedura operativa che dovrà essere allegata alla domanda di autorizzazione;
- c. il registro di miscelazione deve riportare, oltre a quanto previsto nelle prescrizioni generali relative alla miscelazione:
 - la tipologia dell'impianto di destinazione finale della miscela di rifiuti;
 - le caratteristiche chimiche, fisiche e merceologiche richieste dall'impianto terminale di recupero o smaltimento, anche in forma di rimando a documentazione da tenere allegata al registro;
 - la data e gli esiti delle prove di miscelazione, anche quelle con esiti negativi e relative ad operazioni pertanto non effettuate;
 - annotazioni relative alle operazioni di miscelazione;
 - ogni singola partita di rifiuti derivanti dalla miscelazione deve essere analizzata in merito ai parametri critici per l'impianto di destino finale, prima di essere avviata a relativo impianto di recupero/smaltimento, salvo che le partite dei rifiuti che hanno originato la miscelazione provengano da ciclo tecnologico continuo ben definito (periodicità analisi come da provvedimento autorizzativo in essere);
 - le motivazioni degli eventuali carichi respinti dal destinatario che ha ricevuto la partita di rifiuti miscelati al fine del loro recupero o smaltimento finale.

130. Devono inoltre essere rispettate le seguenti indicazioni:

- non può essere autorizzata/effettuata la miscelazione considerando esclusivamente lo stato fisico dei rifiuti e/o sostanze o materiali, ma va considerata la natura merceologica, le caratteristiche chimico-fisiche e la compatibilità tra le classi di pericolo dei singoli rifiuti, anche in relazione ai trattamenti successivi;
- non sono ammissibili miscele di rifiuti e/o sostanze o materiali molto eterogenei anche in funzione del destino;
- i rifiuti oleosi recuperabili debbono essere gestiti in modo da privilegiare le operazioni di recupero, è ammessa la miscelazione di rifiuti di natura differente nei casi in cui non sia tecnicamente ed economicamente sostenibile il recupero. La miscelazione di oli usati non ne deve compromettere il successivo recupero;
- i rifiuti con codice CER XXXX99 sono ammessi a miscelazione solo se di caratteristiche chimico-fisiche ben definite in sede di istanza e sempre con limitazione esplicita che ne identifichi la natura;
- i codici CER riferibili a rifiuti da avviare prioritariamente a recupero (in particolare: 150101 imballaggi in carta e cartone, 150102 imballaggi in plastica, 150103 imballaggi in legno, 150104 imballaggi metallici, 150107 imballaggi in vetro, 200101 carta e cartone, 200102 vetro, 200138 legno diverso da quello di cui alla voce 200137, 200139 plastica, 200140 metallo, CER di batterie ed accumulatori, CER riferibili a RAEE) si ritiene non possano essere compresi in miscele con rifiuti di diversa tipologia

merceologica, in quanto tale miscelazione ne impedirebbe, o ne renderebbe antieconomico, il successivo recupero. Relativamente ai sopracitati codici CER è possibile ammettere miscelazioni diverse solo limitatamente alle frazioni dichiarate non recuperabili;

- dovrà essere data priorità al recupero di materia, in accordo con la gerarchia comunitaria di gestione dei rifiuti; le miscelazioni non devono pregiudicare la possibilità di recupero di frazioni di rifiuti per le quali sono già esistenti e comprovati idonei metodi di recupero di materia (metalli, carta, vetro, plastica, legno ecc.);
- i rifiuti che necessitano di particolari precauzioni (ad esempio rifiuti contenenti CFC-HCFC-HFC, rifiuti sanitari potenzialmente infetti, ecc.) non possono essere miscelati con rifiuti di tipologia e provenienza diversa;
- non è ammissibile la miscelazione di rifiuti contenenti amianto ma è ammesso il loro raggruppamento senza operare sconfezionamento e/o disimballaggio;
- i veicoli fuori uso (CER 160106) vanno trattati secondo quanto disciplinato dalla normativa specifica, pertanto non possono essere miscelati;
- i rifiuti di cui al codice CER 160116 (serbatoi per gas liquido) potranno essere sottoposti a miscelazione solo se preventivamente bonificati;
- anche in considerazione del fatto che il d.lgs. 188/2008 prevede, per favorirne il successivo recupero, lo stoccaggio separato delle diverse tipologie di batterie (al piombo, al nichel-cadmio), tali tipologie non possono essere tra loro miscelate ma solo fatte oggetto di raggruppamento;
- il rifiuto avente codice CER 200301 (rifiuti urbani non differenziati) non può essere sottoposto a miscelazione;
- i rifiuti non ammissibili in discarica non possono essere autorizzati in miscele con destino la discarica;
- i rifiuti aventi codici CER attinenti a metalli ferrosi e non ferrosi recuperabili debbono essere gestiti in modo da privilegiare le operazioni di recupero;
- i codici CER indicati nel Regolamento n. 850/2014/UE e s.m.i. non devono in linea generale essere miscelati e comunque, se autorizzati, le miscele ottenute non potranno essere destinate ad operazioni diverse da quelle previste dal regolamento stesso anche nel caso in cui una sola partita originale abbia una concentrazione superiore ai limiti ivi riportati.

131. Può essere autorizzata la miscela di due o più rifiuti aventi differente stato fisico purché derivanti dal medesimo ciclo produttivo e caratterizzati dallo stesso contaminante e purché sia dimostrato che produca effetti positivi al fine del recupero/smaltimento finale senza ricadute sull'ambiente e sulla sicurezza, come previsto dalle BAT di settore (ad es. utilizzo di rifiuti in luogo di materie prime, ottimizzazione dello stato fisico della miscela). In tal caso il produttore deve dare evidenza dei benefici ottenuti come specificato al punto 3.2 del D.D.S. 1795/14.

132. Le miscele di cui alle tabelle di miscelazione da 1 a 11 di cui al paragrafo B.1, non potranno riguardare rifiuti che abbiano contenuto odorigeno in quanto l'area operativa dedicata a tali operazioni non è presidiata da impianto di aspirazione ed abbattimento delle emissioni in atmosfera.

133. Nel caso vengano raggruppati rifiuti non rientranti nelle tabelle o vengano effettuati nuovi raggruppamenti differenti rispetto a quelli riportati al paragrafo B.1, l'Impresa dovrà darne comunicazione a tutti gli Enti competenti, a mezzo PEC, entro 10 giorni dall'effettuazione del raggruppamento.

E.5.5 Prescrizioni generali

134. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo la quantità di rifiuti prodotti, nonché la loro pericolosità.

135. La gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione e informato della pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli addetti dovranno disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato.
136. Per i rifiuti da imballaggio devono essere privilegiate le attività di riutilizzo e recupero. E' vietato lo smaltimento in discarica degli imballaggi e dei contenitori recuperati, ad eccezione degli scarti derivanti dalle operazioni di selezione, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio. E' inoltre vietato immettere nel normale circuito dei rifiuti urbani imballaggi terziari di qualsiasi natura.
137. I rifiuti identificati con i codici CER 20xxxx, definiti dalla regolamentazione tecnica vigente come urbani, inclusi quelli da raccolta differenziata, possono essere ritirati qualora provenienti:
- da Comuni, Associazioni di Comuni, Comunità Montane, Imprese gestori del servizio pubblico o loro concessionari e derivanti da raccolte selezionate, centri di raccolta ed infrastrutture per la raccolta differenziata di rifiuti urbani;
 - da Imprese gestori di impianti di stoccaggio provvisorio conto terzi di rifiuti urbani;
 - da Imprese, qualora i rifiuti non siano identificabili con codici CER rientranti nelle altre classi; in tal caso dovrà essere garantita mediante idonea documentazione (formulario di identificazione/scheda SISTRI) la tracciabilità dei relativi flussi.
138. L'attività di gestione dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuata in accordo con quanto previsto nella Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
139. Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti deve rispettare la definizione di cui all'art. 183, c.1, lettera bb) del D.Lgs. 152/06.
140. I rifiuti prodotti devono essere stoccati per categorie omogenee e devono essere contraddistinti da un codice CER, in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso. Devono essere separati i rifiuti prodotti incompatibili tra loro, ossia che potrebbero reagire; le aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti prodotti devono essere debitamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, nonché eventuali norme di comportamento.

E.6 Ulteriori prescrizioni

141. Ai sensi dell'art.29-nonies del Titolo III bis, della parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., il gestore è tenuto a comunicare all'Autorità competente e ad ARPA variazioni nella titolarità della gestione dell'installazione ovvero modifiche progettate dell'impianto siano esse di carattere sostanziale o non sostanziale.
142. Il Gestore dell'installazione deve comunicare tempestivamente all'Autorità Competente, al Comune, alla Città metropolitana e ad ARPA eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti, indicando:
- cause
 - aspetti/impatti ambientali derivanti
 - modalità di gestione/risoluzione dell'evento emergenziale
 - tempistiche previste per la risoluzione/ripristino.
143. Ai sensi dell'art 29-decies comma 5, del Titolo III bis, della parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., al fine di consentire le attività dei commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

144. Il Gestore deve provvedere, ai fini della protezione ambientale, ad un'adeguata formazione/informazione per tutto il personale operante in Azienda, mirata agli eventi incidentali coinvolgenti rifiuti/sostanze pericolose.
145. I rifiuti/sostanze combustibili, comburenti e ossidanti, devono essere depositati e gestiti in maniera da evitare eventi incidentali.

E.7 Monitoraggio e Controllo

146. Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel piano descritto al successivo quadro F.
147. Le registrazioni dei dati previsti dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e devono essere messi a disposizione degli Enti mediante la compilazione per via telematica dell'applicativo denominato "AIDA" (disponibile sul sito web di ARPA Lombardia all' indirizzo: www.arpalombardia.it/aida) secondo quanto disposto dalla Regione Lombardia con Decreti della D.G. Qualità dell'Ambiente n. 14236 del 3 dicembre 2008 n. 1696 del 23 febbraio 2009 e con decreto n. 7172 del 13 luglio 2009.
148. I referti analitici devono essere firmati da un tecnico abilitato e devono riportare chiaramente:
- la data, l'ora, il punto di prelievo e la modalità di effettuazione del prelievo;
 - la data e l'ora di effettuazione dell'analisi.
149. L'Autorità Competente provvede a mettere tali dati a disposizione del pubblico tramite gli uffici individuati ai sensi dell'articolo ai sensi del all'art. 29-deces, comma 8, del Titolo III bis, della parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.
150. L'Autorità Competente, avvalendosi di ARPA, effettuerà con frequenza almeno triennale controlli ordinari secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 o secondo quanto definito dal Piano di Ispezione Ambientale Regionale redatto in conformità al comma 11-bis del sopra citato articolo secondo le modalità approvate con DGR n. 3151 del 18.2.2015.

E.8 Prevenzione e Gestione degli eventi emergenziali

151. Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, sversamenti di materiali contaminanti in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento, adeguato equipaggiamento di protezione personale per gli operatori-autorespiratori in zone di facile accesso in numero congruo), e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.
152. Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

E.9 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

153. Deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale secondo quanto disposto all'art.6, comma 16, lettera f) del D.Lgs. n.152/06.
154. La ditta dovrà a tal fine inoltrare, all'Autorità Competente, ad ARPA ed al Comune, non meno di 6 mesi prima della comunicazione di cessazione dell'attività, un Piano di Indagine Ambientale dell'area a servizio dell'insediamento all'interno del quale dovranno essere codificati tutti i centri di potenziale pericolo per l'inquinamento del suolo, sottosuolo e delle acque superficiali e/o sotterranee quali, ad esempio, impianti ed attrezzature, depuratori a

presidio delle varie emissioni, aree di deposito o trattamento rifiuti, serbatoi interrati o fuori terra di combustibili o altre sostanze pericolose e relative tubazioni di trasporto, ecc., documentando i relativi interventi programmati per la loro messa in sicurezza e successivo eventuale smantellamento.

155. In ogni caso alla cessazione dell'attività dovrà essere presentato uno specifico piano di indagine ambientale dei suoli relativamente alla dismissione, accertata da ARPA nel 2012, di 5 vasche interrate da 1 m³ asservite alle ex aree operative 4.4, 4.5, 4.6, 4.7, 4.8 e del serbatoio interrato per lo stivaggio del gasolio per autotrazione asservito al vecchio distributore ad uso privato.
156. Tale piano dovrà:
- identificare ed illustrare i potenziali impatti associati all'attività di chiusura;
 - programmare e temporizzare le attività di chiusura dell'impianto comprendendo lo smantellamento delle parti impiantistiche, del recupero di materiali o sostanze stoccate ancora eventualmente presenti e delle parti infrastrutturali dell'insediamento;
 - identificare eventuali parti dell'impianto che rimarranno in situ dopo la chiusura/smantellamento motivandone la presenza e l'eventuale durata successiva, nonché le procedure da adottare per la gestione delle parti rimaste;
 - verificare ed indicare la conformità alle norme vigenti all'atto di predisposizione del piano di dismissione/smantellamento dell'impianto;
 - indicare gli interventi in caso si presentino condizioni di emergenza durante la fase di smantellamento.
157. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla-osta dell'Autorità Competente, sentita ARPA, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia.
158. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'installazione devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente.
159. Il titolare della presente autorizzazione dovrà, ai suddetti fini, eseguire idonea investigazione delle matrici ambientali tesa a verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di siti inquinati e comunque di tutela dell'ambiente.
160. All'Autorità Competente per il controllo, avvalendosi di ARPA, è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia finanziaria, a cura dell'Autorità Competente.

E.10 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e relative tempistiche

161. Il Gestore, nell'ambito dell'applicazione dei principi dell'approccio integrato e di prevenzione-precauzione, dovrà aver attuato, **entro 365 giorni** a decorrere dalla data di accettazione della garanzia fidejussoria del provvedimento di riesame dell'AIA, al fine di promuovere un miglioramento ambientale qualitativo e quantitativo, le BAT "NON APPLICATE" individuate al paragrafo D1 e che vengono prescritte in quanto coerenti, necessarie ed economicamente sostenibili per la tipologia dell'installazione.

| BAT PRESCRITTA | NOTE |
|---|---|
| L'installazione deve avere almeno un laboratorio di analisi, preferibilmente in sito soprattutto per i rifiuti pericolosi | Allestire un laboratorio di analisi interno per il controllo dei rifiuti in ingresso e per le prove di miscelazione, ai sensi del paragrafo 6 dell'Allegato A del D.d.s. 4.3.2014 n. 1795 |

Tabella E7 – BAT prescritte

Inoltre il Gestore dovrà rispettare le seguenti scadenze, a decorrere dalla data di accettazione della garanzia fidejussoria del provvedimento di riesame dell'AIA, realizzando quanto riportato nella tabella seguente:

| INTERVENTO | TEMPISTICHE |
|--|--|
| Allestire e rendere funzionali le nuove aree operative previste dalla variante approvata, in conformità alle previsioni descritte nel paragrafo B.1 dell'Allegato Tecnico dell'AIA | 90 giorni |
| Adeguare le aree operative alle modifiche previste dalla variante approvata | 90 giorni |
| Attivare la zona di conferimento dei rifiuti all'interno del capannone | 180 giorni |
| Nell'area operativa 2, ripristinare la funzionalità dei due serbatoi fuori terra da 15 m ³ (serbatoi n. 1 e 2) destinati al deposito preliminare degli oli usati. | 1 anno |
| Nell'area operativa 5, installare una serranda frontale alla struttura di confinamento delle vasche di stoccaggio dei fanghi. | 90 giorni |
| Installare idoneo dispositivo automatico preordinato a garantire l'attivazione dell'impianto di abbattimento con filtro a cartucce dell'emissione E7, contestualmente al sollevamento e al mantenimento in stato di apertura della serranda frontale. | 90 giorni |
| Conformare alle caratteristiche tecniche minime fissate dalla DGR 30.5.2012 n. 3552, l'impianto di abbattimento asservito al punto emissivo E1 e inviare a fine lavori all'Autorità Competente relazione tecnico-descrittiva delle caratteristiche costruttive dell'impianto adeguato corredata da tabella di comparazione con i requisiti previsti dalla relativa tabella della DGR 3552/2012 | 180 giorni |
| Presentare all'Autorità Competente il progetto di adeguamento della rete di fognatura interna dell'installazione in conformità alle previsioni indicate nel paragrafo C.2 e nella prescrizione 58 del paragrafo E.2.3 della presente autorizzazione | 180 giorni |
| Realizzare il progetto approvato dall'Autorità Competente di adeguamento della rete di fognatura interna dell'installazione | 1 anno (dalla data di ricevimento dell'atto di approvazione del progetto) |
| Installare filtro a coalescenza nei due disoleatori presenti nel piazzale nord. A fine lavori inviare all'Autorità Competente le specifiche tecniche del dispositivo installato da cui si evidenzia la conformità alla norma UNI EN 858-1. | 90 giorni |
| Installare un set fonoassorbente sul ventilatore centrifugo dell'impianto di aspirazione e di abbattimento delle emissioni polverulente derivanti da E7. A fine lavori inviare all'Autorità Competente, al Comune e all'ARPA le specifiche tecniche del dispositivo installato da cui si evidenzia il rispetto del valore di emissione dell'impianto di 72 dBA. | 90 giorni |

Tabella E8 – Prescrizioni e tempistiche

F. PIANO DI MONITORAGGIO

F.1 Finalità del monitoraggio

La tabella seguente specifica le finalità del monitoraggio e dei controlli attualmente effettuati e di quelli proposti per il futuro.

| Obiettivi del monitoraggio e dei controlli | Monitoraggi e controlli | |
|---|-------------------------|----------|
| | Attuali | Proposte |
| Valutazione di conformità all'AIA | | X |
| Aria | X | X |
| Acqua | X | X |
| Suolo | - | X |
| Rifiuti | - | X |
| Rumore | X | X |
| Gestione codificata dell'impianto o parte dello stesso in funzione della precauzione e riduzione dell'inquinamento | - | - |
| Raccolta di dati nell'ambito degli strumenti volontari di certificazione e registrazione (EMAS, ISO) | X | X |
| Raccolta di dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni (es. INES) alle autorità competenti | X | X |
| Raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti per gli impianti di trattamento e smaltimento | - | - |
| Gestione emergenze (RIR) | - | - |
| Altro | - | - |

Tabella F1 - Finalità del monitoraggio

F.2 Chi effettua il self-monitoring

La tabella rileva, nell'ambito dell'auto-controllo proposto, chi effettua il monitoraggio.

| | |
|--|---|
| Gestore dell'impianto (controllo interno) | X |
| Società terza contraente (controllo interno appaltato) | X |

Tabella F2 - Autocontrollo

F.3 Parametri da monitorare

F.3.1 Risorsa idrica

La seguente tabella individua il monitoraggio dei consumi idrici che si intende realizzare per l'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica.

| Tipologia | Anno di riferimento | Fase di utilizzo | Frequenza di lettura | Consumo annuo totale (m ³ /anno) | Consumo annuo specifico (m ³ /tonnellata di rifiuto trattato) | Consumo annuo per fasi di processo (m ³ /anno) | % ricircolo |
|------------|---------------------|------------------|----------------------|---|--|---|-------------|
| Acquedotto | X | civile | annuale | X | - | - | - |

Tabella F3 - Risorsa idrica

F.3.2 Risorsa energetica

Le tabelle F4 ed F5 riassumono gli interventi di monitoraggio previsti ai fini dell'ottimizzazione riguardo l'utilizzo della risorsa energetica.

| N. ordine attività IPPC e non o intera installazione | Tipologia risorsa energetica | Anno di riferimento | Tipo di utilizzo | Frequenza di rilevamento | Consumo annuo totale (KWh /anno) | Consumo annuo specifico (KWh /t di rifiuto trattato) | Consumo annuo per fasi di processo (KWh / anno) |
|--|------------------------------|---------------------|--------------------------------|--------------------------|----------------------------------|--|---|
| 1, 2, 3, 4, 5, 6 | Energia elettrica | X | Trattamento rifiuti - Generale | annuale | X | X | X |
| 1, 2, 3, 4, 5, 6 | Gasolio per autotrazione | X | Movimentazione rifiuti | annuale | X | X | |

Tabella F4 – Consumi energetici

| Risorsa energetica | Consumo termico (KWh/t di rifiuto trattato) | Consumo elettrico (KWh/t di rifiuto trattato) | Consumo totale (KWh/t di rifiuto trattato) |
|--------------------|---|---|--|
| Energia elettrica | - | X | X |

Tabella F5 - Consumo energetico specifico

F.3.3 Aria

La seguente tabella individua per ciascun punto di emissione, in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato.

| Parametro | E1 | E7 | Modalità di controllo | | Metodi (1) (2) |
|--------------------|--|-------|-----------------------|-------------|--|
| | | | Continuo | Discontinuo | |
| COV | X | X (3) | | Annuale | UNI EN 12619:2013 |
| Polveri | | X | | Annuale | UNI EN 13284-1:2003 |
| Composti odorigeni | | X | | Annuale | UNI EN 13725:2004 |
| CIV | Aerosol alcalini | X | | Annuale | UNI EN 13284-1:2003 e NIOSH 7401 4th/94 |
| | Ammoniaca | X | | Annuale | EPA CTM 027:1997 |
| | Acido Cloridrico come Cl ⁻¹ | X | | Annuale | UNI EN 1911:2010 |
| | Acido Fluoridrico come F ⁻¹ | X | | Annuale | ISO 15713:2006 oppure MINISTERO DELL'AMBIENTE D.M. 25.8.2000 All. II |
| | Acido Nitrico come NO _x | X | | Annuale | Estensione D.M. 25.8.2000 All. II oppure NIOSH 7903:1994 |
| | Acido Solforico come SO ₄ ⁻² | X | | Annuale | UNI EN 1911:2010 oppure Estensione D.M. 25.8.2000 All. II oppure NIOSH 7903:1994 |
| | Acido Fosforico come PO ₄ ⁻³ | X | | Annuale | OSHA ID 165 SG oppure OSHA ID 111 |

(1) Il ciclo di campionamento volto alla determinazione degli inquinanti emessi deve essere condotto seguendo le previsioni generali di cui al metodo UNICHIM 158 e a successivi atti normativi che dovessero essere adottati nella tematica, con particolare riferimento all'obiettivo di una opportuna descrizione del ciclo produttivo in essere, delle caratteristiche fluidodinamiche dell'effluente gassoso e di una strategia di valutazione delle emissioni che tenga conto dei criteri, della durata del tipo e del numero di campionamenti ivi previsti.

(2) Per la determinazione degli inquinanti prescritti devono essere utilizzati unicamente i metodi indicati nelle Tabelle di cui sopra o equivalenti secondo i criteri fissati dalla UNI CEN – TS 14793

(3) A seguito di richiesta del Gestore, dopo i primi 3 anni di autocontrollo l'Autorità Competente, sentita l'ARPA, valuterà il mantenimento nel piano di monitoraggio del parametro COV per il punto emissivo E7.

Tabella F6 – Monitoraggio emissioni in atmosfera

F.3.4 Acqua

Per ciascuno scarico, in corrispondenza dei parametri elencati, la tabella riportata di seguito specifica la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

| Parametri | SP1 | SP2a | SP2b | SP2p | Modalità di controllo | | Metodi IRSA ⁽¹⁾ |
|--|-----|------|------|------|-----------------------|-------------|------------------------------------|
| | | | | | Continuo | Discontinuo | |
| pH | X | X | X | X | | Annuale | 2060 |
| Conducibilità | X | X | X | X | | Annuale | 2030 |
| Solidi sospesi totali | X | X | X | X | | Annuale | 2090 |
| BOD ₅ | X | X | X | X | | Annuale | 5120 |
| COD | X | X | X | X | | Annuale | 5130 |
| Cadmio (Cd) e composti | X | X | X | X | | Annuale | 3120 |
| Cromo (Cr) e composti | X | X | X | X | | Annuale | 3150 |
| Ferro | X | X | X | X | | Annuale | 3160 |
| Manganese | X | X | X | X | | Annuale | 3190 |
| Mercurio (Hg) e composti | X | X | X | X | | Annuale | 3200 |
| Nichel (Ni) e composti | X | X | X | X | | Annuale | 3220 |
| Piombo (Pb) e composti | X | X | X | X | | Annuale | 3230 |
| Rame (Cu) e composti | X | X | X | X | | Annuale | 3250 |
| Zinco (Zn) e composti | X | X | X | X | | Annuale | 3320 |
| Cianuri | X | X | X | X | | Annuale | 4070 |
| Solfuri | X | X | X | X | | Annuale | 4160 |
| Solfiti | X | X | X | X | | Annuale | 4150 |
| Solfati | X | X | X | X | | Annuale | 4140 |
| Cloruri | X | X | X | X | | Annuale | 4090 |
| Fluoruri | X | X | X | X | | Annuale | 4100 |
| Fosforo totale | X | X | X | X | | Annuale | 4110 |
| Azoto ammoniacale (come NH ₄) | X | X | X | X | | Annuale | 4030 |
| Azoto nitroso (come N) | X | X | X | X | | Annuale | 4050 |
| Azoto nitrico (come N) | X | X | X | X | | Annuale | 4040 |
| Idrocarburi totali | X | X | X | X | | Annuale | 5160 |
| Tensioattivi totali | X | X | X | X | | Annuale | Anionici: 5170 Non ionici: 5180 |
| Benzene, toluene, etilbenzene, xileni (BTEX) | X | X | X | X | | Annuale | 5140 |
| Fenoli | X | X | X | X | | Annuale | 5070 |

Tabella F7- Monitoraggio scarichi idrici

⁽¹⁾ Qualora all'interno dello stesso metodo esistano diverse modalità di misura, dovrà essere utilizzata la modalità il cui limite di rilevabilità risulti compatibile con il limite prescritto allo scarico. L'utilizzo di metodi di analisi diversi da quelli indicati come metodi di riferimento dovrà essere preventivamente concordato con la competente Autorità di Controllo.

F.3.5 Rumore

Le campagne di rilievi acustici prescritte ai paragrafi E.3.2 e E.3.3 dovranno rispettare le seguenti indicazioni:

- gli effetti dell'inquinamento acustico vanno principalmente verificati presso i recettori esterni nei punti concordati con ARPA e Comune;
- la localizzazione dei punti presso cui eseguire le indagini fonometriche dovrà essere scelta in base alla presenza o meno di potenziali ricettori alle emissioni acustiche generate dall'impianto in esame;
- in presenza di potenziali ricettori le valutazioni saranno effettuate presso di essi, viceversa, in assenza degli stessi, le valutazioni saranno eseguite al perimetro aziendale.

La seguente Tabella riporta le informazioni che la Ditta fornirà in riferimento alle indagini fonometriche previste e/o prescritte:

| Codice univoco identificativo del punto di monitoraggio | Descrizione e localizzazione del punto (al perimetro / in corrispondenza di recettore specifico: descrizione e riferimenti univoci di localizzazione) | Categoria di limite da verificare (emissione, immissione assoluta, immissione differenziale) | Classe acustica di appartenenza del recettore | Modalità della misura (durata e tecnica di campionamento) | Campagna (Indicazione delle date e del periodo relativi a ciascuna campagna prevista) |
|---|---|--|---|---|---|
| X | X | X | X | X | X |

Tabella F8 – Monitoraggio rumore

F.3.6 Radiazioni

Nella tabella successiva si riportano i controlli radiometrici che la Ditta dovrà effettuare sui rifiuti in ingresso:

| Materiale controllato | Modalità di controllo | Frequenza controllo | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|------------------------------|---------------------------|---------------------|--|
| rottame ferroso | apparecchiatura portatile | prima dello scarico | timbro sul formulario rifiuti |
| apparecchiature elettroniche | apparecchiatura portatile | prima dello scarico | timbro sul formulario rifiuti |

Tabella F9 – Monitoraggio radiometrico

F.3.7 Rifiuti

Le seguenti tabelle riportano il monitoraggio delle quantità e le procedure di controllo sui rifiuti in gestione nell'installazione sia in ingresso sia in uscita, limitatamente a quelli derivanti dalle operazioni di trattamento.

| Codice CER autorizzato | Operazione autorizzata | Caratteristiche di pericolosità e frasi di rischio | Modalità di controllo rifiuti in ingresso | Frequenza controllo | Modalità di registrazione dei controlli effettuati | Quantità annua (t) trattata |
|------------------------|------------------------|--|--|----------------------|--|-----------------------------|
| X | X | X | Visivo, documentale (FIR, scheda SISTRI, scheda di sicurezza, ecc.), strumentale, analitico (analisi chimica ove necessaria), pesatura | Ad ogni conferimento | Informatica/cartacea | X |

Tabella F10 – Controllo rifiuti in ingresso

| Codice e CER | Caratteristiche di pericolosità e frasi di rischio | Modalità di controllo rifiuti in uscita | Tipologia di analisi e frequenza esecuzione | Frequenza controllo | Modalità di registrazione dei controlli effettuati | Quantità annua (t) prodotta |
|--------------|--|--|--|---------------------|--|-----------------------------|
| X | X | Visivo, documentale (FIR, scheda SISTRI, ecc.), analitico (analisi chimica ove necessaria), pesatura | - Analisi di caratterizzazione chimica per la verifica della congruità con omologhe su impianti di recupero / smaltimento; - Classe di pericolosità Frequenza variabile, al massimo semestrale | Ad ogni scarico | Informatica / cartacea | X |

Tabella F11 – Controllo rifiuti in uscita derivanti dalle operazioni di trattamento

F.4 Gestione dell'impianto

F.4.1 Individuazione e controllo sui punti critici

La seguente tabella definisce i sistemi di controllo previsti sui punti critici, riportando i relativi controlli (sia sui parametri operativi che su eventuali perdite) e gli interventi manutentivi.

| Impianto/parte di esso/fase di processo | Tipo di intervento | Frequenza | Modalità di registrazione dei controlli |
|---|---|---|--|
| Sistema di abbattimento emissioni gassose – sfiati serbatoi oli esausti | Verifica saturazione ed eventuale sostituzione del carbone attivo | Trimestrale (Verifica effettuata in conformità alla specifica Istruzione Operativa aziendale) | Registro di manutenzione |
| Emissioni gassose – Emissione E1 – travaso rifiuti liquidi | <ul style="list-style-type: none"> - Verifica saturazione ed eventuale sostituzione del carbone attivo. - Verifica stato di manutenzione ed efficienza dell'impianto di aspirazione ed abbattimento. | <ul style="list-style-type: none"> - Frequenza verifica saturazione secondo quanto indicato dal costruttore - Manutenzione parziale quindicinale. Manutenzione totale secondo quanto indicato dal costruttore e in assenza di indicazioni con frequenza semestrale. | Registro di manutenzione |
| Impianto/parte di esso/fase di processo | Tipo di intervento | Frequenza | Modalità di registrazione dei controlli |
| Emissioni gassose – Emissione E7 – aspirazione vasca fanghi | <ul style="list-style-type: none"> - Verifica saturazione ed eventuale sostituzione delle cartucce. - Verifica stato di manutenzione ed efficienza dell'impianto di aspirazione ed abbattimento. | <ul style="list-style-type: none"> - Frequenza verifica saturazione secondo quanto indicato dal costruttore - Manutenzione parziale quindicinale. Manutenzione totale secondo quanto indicato dal costruttore e in assenza di indicazioni con frequenza semestrale. | Registro di manutenzione |
| Sistemi di abbattimento emissioni idriche | <p>Manutenzione impianti disoleazione: deve essere effettuata almeno ogni sei mesi da parte di personale qualificato, in osservanza alle modalità indicate dal paragrafo 6 della norma UNI EN 858-2. Annotare sull'apposito registro le operazioni di pulizia e manutenzione nonché le osservazioni su eventi specifici (riparazioni, incidenti, ecc.), ai sensi del paragrafo 6 della norma UNI EN 858-2</p> | semestrale | Registro di manutenzione |
| Sistemi di abbattimento emissioni idriche | <p>Manutenzione impianti disoleazione: a intervalli massimi di cinque anni, l'impianto di disoleazione deve essere svuotato e sottoposto a un'ispezione generale, in osservanza alle modalità indicate dal paragrafo 6 della norma UNI EN 858-2. Annotare sull'apposito registro le operazioni di pulizia e manutenzione nonché le osservazioni su eventi specifici (riparazioni, incidenti, ecc.), ai sensi del paragrafo 6 della norma UNI EN 858-2</p> | quinquennale | Registro di manutenzione |
| chiusini a tenuta ermetica dei pozzi perdenti | Verifica del mantenimento del buono stato di funzionalità del sistema di tenuta ermetica | semestrale | Registro di manutenzione |
| Pavimentazione | Verifica d'integrità strutturale | semestrale | Registro di manutenzione |

Tabella F12 – Interventi di manutenzione dei punti critici individuati

F.4.2 Aree di stoccaggio, raccolta e travaso (vasche, serbatoi, ecc.)

Si riportano la frequenza e la metodologia delle prove programmate delle strutture adibite allo stoccaggio, raccolta e travaso sottoposte a controllo periodico (anche strutturale).

| Tipologia struttura delle aree di stoccaggio | Tipo di controllo delle aree di stoccaggio | Frequenza | Modalità di registrazione |
|--|--|------------------|----------------------------------|
| Vasche interrate site nel piazzale nord: - asservita all'area operativa 6 - asservita a canalina grigliata a tenuta sita nei pressi di E7 - asservita a doccia emergenza - asservita alla pesa ovest | Verifica integrità strutturale e del sistema impermeabilizzante effettuata da ditta specializzata che, a fine lavori, deve rilasciare al Gestore apposita certificazione | annuale | Registro di manutenzione |
| Vasche di travaso (area operativa 2 e aree operative 12-13-14-15-16) | Verifica integrità strutturale e del sistema impermeabilizzante | annuale | Registro di manutenzione |
| Platee di contenimento delle aree operative | Verifica d'integrità strutturale e del sistema impermeabilizzante | biennale | Registro di manutenzione |
| Canaline grigliate di scolo di delimitazione delle platee di contenimento | Pulizia | mensile | Registro di manutenzione |
| Canaline grigliate di scolo di delimitazione delle platee di contenimento | Verifica d'integrità strutturale | semestrale | Registro di manutenzione |
| Bacini di contenimento | Verifica integrità strutturale e del sistema impermeabilizzante | annuale | Registro di manutenzione |
| Serbatoi interrati | Controllo tenuta serbatoio a doppia parete attraverso il controllo in continuo dell'intercapedine | - | Registro di manutenzione |
| | Lettura manometro | settimanale | |
| | Verifica taratura manometro | annuale | |
| | Verifica efficienza allarme ottico e/o acustico | annuale | |
| Serbatoi fuori terra | Verifica d'integrità strutturale | annuale | Registro di manutenzione |
| Fusti | Verifica integrità | mensile | Registro in caso di anomalie |

Tabella F13 – Interventi di manutenzione delle aree di stoccaggio

Riferimenti planimetrici

| CONTENUTO PLANIMETRIA | SIGLA | DATA |
|---|--------------|-------------------------|
| Planimetria generale dell'installazione, con destinazione d'uso delle aree operative e accessorie, rete fognatura (acque reflue industriali, acque meteoriche, acque pluviali, acque reflue civili) e punti di emissione in atmosfera | Tavola n. 3 | aggiornamento 20.4.2018 |